OSPITO' MESINA IN FUGA: S'E' UCCISO

PAVIA — Antonino Papalia, di 58 anni, l'uomo che ospitò nel suo appartamento per alcuni giorni il bandito sardo Graziano Mesina e la fidanzata Valeria Fusè, si è ucciso.

Antonino Papalia, fratello del professor Arcangelo Papalia, primario all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara, si è sparato un colpo di fucile alla testa ieri pomeriggio a Mornico Losana (Pavia), nell'abitazione della moglie, Fiorella Mangiarotti. Sembra che abbia deciso di togliersi la vita in seguito a una crisi depressiva.

Graziano Mesina, evaso dopo aver ottenuto un permesso per poter andare a visitare l'anziana madre a Trino Vercellese, era stato sorpreso dai carabinieri, con la fidanzata Valeria Fusè, nell'appartamento di Antonino Papalia, al quarto piano di un condominio di via D'Avalos a Vigevano. Era la mattina del 18 aprile scorso. Quattro giorni dopo, al termine del processo per direttissima, celebrato al palazzo di giustizia di Vigevano, Papalia era stato condannato a un anno e 6 mesi di reclusione per favoreggiamento. Successivamente la magistratura vigevanese gli aveva però concesso la libertà provvisoria.

Antonino Papalia

BINGO 3 — OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 30 Settembre 1985

TAGLI ATTESE PAURE I GIORNI DELLA FINANZIARIA

ROMA — Concluso il primo round in Consiglio dei ministri, la legge finanziaria approvata sabato notte viene [illegible] oggi al Parlamento, da dove inizierà la lunga maratona che porterà probabilmente ad inevitabili variazioni del testo. A grandi linee è comunque già possibile definire come i tagli imposti sui diversi servizi influiranno sul bilancio familiare.

SANITA' — Il provvedimento governativo è tornato sull'idea delle tre fasce: una determinata in base al reddito familiare (che varia in base al numero dei figli); una intermedia (fino a [illegible] milioni di reddito), all'interno della quale i servizi offerti restano invariati ma con un ticket maggiorato dal 25 al 40 per cento per medicinali, analisi e cure termali; una terza fascia per i cittadini a reddito superiore ai 30 milioni per i quali sarebbe prevista una riduzione delle prestazioni, cioè assistenza indiretta per i medicinali, parziale pagamento delle visite mediche, a cui fa riscontro però una diminuzione dei contributi.

ASSEGNI FAMILIARI — Per il primo figlio spettano solo più ai meno abbienti. La soglia (da determinare a seconda del numero di figli) dovrebbe andare dagli 11 ai 20 milioni di reddito familiare.

PENSIONI — Verranno semestralizzati la scala mobile e i meccanismi perequativi.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI — Dovranno essere pagati anche dai cassintegrati e dagli apprendisti che lavorano presso artigiani. Per i primi si tratterà dell'8,65% dell'assegno di integrazione guadagni.

SCUOLA — Aumentano le tasse per la media superiore: [illegible] lire per l'iscrizione e [illegible] per la frequenza; per l'università, 100.000 per l'immatricolazione e 300.000 per l'iscrizione annua.

SOLIDARIETA' — Gli istituti previdenziali con bilanci in attivo dovranno versare contributi (complessivamente 750 miliardi) a favore di quelli dissestati.

TARIFFE — Saranno abolite le agevolazioni ferroviarie. Dovrebbero crescere (del 15-20%) anche le tariffe sociali per i pendolari. Enel e Sip aboliranno le fascie di consumo sociale. Le nuove agevolazioni saranno molto ridotte e terranno conto del reddito effettivo.

ALTRI INTERVENTI — Per la Difesa è previsto un taglio di 320 miliardi; L'Inps incrementerà le entrate attraverso un inasprimento delle sanzioni a carico dei datori di lavoro che ritardano o evadono i contributi. Gli stanziamenti alle Pubbliche Partecipazioni sono stati ridotti a [illegible] miliardi. Per gli statali confermato il tetto massimo del 6% di aumento.

L'ITALIA DEGLI SFRATTI... CENTOMILA DA OGGI

I decreti esecutivi vanno ad aggiungersi ai 150 mila resi operativi in giugno - «Clima di disagio» a Roma, Milano, Napoli e Torino

ROMA — Domani il Senato torna ad occuparsi della riforma dell'equo canone, ma l'emergenza casa esplode già oggi, con una valanga di sfratti in arrivo, quasi tutti concentrati nelle grandi città. Sono centomila i decreti esecutivi con validità a partire da oggi, e vanno ad aggiungersi agli altri centocinquantamila sfratti resi operativi a giugno, ma che non sono stati eseguiti per la concomitanza delle ferie estive. In tutto dunque, [illegible] mila sfratti eseguibili immediatamente, che costringono gli uffici giudiziari ad un super lavoro, e fanno chiedere dai sindaci al governo una sorta di «ombrello», perché la situazione si annuncia drammatica.

Il decreto con cui il governo aveva graduato gli sfratti,

Gianni Pennacchi

• SEGUE A PAGINA 7

E' MORTA SIMONE SIGNORET

Moglie di Yves Montand - 64 anni - Uccisa dal cancro a Parigi

PARIGI — L'attrice cinematografica francese Simone Signoret è morta di cancro all'età di 64 anni.

Lo ha annunciato la radio francese. Simone Signoret era sposata con il cantante e attore Yves Montand.

Aveva già avuto a che fare col male nel 1981, quello che non dà tregua, e fa meditare sul perché dell'esistenza. Ne era uscita più forte. La paura della morte l'aveva resa più cosciente di una vita intensa e ricca.

Aveva detto allora: «*Quando si è malati si hanno momenti di riflessione assoluta. Si prende in considerazione anche la morte, comunque si sa bene che verrà e si tirano le somme. E il bilancio della mia vita era incredibilmente positivo rispetto alle opportunità che avevo avuto. Quando non si sa come possa andare a finire è davvero straordinario potersi dire: 'Come sono stata fortunata'*».

Ecco, le parole di Simone Signoret adesso fanno più impressione. Non aveva modificato il modo di affrontare la vita negli ultimi tempi, seppure minata dal male. La ricetta per la felicità del mondo per lei era sempre la stessa.

«*Ci vuole tanto amore. Io la mia parte l'ho data, pagando un prezzo alto. So anche che le persone come me si ritrovano in fondo deluse e gabbate*».

La celebre attrice era considerata un vero «*monumento*» dalla critica, proprio come l'altro grande scomparso, Jean Gabin. Di lei ricordiamo: «Casco d'oro» (1951), «*I diabolici*», «*La vita davanti a sé*», e «*La confessione*».

Nel 1977 aveva pubblicato un volume di memorie di cui sono state vendute due milioni di copie. Ora era la volta del suo primo romanzo, «Adieu Volodia».

SE NE E' ANDATO IN VACANZA CON GLI 800 MILIONI DEL CARCERE

Torinese, capo amministrativo nel penitenziario di Pianosa - A colloquio con il padre

Salvatore Lionetti, il [illegible] fuggito

TORINO — Tocca ora all'Interpol occuparsi del caso del ragioniere torinese, contabile del carcere di Pianosa, fuggito probabilmente all'estero con gli 800 milioni in contanti delle paghe dei dipendenti del penitenziario.

Il padre, ex carabiniere, due zii marescialli — uno della Guardia di Finanza ed uno della pubblica sicurezza — un altro zio carabiniere, diligente ragioniere, poi [illegible] dell'Esercito, primo ad un concorso per un posto ai Lavori pubblici di Torino, poi primo ad un concorso del ministero di Grazia e Giustizia, da due anni uomo di fiducia nell'amministrazione del carcere di Pianosa: il curriculum del protagonista di questa vicenda è quello tipico dei personaggi al di sopra di ogni sospetto che, nei film polizieschi o nei romanzi gialli, fuggono con la cassa lasciando tutti con un palmo di naso.

E così è andata in effetti anche per Salvatore Lionetti, 28 anni, torinese, fino a ieri «*giovane per bene di una famiglia per bene*». Il padre, Vito Lionetti, ha lavorato per anni nell'Arma dei carabinieri, poi ha preferito licenziarsi e fare il tassista: attualmente lavora al casello dell'autostrada Torino-Milano. L'uomo non ha una storia fortunata. Ha perso prima la moglie, poi due dei tre figli — uno di venti mesi, l'altro di tredici anni —, ma è un uomo coraggioso che ha saputo superare tutte le avversità. Ha voluto ricominciare, anche per Salvatore, e si è nuovamente sposato. Ma il figlio non ha capito la sua scelta ed ha mostrato di non gradirla. E' per questo che appena gli è stato possibile Salvatore Lionetti si è allontanato da Torino. Progettava anche di andare via da Pianosa che diceva essere «un *inferno*»: un carcere in effetti conosciuto come tra i più duri, spesso definito «un lager». Ma non aveva ancora formalizzato la richiesta di trasferimento. Al padre però spiegava di aver voglia di spostarsi, se gli fosse stato possibile, al più presto, in un carcere della Penisola, magari in Toscana.

Ora il trasferimento in un altro carcere Salvatore Lionetti se lo è guadagnato certamente, ma prima però gli investigatori dovranno scoprire dove si è nascosto. Negli ultimi tempi, infatti, il diligente contabile ha maturato un piano di non difficile attuazione: tutti i mesi il giovane si spostava da Pianosa all'-

• SEGUE A PAGINA 2

SPIAGGE BOLLENTI E TANTA SETE

ROMA — Ricorderemo l'85 come un anno dal rigidissimo inverno e dalla lunga, caldissima, estate. La colonnina di mercurio bloccata su valori ferragostani incomincia però a creare problemi: il primo e più grave è la siccità.

In Piemonte se da una parte il mancato arrivo dell'autunno e della pioggia ha reso ottimisti i vignaioli (l'uva 85 si annuncia di straordinaria qualità) su un altro versante sta provocando danni per miliardi. Nei campi la siccità renderà assai scarni i raccolti degli ortaggi e del foraggio. In Liguria il prolungamento dell'estate incomincia ad inaridire le falde acquifere.

La situazione più grave a Firenze dove già ieri i primi rubinetti sono rimasti a secco e le autorità parlano di situazione d'emergenza.

La lunga estate: così ieri le spiagge romane

Ultima ora - La dc cede

ACCORDO A GENOVA SINDACO AL PRI

GENOVA — «La democrazia cristiana genovese ha offerto al pri di iniziare l'alternanza alla guida dell'amministrazione comunale di Genova basata su un accordo di pentapartito e su un programma commisurato alla gravità dei problemi della città»: è un comunicato delle segreterie comunali della dc e del pri. «La dc genovese — conclude la nota — è sicura che la cittadinanza saprà comprendere ed apprezzare questo gesto dettato da senso di responsabilità e dalla consapevolezza che dopo quattro mesi di estenuanti indugi Genova aveva bisogno di un governo organico e stabile». Sindaco della città dovrebbe essere dunque il repubblicano Cesare Campart. La giunta regionale sarebbe presieduta dal socialista Rinaldo Magnani.

DOLLARO RESISTE A 1811-1813

ROMA — Dollaro resistente: apre questa mattina a 1811-1813 [illegible] le 1805,375 del fixing precedente.

BORSA — Rafforzamenti diffusi. Richiesti i Bancari. Chiusure: Perugina ord. 3820, risp. 2875; Buitoni ord. 3860, godimento 1-7-85 3480; Buitoni risp. 3400, godimento 1-7-85 2930; Alivar 7890; Eridania 11.100; Fidenza Vetraria 7390; [illegible] Gaslgeno 20.300. [illegible] 11.350.

Altri prezzi: Fiat ord. 4770-4780; [illegible] ord. 21.000; Sip [illegible] warrant 2900-2930; Credito Italiano 3220; Credito Varesino [illegible]; [illegible] Bastogi 392-393; Commerciale 24.800-24.900; Fiat priv. 4000-4010.

ROMA (ANCORA) QUASI MILIARDARIA

I premi della Lotteria di Merano - Vincitori a Imperia, Genova, Alessandria e Torino

MERANO — Il biglietto M 50908 abbinato al cavallo Arrolle è stato venduto a Roma: al [illegible] vanno i 500 milioni di lire del primo premio. Il biglietto T [illegible] abbinato a Luci e San Siro, venduto a Ravenna, vince il secondo premio di 200 milioni di lire. Al biglietto Q 38888, abbinato a Love Bridge e venduto a Padova, vanno i 150 milioni del terzo premio.

Il montepremi della Lotteria di Merano 1985 è di due miliardi 322 milioni. [illegible] due miliardi 312 [illegible] 095.185 lire, il numero dei biglietti venduti è stato di 3.534.815 con un aumento del 20 per cento circa rispetto allo scorso anno quando furono venduti 2.950.039 biglietti.

Al venditore del biglietto che vince il primo premio andranno quattro milioni di lire. Al venditore del biglietto che vince il secondo premio andranno un milione e mezzo di lire, mentre al venditore del biglietto che vince il terzo premio da 150 milioni andrà un milione di lire. Ai venditori degli undici biglietti vincenti il premio di seconda categoria da 50 milioni di lire andranno 500 mila lire. Ai venditori dei 40 biglietti vincenti il premio di terza categoria da 20 milioni andranno 250 mila lire.

Ecco gli altri undici biglietti abbinati ad altrettanti cavalli che vincono 50 milioni ciascuno:

Serie	Numero	Città
B	64894	Ravenna
O	[illegible]	Bolzano
B	75672	[illegible]
AR	68499	Roma
AI	73882	Reggio C.
U	82533	Terni
L	79077	Imperia
[illegible]	[illegible]	Milano
O	35355	Como
AL	36366	[illegible]
[illegible]	71338	Roma

Ed ecco ora l'elenco dei 40 biglietti che otterranno 20 milioni di lire ciascuno:

Serie	Numero	Città
O	26998	Parma
[illegible]	38523	Milano
AS	07799	[illegible]
B	08666	[illegible]
AE	[illegible]	Milano
S	16173	[illegible]
AE	[illegible]	Genova
AG	[illegible]	Venezia
AI	[illegible]	Brescia
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AI	[illegible]	Venezia
AE	91920	[illegible]
E	43793	Brescia
G	[illegible]	Ancona
E	[illegible]	Udine
N	75527	Milano
[illegible]	53329	Roma
R	77401	[illegible]
E	[illegible]	[illegible]
R	[illegible]	[illegible]
AD	14067	Roma
AL	[illegible]	Padova
M	[illegible]	Roma
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AG	[illegible]	Torino
N	27023	Parma
F	76853	Ferrara
O	[illegible]	[illegible]
AL	87176	[illegible]
G	86279	Reggio E.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Roma
AC	84554	Napoli
[illegible]	02676	Alessandria
AI	[illegible]	Bologna
AG	53589	[illegible]
AN	[illegible]	[illegible]
M	34242	Verona
AL	[illegible]	[illegible]
[illegible]	40509	Forlì

L'assessorato al Bilancio ha raccolto e reso pubblici gli elenchi

GLI 80 CONSIGLIERI COMUNALI DICHIARANO LE SPESE SOSTENUTE PER LE ELEZIONI

Sono pubbliche le dichiarazioni dei redditi lordi del 1984 e, per la prima volta, delle spese elettorali sostenute dagli ottanta consiglieri comunali. Le pubblichiamo qui sotto.

Quelle relative alle spese sostenute per la propaganda elettorale sono complete.

Per i redditi, invece, ci limitiamo a quello dichiarato dal consigliere. La legge prevede che oltre al reddito proprio l'interessato debba dichiarare anche il reddito del coniuge se consenziente (analogo il discorso per i figli), le proprietà immobiliari, i titoli azionari, le cariche che eventualmente ricopre in consigli di amministrazione di società pubbliche e private. Le dichiarazioni degli ottanta consiglieri, depositate presso gli uffici comunali, rispondono alle diverse domande.

C'è stato qualche ritardo nella consegna delle dichiarazioni, ma alla fine la ripartizione «Imposte e tasse» diretta dal dottor Cacciatore e coordinata dall'assessore Re ha raccolto tutta la documentazione.

Sfogliando i due elenchi non mancano le curiosità, le possibilità di far classifiche. La spesa elettorale più alta, stando alle dichiarazioni è quella dell'avvocato Chiusano, liberale. Non è possibile sapere quanto hanno speso i comunisti, la cui propaganda è stata sostenuta dal partito.

Chiusano è al primo posto anche nella classifica «dichiarazione dei redditi lordi '84»: 884 milioni.

Il più «povero»? Fabrizio Gatti (pci) perché «studente, a carico dei genitori». Anche Tedeschi (pli) nell'84 era «a carico dei genitori» e aveva un reddito annuo di 4 milioni.

Oltre agli ottanta consiglieri eletti anche gli «ex» amministratori pubblici in carica fino nell'85 sono tenuti a ottemperare alla legge numero 441 del 5 luglio '82.

Luciano Borghesan

Ferdinando Abbà (verde-civico): nessuna spesa per propaganda elettorale.

Giuseppe Accattino (dc): stampati, volantini e buste per lire 2 milioni 500 mila; spese postali 900 mila; telefono 42 mila. Totale 3.442.000.

Antonello Angeleri (dc): pubblicità, volantini e manifestini 7.497.000; spese postali 1.250.000; spese di trasporto 1 milione. Totale: 9.747.000.

Michele Antinoro (msi): totale 1.800.000.

Angela Bertero (dc): 1.087.250 versate a Defendini per invio materiale; i foglietti di propaganda e le lettere di accompagnamento sono state stampate dal Centro italiano femminile di cui la Bertero è presidente comunale di Torino.

Guido Bodrato (dc): stampa, materiale vario 3.200.000; spedizione lettere 1.400.000; altro (telefono, benzina ecc.) 1 milione. Totale: 5.600.000.

Giuseppe Bracco (dc): totale 5.500.000.

Francesco Bruno (dc): totale 2.000.000, per materiale di cancelleria e spese postali.

Giorgio Cardetti (psi): totale 8 milioni.

Bernardo Chiappo (msi): totale 1.551.700.

Paolo Chiavarino (dc): propaganda sui giornali quotidiani 4.315.260; materiale propagandistico con relativa spedizione postale 4.736.000; manifesti elettorali 238 mila; penne biro 318.600; rinfreschi 700.000; spese varie (benzina, telefono, mance, cancelleria ecc.) 1.500.000. Totale 11.805.860.

Vittorio Chiusano (pli): totale 128.000.000.

Gianpaolo Collu (dc): volantini 150.000; giornalini di propaganda 1.125.000. Totale 1.275.000.

Giuseppe Dondona (pli): prestazioni di consulenza e servizi 2.360.000; spese postali e carta da lettera personale 500.000; spese varie minute 300.000; totale 3.160.000. Inserti pubblicitari giornalistici a cura della segreteria regionale del partito.

Baldassarre Furnari (psdi): totale 20.000.000.

Sergio Gallotti (dc): facsimili in cartoncino 300.000, più 54.000 di iva; totale 354.000.

Andrea Galasso (dc): totale 8.000.000.

Salvatore Gallo (psi): totale 8 milioni.

Gianfranco Guazzone (dc): tipografia (santini, tagliandini, carta intestata) 2.300.000; francobolli 1.140.000; buste e cancelleria 350.000; rimborsi benzina per distribuzione propria 450.000, rimborso spese attivisti 850.000; contributi per pubblicità varia 800.000; pranzo attivisti 370.000; spese per ricevimenti in sede 270.000. Totale 6.530.000. Dichiara di aver usufruito gratuitamente dei locali e del telefono del proprio gruppo politico.

Bianca Guidetti Serra (dp): non ha sostenuto spese in proprio, ha usufruito dei mezzi propagandistici messi a disposizione da dp.

Luciana Jona Celesia Vitale (pli): totale 26.200.000.

Giorgio La Malfa (pri): totale 5 milioni.

Giampiero Leo (dc): non ha sostenuto alcuna spesa per la campagna elettorale.

Ricciotti Lerro (psdi): totale 15.000.000.

Giuseppe Lodi (pri): totale 2.800.000.

Antonio Longo (pri): totale 3 milioni.

Vinicio Lucci (dc): stampati, volantini e posta 700.000.

Maria Magnani Noya (psi): per la propaganda elettorale si è avvalsa della struttura di partito, personalmente ha sostenuto spese per lire 4.500.000.

Ugo Martinat (msi): spese sostenute dal msi.

Marziano Marzano (psi): totale 12 milioni.

Lorenzo Matteoli (psi): tipografia 4 milioni, tv private 4.625.000; inserzioni su quotidiani 4.900.000; varie (telefono, spedizioni, affitto locali pubblici ecc.) 3.493.854. Totale 17.018.854.

Maria Minervini Calandri (msi): totale 14 milioni (8 milioni per l'elezione al consiglio regionale e 6 milioni per quella al consiglio comunale).

Francesco Mollo (psi): si è avvalso di materiale e mezzi propagandistici messi a disposizione dal psi, personalmente ha sostenuto una spesa di circa 7 milioni (per pubblicità radiotelevisiva e pubblicità cartacea avvalendosi di attivisti volontari).

Carmine Nardullo (dc): totale 3.250.000.

Francesco Pizzetti (dc): spese postali 2.000.000; pubblicità televisiva 3.500.000; spese tipografiche 4.500.00; totale 10 milioni.

Giovanni Porcellana (dc): spese di tipografia (volantini) 1.038.400; spese postali per la spedizione di parte dei suddetti 400.000; telefono e benzina 300.000. Totale 1.738.400.

Franca Prest (psi): totale 7 milioni.

Sebastiano Provvisiero (dc): dichiara che le spese sostenute e le obbligazioni assunte per le elezioni del 12 maggio ammontano a 23 milioni.

Remo Ratto (pri): affitto sale 2.574.000; ristorazione e rinfreschi 5.044.000; pubblicità televisiva 3.887.000; rimborsi spese 2.400.000; materiale di propaganda 8.526.000; cancelleria 1.770.000; varie 1 milione. Totale 25.181.000.

Aldo Ravaioli (pri): totale 35 milioni.

Piergiorgio Re (pli): stampa materiale elettorale 8.458.600; spese per redazionali 1.180.000; spese postali e varie 7.730.760; totale 17.370.360. Annunci stampa a carico del partito.

Roberto Rigon (msi): totale 17.400.000.

Agostino Risalti (pri): stampa e postali 1.600.000.

Ido Rossi (dc): [illegible] 300.000, giornali elettorali 1.200.000; spese postali 1.200.000. Totale 2.700.000.

Giovanni Sallo (verde): spese per 100 mila lire.

Carla Spagnuolo (psi): totale 10 milioni.

Ermanno Tedeschi (pli): tipografia 12.059.800; propaganda radiotelevisiva 8.374.900; agenzia di pubblicità 4.720.000; creazione archivi e stampa indirizzi su buste 1.583.400; materiale propagandistico 4.055.700; spedizione 11.700.000. Totale 42.520.800.

Elda Tessore (psi): totale 12.000.000.

Paolo Vernero (dc): materiale elettorale 5.198.844, propaganda murale 3.088.000, propaganda televisiva 4.248.000; manifestazione 600 mila; spese postali 2 milioni; inserzioni sulla stampa 837.210; spese varie e di segreteria 900.000. Totale 16.852.054.

Gianpaolo Zanetta (dc): tipografia 5.350.000, trasmissioni radiotelevisive 2.600.000; ristoranti 730.000, benzina 500.000, francobolli 500.000; totale 9.680.000.

Fiorenzo Alfieri (pci): nessuna spesa in proprio per propaganda elettorale, essendo state sostenute tutte le spese per la campagna elettorale dei candidati comunisti dalla federazione torinese del pci.

La stessa dichiarazione è stata fatta dagli altri consiglieri del pci:

Eleonora Artesio, Sante Bajardi, Emilio Barone, Flavia Bianchi, Ferruccio Bosialo, Domenico Carpanini, Alberto Conte, Gastone Cottino (indipendente), Giovanni Dellino, Piero Fassino, Giovanni Ferrero, Fabrizio Gatti, Maria Ghisaura, Carlo Grosso (indipendente), Giuseppe Massimino, Giovanni Mercandino, Rosalba Molineri, Diego Novelli, Giulio Poli, Giuseppe Reppucci, Livia Turco, Marcello Vindigni, Mario Virano, Renza Volante (indipendente).

Analoga la posizione dei consiglieri della sinistra indipendente eletti nella lista del pci: Carlo Balfieri, Carlo Galante Garrone, Corrado Montefalchesi, Franco Prina, Angelo Tartaglia.

Oltre a ciò, in particolare Corrado Montefalchesi ha dichiarato spese per lire 200.000 impiegate in acquisto di carburante per auto; Angelo Tartaglia ha dichiarato la partecipazione con 250 mila lire alla campagna di propaganda del pci.

I REDDITI LORDI PER IL 1984

Dichiarazione del reddito lordo 1984.

Ferdinando Abbà (verde-civico): 15.703.000.

Giuseppe Accattino (dc): 22.671.000.

Fiorenzo Alfieri (pci): 9.651.000.

Antonello Angeleri (dc): 5.806.000.

Michele Antinoro (msi): 5.924.000.

Eleonora Artesio (pci): 21.079.000.

Carlo Balfieri (sinistra indipendente-pci): 21.670.000.

Sante Bajardi (pci): 43.837.000.

Emilio Barone (pci): 27.281.000.

Angela Bertero (dc): 18.626.000.

Flavia Bianchi (pci): 21.147.000.

Guido Bodrato (dc): 66.495.000.

Ferruccio Bosialo (pci): 18.761.000.

Giuseppe Bracco (dc): 60.268.000.

Francesco Bruno (dc): 38.790.000.

Giorgio Cardetti (psi): 35.195.000.

Domenico Carpanini (pci): 18.845.000.

Bernardo Chiappo (msi): 47.855.000.

Paolo Chiavarino (dc): 5.588.000.

Vittorio Chiusano (pli): 884.966.000.

Gianpaolo Collu (dc): 25.465.000.

Alberto Conte (pci): 52.313.000.

Gastone Cottino (indipendente-pci): 140.561.000.

Giovanni Dellino (pci): 23.128.000.

Giuseppe Dondona (pli): 37.390.000.

Piero Fassino (pci): 16.806.000.

Giovanni Ferrero (pci): 41.361.000.

Baldassare Fumari (psdi): 34.700.000.

Sergio Gallotti (dc): 26.583.000.

Carlo Galante Garrone (sinistra indipendente-pci): 52.046.000.

Andrea Galasso (dc): 60.938.000.

Salvatore Gallo (psi): 22.088.000.

Fabrizio Gatti (pci): senza reddito, studente a carico dei genitori.

Maria Ghisaura (pci): 28.235.000.

Carlo Grosso (indipendente-pci): 62.430.000.

Gianfranco Guazzone (dc): 21.507.000.

Bianca Guidetti Serra (dp): 21.715.000.

Luciana Jona Celesia Vitale (pli): 34.444.000.

Giorgio La Malfa (pri): 74.718.000.

Giampiero Leo (dc): 24.464.000.

Ricciotti Lerro (psdi): 38.426.000.

Giuseppe Lodi (pri): 20.416.000.

Antonio Longo (pri): 730.874.000.

Vinicio Lucci (dc): 44.956.000.

Maria Magnani Noya (psi): 45.683.000.

Ugo Martinat (msi): 41.040.000.

Marziano Marzano (psi): 42.305.000.

Giuseppe Massimino (pci): 9.207.000.

Lorenzo Matteoli (psi): 48.039.000.

Giovanni Mercandino (pci): 18.171.000.

Maria Minervini Calandri (msi): 13.927.000.

Rosalba Molineri (pci): 16.903.000.

Francesco Mollo (psi): 30.415.000.

Corrado Montefalchesi (sinistra indipendente-pci): 25.326.000.

Carmine Nardullo (dc): 38.228.900.

Diego Novelli (pci): 28.878.000.

Francesco Pizzetti (dc): 37.857.000.

Giulio Poli (pci): 60.413.000.

Giovanni Porcellana (dc): 103.858.000.

Franca Prest (psi): 18.955.000.

Franco Prina (sinistra indipendente-pci): 18.997.000.

Sebastiano Provvisiero (dc): 57.993.000.

Remo Ratto (pri): 171.910.000.

Aldo Ravaioli (pri): 52.707.000.

Piergiorgio Re (pli): 128.008.000.

Giuseppe Reppucci (pci): 11.261.000.

Roberto Rigon (msi): 18.140.000.

Agostino Risalti (pri): 62.361.000.

Ido Rossi (dc): 43.990.000.

Giovanni Sallo (verde): 21.375.000.

Carla Spagnuolo (psi): 24.513.000.

Angelo Tartaglia (sinistra indipendente-pci): 36.779.000.

Ermanno Tedeschi (pli): 4.356.000, a carico dei genitori.

Elda Tessore (psi): 10.227.000.

Livia Turco (pci): 21.372.000.

Paolo Vernero (dc): 8.645.000.

Marcello Vindigni (pci): 16.044.000.

Mario Virano (pci): 12.126.000.

Renza Volante (indipendente-pci): 31.823.000.

Gianpaolo Zanetta (dc): 35.298.000.

oggi & domani

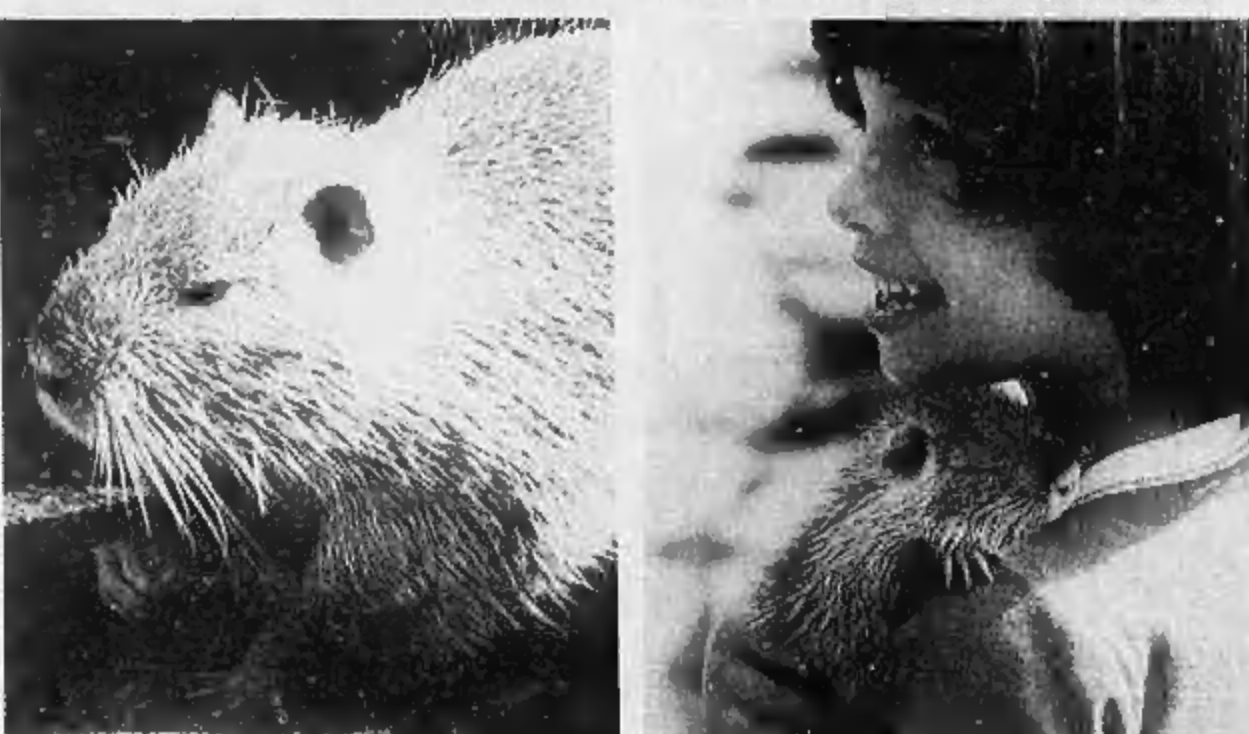
● Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso libero di formazione professionale in preparazione ai prossimi concorsi per l'abilitazione o per il passaggio a ruolo per laureati in lettere, materie letterarie e filosofia. Il corso intende offrire l'opportunità di un ripasso «guidato» dei principali autori della letteratura italiana e della storia della filosofia, con indicazioni bibliografiche e critiche. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1, telefono 54.38.30.

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva al Cebit '86, Salone internazionale dell'informatica e della Comunicazione, in programma ad Hannover dal 12 al 19 marzo prossimo. Si tratta della più grande manifestazione a livello internazionale, interamente dedicata ai settori per sistemi di informazione computerizzati e specifici equipaggiamenti di periferiche ed accessori. Un'occasione di straordinario interesse per chi sta pensando a una riconversione informatica dei servizi dell'azienda. I posti a disposizione sono limitati: gli interessati sono invitati a prendere contatto con il Centro Estero, anche telefonicamente al numero 696.00.96.

● Al «Cambridge College» di corso Vittorio Emanuele 108, sono aperte le iscrizioni al corso traduttori e interpreti dell'Institute of Linguists di Londra. I titoli rilasciati da questo istituto hanno carattere, riconoscimento e validità internazionale.

● Presso il centro di psicologia «Carlo Rizzo» di via San Quintino 28 sono aperte le iscrizioni ai corsi di tecniche di diagnosi psicologica riservati a coloro che operano nel settore clinico, formativo, professionale e pedagogico. Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al 515.421.

● Presso Università, in via Pietro Giuria 17/b, è stato riattivato (il venerdì dalle 15 alle 17,30) il servizio di informazioni per borse di studio e corsi universitari negli Stati Uniti d'America.

● Sono aperte le iscrizioni al primo corso sulla fauna piemontese organizzato dalla Lega per l'Ambiente e dai Nuclei operativi ecologici. Per informazioni sul corso (che inizia oggi) rivolgersi in piazza Carlo Emanuele II 15, telefono 8396606.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero.
BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestre.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
GARDEN: dalle 15 alle 18 disco music liscio, cha cha cha, samba, ecc. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi delle migliori orchestre.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 15,30 matinée dame tutto offerto; 21 Nuova Riforma.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale.

A CA MIA RISTORANTE: str. Revigliasco 138, Moncalieri, 641.638.
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde della collina di Moncalieri.
A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.
A CA MIA RISTORANTE: una tavola simpatica, tel. 641.638.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 spettacoli.
S. GIORGIO: Ristorante Parco Valentino: orch. Principe c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via [illegible] 121) Maestri 800-900: Bellotti, Biscarra, Bossoli, M. Calderini, Delleani, Gepetto, Furlotti, Gambo, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, Guarlotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabaglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zotti.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958 1547.
DAVICO: pers. Alessandro Tofanelli.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Vi proponiamo una panoramica dell'opera di Kandinskij attraverso le sue affiches.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA - Canelli: 9/900.
LA TELACCIA (via P. Santarosa 1): Espone Grazia Buriolo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra d'autunno. 15,30-19,30.
PORTICI (585.476): Uberto Tosco. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BIEMMEBI: Celestino Turletti - Acqueforti 1845-1904.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Tubati.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810) Ceramiche di Lega.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Delleani.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 16 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da lunedì).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

Ma la loro «condanna a morte» è soltanto rinviata

L'ACQUA AVVELENATA NON HA INGANNATO LA TRIBU' DEI 350 CASTORINI

I castorini dell'allevamento di Giaveno si sono salvati dal veleno ma il loro destino è comunque segnato

Giaveno: attentato a un allevamento di nutrie, bestioline con testa da castoro su corpo da grosso topo volgarmente dette castorini. Una notte della settimana scorsa, qualcuno ha tentato di avvelenare l'acqua delle vasche dove gli animali nuotano e bevono, versando una sostanza letale nel condotto di raccordo fra il fiume Orbana e i recinti.

Ma per questa volta l'istinto animale ha avuto la meglio sulla perfidia degli uomini: i castorini, accortisi che qualcosa di losco stava capitando, hanno incominciato a squittire tutti in coro, talmente forte da svegliare l'allevatore, Umberto Re. Ci è voluta una notte di lavoro, e gli animali si sono salvati. La morte per loro arriverà comunque, ma sarà il padrone a decidere quando.

Bianchi, neri, grigi, avorio, champagne, maschi e femmine, adulti e cuccioli. I castorini di Giaveno sono 350: zampe posteriori palmate per nuotare veloci, zampe anteriori come manine che si intrufolano svelte fra il pelo lungo, naso umido e nerissimo, occhi vivaci, vivono in recinti di cemento due metri per quattro, con casetta, scivolo e piscinotta piena d'acqua. E la loro è una vita breve: sei, otto mesi. Poi, una botta in testa (proprio sulla fronte, e la morte è istantanea, assicura Umberto Re), un buco in gola per dissanguarli e i bei castorini finiscono cuciti insieme in pellicce a scaldare signore vanitose o a imbandire i banconi delle macellerie (la loro carne è prelibata, dice ancora l'allevatore).

L'idea di allevarli, in Europa è arrivata dall'America Latina. E sembra che questa attività sia redditizia. Il nutria raggiunge l'età della riproduzione nel settimo mese di vita e può accoppiarsi anche tre volte in un anno, partorendo dai 5 agli 11 cuccioli. E una pelle di castorino vale fra le 70 e le 180 mila lire. Quanto alla carne, la si vende allo stesso prezzo del coniglio.

Ma i castorini di Giaveno non lo sanno. Salvati dal veleno e ignari del loro destino comunque triste (in natura, risalgono il corso di fiumi come il Paraná o l'Uruguay, alla ricerca e alla conquista di nuovi territori), percorrono le loro vasche anguste in lungo e in largo, le femmine con i piccoli in gruppo, e si esercitano nei tuffi. A guardarli viene una gran tristezza.

IN VACANZA COI MILIONI DEL CARCERE

(Segue dalla 1ª pagina)

sola d'Elba, per ritirare in banca la consistente somma degli stipendi dei quattrocento dipendenti del carcere. Da sei, i ragionieri del penitenziario ultimamente si erano ridotti a due. E Salvatore aveva la qualifica di capo contabile. Era lui dunque ad avere le chiavi della cassaforte.

Adducendo *«gravi ed improrogabili problemi familiari»* Lionetti la settimana scorsa aveva chiesto un paio di giorni di permesso. Che gli erano stati accordati anche perché il giovane quest'anno non aveva fatto neppure un giorno di ferie. E' arrivato a Torino, dove ha dormito, come al solito, da amici: è stato a trovare il padre e la matrigna, poi, accompagnato dalla fidanzata, Angela, ha ripreso il treno per il rientro. Ma a Pianosa non si è più visto. Dall'amministrazione del carcere l'allarme è stato dato giovedì sera. Un controllo aveva infatti accertato che la cassaforte era vuota.

Il padre, Vito, che vive a Mirafiori, dove con i risparmi di tutta una vita si è comprato un bell'appartamento in via Giacomo Dina 79, non vuole credere che Salvatore sia colpevole: «*Mio figlio* — dice il padre — *non può aver fatto questo. Se fosse vero sarebbe un delinquente da espellere dalla società civile*».

Ieri a Pianosa sono arrivati alcuni ispettori del ministero di grazia e giustizia, per una verifica di tutta la contabilità interna, dal periodo in cui il Lionetti è stato assunto.

IL PO RIPULITO DOPO IL PASSAGGIO DEI «VANDALI»

Oltre 300 volontari a Crissolo. 250 sacchi di spazzatura. «Recingiamo le sorgenti»

Al Pian del Re quando era possibile dissetarsi nel Po

Sono passati in tanti, quest'estate, lassù dove nasce il Po, a Pian del Re, e più in alto, sfiorando i piccoli laghi che fanno ancora più bello lo splendido scenario che accompagna i più infaticabili fino al rifugio Quintino Sella, base di partenza per l'ascesa fin sulla vetta del Monviso. E molti fra coloro che la montagna l'amano solo fin dove è raggiungibile in auto, per poi spingersi a piedi solo in brevi passeggiate, non hanno mancato di lasciare in ricordo cartacce, lattine, bottiglie, sacchetti di plastica, rifiuti vari (gettandoli anche nelle fredde acque dei laghetti alpini), e via sporcando...

Così, a fine stagione, a qualcuno è venuta l'idea di promuovere l'iniziativa «Il Po pulito dalle sue sorgenti», giornata ecologica promossa dalla sezione di Pinerolo del Wwf, dagli «Amici del Po» di Villafranca Piemonte, dalle sezioni del Cai di Pinerolo e Torre Pellice e dalla Pro Natura Piemonte. E' stato un successo, che dovrebbe insegnare qualcosa agli spargitori cattivi di monnezza in alta quota: oltre 300 persone, suddivise in squadre, hanno percorso i sentieri di montagna raccogliendo rifiuti (e dov'era possibile «dragando» le acque basse), con il risultato di colmare ben 250 sacchi di spazzatura messi a disposizione dal Comune di Crissolo, da dove si parte per raggiungere il Pian del Re.

«Un successo che dimostra come la gente, opportunamente sensibilizzata, sia disponibile a impegni come questi», ha detto soddisfatto il pinerolese Eros Accatino, organizzatore della giornata. *«Anche molti giovani turisti presenti per caso si sono uniti a noi nell'opera di pulizia»*. E suggerisce, vista la maleducazione imperversante: *«Perché non salvaguardare le sorgenti del Po con una recinzione?»*.

Droga: il processo al clan dei catanesi

TRE FINANZIERI, UN POLIZIOTTO TUTTI A LIBRO PAGA

Gli imputati sono quaranta. Intere bande sgominate da carabinieri e polizia non ostante la legge dell'omertà. Trecento «basi» a disposizione dell'azienda-droga dei fratelli Miano

La banda dei fratelli Francesco, Santo e Giuseppe Miano durante un precedente processo in corte d'assise

L'organizzazione e la «professionalità» del clan dei catanesi facenti capo ai fratelli Miano era tale da aver persino sul libro paga tre guardie di finanza ed un poliziotto della stradale: i primi tre chiedevano ai Miano quali spacciatori potevano arrestare e quali no, consigliando contemporaneamente le zone di Torino più sicure per spacciare, l'agente invece forniva nomi di persone incensurate e con caratteristiche fisiche adatte per compilare i documenti falsi riservati ai membri della banda.

Alle Vallette inizia domani mattina un grande processo, gli imputati sono quaranta, avente come sfondo l'eroina. La scorsa settimana, nell'altra aula bunker del supercarcere, erano già finiti sul banco degli imputati un'altra settantina di personaggi: anche per loro l'«affare» droga è stato negli scorsi anni troppo allettante per resistervi. La malavita organizzata si è gettata in massa sull'affare da miliardi, ma i megaprocessi di questi giorni dimostrano che i successi conseguiti da polizia e carabinieri non sono più limitati ai pesci piccoli delle organizzazioni. Intere bande sono state sgominate malgrado la «legge» dell'omertà, le mille precauzioni e la larghezza di mezzi messa in campo dai criminali.

Nell'azienda droga dei fratelli Miano, attiva dai primi anni '70 sino all'inizio dell'84, c'erano a disposizione dei malviventi qualche cosa come 300 alloggi per trovar rifugio e poter spostare, in caso di pericolo, armi ed eroina. Ogni 20 giorni venivano divisi i proventi della vendita della droga e venivano «versati» gli stipendi (anche ai «dipendenti» finiti in carcere) che variavano dai 6 milioni per i gregari a quasi 20 milioni per i capi.

Da oculati amministratori i fratelli Miano avevano persino cura di destinare una quota fissa degli introiti, qualche miliardo ogni mese, ad uno speciale fondo da cui attingere per pagare gli avvocati. In questo modo l'industria del crimine catanese ha potuto organizzarsi sino a riversare sul mercato torinese e piemontese 15 chili di eroina al mese. La mappa del traffico d'eroina, sintetizzata dall'accusa in *«associazione armata per lo spaccio della droga»*, è stata ricostruita prima grazie agli arresti dei militari del maggiore Lotti e poi con le rivelazioni di ben 14 «pentiti», tra cui lo stesso «gran capo» Ciccio Miano.

I rifornimenti di eroina per il mercato torinesi e piemontese avvenivano a Milano. I «picciotti» del clan dei catanesi dei fratelli Miano avevano allestito proprio nel capoluogo lombardo una raffineria per truccare l'eroina turca che, mischiata con acqua e sostanza da taglio, essiccata in forno e triturata in comuni frullatori, assume le caratteristiche (cristalli di colore bruno) della *brown sugar*, ovvero dell'eroina preferita dai tossicomani.

Gli enormi guadagni della banda [illegible] circa ad un miliardo al mese. Il denaro sarebbe stato investito, solo per fare alcuni esempi, in una società di pulizie, nell'acquisto di due alberghi, di un mobilificio, di un'infinità di alloggi e persino nella ristrutturazione, pare attraverso una società di comodo, del teatro Colosseo di via Madama Cristina. Innumerevoli poi i locali notturni e i bar acquistati per venir utilizzati come punto vendita di droga. I Miano avrebbero poi avuto piena disponibilità della società Alcim di Antonino [illegible], anche lui rinviato a giudizio, che affittava, per conto di privati a privati, circa 300 appartamenti.

I «pentiti» della banda non si sono limitati a «vuotare il sacco» sul traffico di droga, ma hanno anche messo a nudo i crimini di cui si è macchiato il clan dei catanesi a Torino. Per questo motivo dopo il processo davanti alla sesta sezione penale (presidente Aragona, pubblico ministero Maddalena) molti membri della banda saranno nuovamente giudicati in altri tribunali.

Il contributo dato alla giustizia da Ciccio Miano è stato così totale da accettare persino di collaborare con i servizi segreti: munito di un registratore nascosto nei vestiti andava nelle celle dei «pezzi da 90» per raccogliere confidenze sulle strutture del crimine.

Marco Vaglietti

Dopo la scoperta di un villaggio preistorico a Chiomonte

I CAVERNICOLI DEVIANO L'AUTOSTRADA

Approvata la variante al percorso della Torino-Fréjus

L'autostrada del Fréjus subirà una deviazione per salvaguardare un villaggio preistorico scoperto a Chiomonte in Alta Val di Susa. La variante del progetto è stata accettata dall'Anas, che l'ha modificato su richiesta della Soprintendenza archeologica di Torino. Così le ruspe non distruggeranno un insediamento dei primi abitanti della Val Susa. I reperti archeologici sono stati individuati sulle pendici della frazione Ramat di Chiomonte, una zona molto nota per le sue vigne caratteristiche, che sono le più alte del Piemonte.

Su di un'area di due chilometri quadrati, in località La Maddalena, vi è un intero villaggio, considerato nella sua completezza il più importante del Piemonte. Ci sono caverne ed anfratti, muretti e ripari. Poi incisioni, coppelle, reperti che vanno dall'età del bronzo fino al Medio Evo.

«In questa zona, che ha un microclima particolare perché è protetta dai venti, ha vissuto l'uomo dell'età del bronzo — ha spiegato l'archeologo dott. Luigi Fozzati — *queste caverne ed anfratti sono stati usati dai progenitori dei valsusini in diverse epoche. E' necessario uno studio antropologico ed archeologico per capire e scoprire i segreti di quest'area nei diversi secoli. Sono state trovate ceramiche medioevali; forse questi ripari naturali sotto roccia sono stati usati come celle di romitaggio da parte di religiosi»*.

Scoperto il villaggio verrà deviata una parte dell'autostrada

Ma proprio su questi reperti avrebbe dovuto passare l'autostrada che porta al Fréjus, nel tratto Ramat-Deveys. Per cui i lavori previsti avrebbero distrutto tutto. Come si poteva conciliare dunque l'asfalto e la cultura?

«Le opere che stravolgono i complessi archeologici — precisa la Soprintendenza — *non possono essere autorizzate. Il complesso di Chiomonte è il più grande esempio di architettura spontanea e di abitato rupestre di tutta la regione»*. Così partì la richiesta di una modifica al tracciato autostradale, per ottenere la salvaguardia del preistorico valsusino. Nel frattempo da Roma giunse anche un'ispettrice del ministero dei Beni ambientali, che effettuò un sopralluogo a Chiomonte.

Dopo uno scambio di lettere tra i ministeri dei Beni ambientali e dei Lavori Pubblici, l'Anas di Genova (che ha la gestione dei progetti autostradali), ha proposto una variante con le richieste della Soprintendenza e dell'ispettore ministeriale, per proteggere questo villaggio. Ora la soluzione tecnica è stata completata. Manca solo più l'avallo burocratico.

Come si è risolto il problema? *«Ci sarà un abbassamento dell'imbocco della galleria Ramat Est* — ha spiegato Michele Paciolla, responsabile dell'ufficio tecnico della Sitaf (Società autostradale del Fréjus) —, *per 5-6 metri. Inoltre è previsto un prolungamento del punto d'imbocco, con un pezzo di tunnel artificiale lungo 50 metri. Così verrà annullato l'impatto ambientale della galleria su questa area. In più l'asse dell'autostrada verrà abbassato di 12 metri a valle, verso la Dora Riparia. Ovviamente la modifica incide anche sul costruendo lotto Val Clarea-Giaglione»*.

La realizzazione di questo ultimo tratto è già cominciata: la galleria di oltre due chilometri passerà sotto l'abitato di Giaglione, mentre un viadotto scavalcherà la Val Clarea.

Sabato a Bibiana

ASSALTO ALLA POSTA 16 MILIONI

Sedici milioni di lire è il frutto della rapina all'ufficio postale di Bibiana avvenuta pochi minuti prima dell'orario di chiusura.

Erano da poco passate le 13 di sabato quando due giovani, uno a viso scoperto, armati di pistole di grosso calibro hanno fatto irruzione all'interno dell'edificio di via Cavour.

Sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato l'impiegata Flavia Bertinat, un portalettere e tre clienti presenti.

Poi, con calma, hanno svuotato i cassetti e si sono impossessati dei 16 milioni contenuti nella cassaforte.

Si sono quindi dileguati a bordo di un'Alfa Romeo Giulietta, color grigio metallizzato, condotta da un complice.

La vettura, come è stato in seguito accertato, era stata rubata alcuni giorni addietro a Torino al trentanovenne Gianpaolo Brignerello residente in via Trofarello.

Nonostante l'immediato allarme ed i posti di blocco effettuati dai carabinieri di Cavour e Pinerolo, i malviventi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Dai cc della S. Carlo

DENUNCIATI TRE «007» PRIVATI

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno verificato tra venerdì e sabato numerose società d'investigazioni per poi denunciare a piede libero tre titolari d'agenzie (la *Sfinge*, l'*Agenzia Investigazioni Riunite* e la *Emma*). L'accusa è di violazione della disciplina e delle leggi sul commercio. Non sarebbe stato adempiuto l'obbligo di tenere un registro dei clienti e delle operazioni (pedinamenti, informazioni) richiesti dagli stessi clienti.

Secondo i militari Mauro Mazzetti, 37 anni, titolare della *Sfinge*, via Nizza 39; Paolino Galloro Corigliano, 48 anni, titolare delle *Investigazioni Riunite*, corso Duca degli Abruzzi 46; Maurizio Emma, 58 anni, titolare della *Emma*, via Goito 2, omettevano anche di indicare le tariffe. Il rapporto trasmesso al pretore è così stato anche consegnato alla Guardia di Finanza. Le tariffe richieste sono notoriamente salate e, sempre secondo i militari, c'è da pensare che la mancata registrazione di molti clienti e delle loro esigenze fosse dovuta più a motivi fiscali ed al proposito d'evadere le tasse che a ragioni di riservatezza.

SALVATO A SPOTORNO UN SUBACQUEO TORINESE COLPITO DA EMBOLIA

Un subacqueo torinese è stato salvato, ieri pomeriggio, tra l'isolotto di Bergeggi e Spotorno, dall'intervento di un elicottero e di una motovedetta mentre rischiava un attacco di embolia.

Poco dopo, nello stesso specchio d'acqua, è stato recuperato il cadavere di un altro sub, per ora non ancora identificato, probabilmente quello di un pescatore dilettante che era scomparso quasi un anno fa nella zona.

A essere stato colto da malore mentre si trovava in immersione era stato, poco dopo le 13, Massimo Nebiolo, 34 anni, Torino, via Pizzetti 36. Dalla barca d'appoggio, il «Bla-Bla», veniva dato l'allarme col radiotelefono.

La capitaneria di porto di Savona inviava sul posto, di fronte al rettilineo dell'Aurelia, detto del Merello, la motovedetta CP 2073 al comando di capo Zippo.

L'ufficiale di guardia, inoltre, avvertiva il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. In un quarto d'ora il sub veniva soccorso e trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino, a Genova. Le sue condizioni, in serata, apparivano soddisfacenti.

Nel corso delle operazioni di soccorso un altro sub scorgeva, su un basso fondale, un corpo inanimato.

Era quello di un pescatore subacqueo morto da parecchio tempo. Venivano informati i carabinieri di Spotorno. In serata il cadavere è stato trasportato a riva e quindi all'obitorio di Spotorno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

● Un pregiudicato chivassese con obbligo di soggiorno a Pila (Aosta) è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Chivasso a bordo di un'auto nel centro cittadino. Si tratta di Ettore Pili, 28 anni, via Basso 7.

Nonostante la foschia, pieno successo ieri per lo spettacolare trofeo di paracadutismo all'aeroclub di borgata Parella

UN SALTO DI 1000 METRI PER OTTO RAGAZZE

Lanciarsi da quota 1000 metri e centrare un obiettivo di 30 centimetri. Con un paracadute da competizione (che può raggiungere un costo fino ad otto milioni escluso il casco, la tuta e l'altimetro) è possibile.

Lo hanno dimostrato, fra sabato e ieri, le sedici formazioni italiane e francesi, composte da quattro atleti ciascuna, che hanno partecipato al «Trofeo Paolo Basso», gara internazionale di precisione in atterraggio a squadre. Teatro delle prodezze, il campo dell'Aero Club Torino di strada Berlia 500, in borgata Parella.

La gara, divisa in sei manches, con sei lanci per ogni squadra, è stata ostacolata dalla foschia, ma si è comunque svolta senza intoppi, nell'entusiasmo e nella meraviglia di una folla di spettatori appassionati.

E le otto ragazze iscritte hanno dato prova di come le donne siano altrettanto abili dei loro colleghi in questo sport spettacolare, erroneamente considerato «ad alto rischio».

Il trofeo è andato alla squadra del Centro Sportivo Esercito (Cse), mentre al secondo posto si è classificato il «Verona 2». Terza, una delle due squadre in gara per la torinese Tnt-Traco (con gli atleti Enzo Nogaro, Marco Giacchero, Pietro Valfrè e Susanna Matarazzo), quarta la formazione di Bologna.

A difendere i colori del paracadutismo piemontese, la squadra dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, due formazioni del Cse, due dei carabinieri. Per la Torino Avia hanno partecipato Michele Landi, Giorgio Angiol, Rossano Ferri e Enrico Zammitti.

Il «Trofeo Paolo Basso» ha chiuso la stagione agonistica di paracadutismo che si era aperta in aprile.

La manifestazione dei paracadutisti ieri all'Aeroclub di corso Marche

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

La scorsa settimana la «A112» è stata vinta da
LUISA MANDELLI, via Pianezza, 60, ALPIGNANO (To)

Gioco n. 13 - (13ª settimana)

75	57
3	60
85	42
5	12
24	67
81	33

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane,
con i soli numeri del
lunedì puoi fare cinquina.
Quando si fa cinquina?
Quando trovi cinque
dei numeri pubblicati
il lunedì (e solo il lunedì)
sulla stessa riga
della tua scheda.
Se fai cinquina, telefona
entro le 11 di martedì,
allo 011/6965272.
Con la cinquina puoi
vincere:

1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da 200 mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali
del Bingo
(oltre a quelli della
cinquina che abbiamo
elencato a fianco)
saranno 20
e non solo 15.
Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da 400 mila,
2 buoni acquisto Coin da 300 mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della
cinquina, che assegna due
milioni in più di premi,
potrai trovare i numeri del
Bingo solo sull'edizione
del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin
di via Lagrange 47 a
Torino e concessionari Lancia
di Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta hanno le
nuove cartoline.
Comunque non buttare
via quelle vecchie: anche lì
ci sono i numeri
vincenti, sia per i premi
settimanali
sia per la cinquina.

Inchiesta: Quanto spendono i torinesi per il divertimento?

TUTTI CASA, TELEVISIONE E PARTITA

SI VA UN PO' MENO AL CINEMA E SEMPRE PIU' ALLO STADIO

Nel 1983 ciascun torinese ha speso, per assistere a spettacoli di varia natura, per andare a ballare o a visitare mostre e fiere, 67.947 lire. La cifra, già bassa di per sé, soprattutto se paragonata a quella spesa in altre città d'Italia dove i prezzi degli spettacoli sono sostanzialmente gli stessi, si ridimensiona ancora di più se teniamo conto che comprende anche la quota dell'abbonamento al canone televisivo, l'ingresso negli stadi per assistere alle partite di football, le partite a biliardo o a bowling, le monetine inserite nel juke box...

E' la crisi, insomma, tanto a lungo paventata e ora annunciata dallo stesso annuario della Siae, la Società italiana autori e editori, dal quale abbiamo tratto questi dati.

Dopo anni di crescita selvaggia, infatti, i primi Anni Ottanta sono caratterizzati da una sempre minore disponibilità, da parte degli italiani, a spendere per gli spettacoli e, più in generale, per il «superfluo».

Nei primi Anni Cinquanta la spesa per cinema, teatro, musica ed altri spettacoli rappresentava più di un quarto dei consumi ricreativi e culturali delle famiglie: oggi non si arriva al 10 per cento.

CINEMA. A soffrirne di più è stato il cinema: fino al 1976 aveva dominato incontrastato come spettacolo di massa, ed era nelle sale cinematografiche che gli italiani spendevano la maggior parte del denaro destinato alla ricreazione e alla cultura. Oggi la nostra spesa maggiore (un terzo della cifra totale) la stanziamo per avere «lo spettacolo a domicilio», e cioè per pagare il canone Rai. E, subito dopo, per andare a ballare, giocare a biliardo o con le macchinette avveniristiche delle sale gioco, partecipare alle feste di piazza.

Nel 1983, infatti, gli italiani hanno speso per andare al cinema 505 miliardi, neppure il doppio della cifra investita per andare ad assistere alle partite di calcio.

TEATRO E MUSICA. Le cose non sono andate meglio per quanto riguarda il teatro e la musica, che si trovano soltanto al quinto posto dei nostri consumi ricreativi e culturali: l'ultimo ventennio aveva registrato una costante evoluzione positiva, con un raddoppio della domanda di spettacoli da parte del pubblico, e della spesa per assistere alle manifestazioni.

Ma nel 1983 sono addirittura diminuite le manifestazioni: 88.050, contro le 92.120 del 1982.

Per il teatro e la musica gli italiani hanno speso, nell'83, 26 miliardi di lire: la stessa cifra spesa nel 1980. Per quanto riguarda il cinema troviamo addirittura un calo: abbiamo speso 85 miliardi, contro i [illegible] del 1980 e i 161 del 1970.

TV E SPORT. La crescita costante riguarda invece televisione e sport: se per il canone Tv spendevamo, nel 1970, 123 miliardi, oggi ne spendiamo 135. E i 33,9 miliardi stanziati nel 1970 per assistere a competizioni sportive nel 1983 sono diventati 135,9.

Dietro alle aride cifre c'è, ovviamente, il segno di una profonda trasformazione del nostro modo di vivere, in cui la diffusione della televisione (e, negli ultimi anni, dei network privati) gioca il ruolo determinante.

Torino, con le sue 67.947 spese per lo spettacolo da ogni abitante, è al secondo posto tra le grandi metropoli. A spendere di più sono solamente i milanesi, con 93.551 lire ciascuno. Ma sono le città di dimensione inferiore a registrare le spese maggiori: prima tra tutte Rimini (dove la gente spende soprattutto per frequentare le sale da ballo) con 188.709 lire per abitante, seguita da Udine (153.278), Verona (118.496), e ancora Firenze, Bologna, Pisa.

E per quanto riguarda i prezzi degli spettacoli? Torino non compare tra le città più care d'Italia: l'ingresso ad uno spettacolo teatrale o musicale costa mediamente 5712 lire, contro le 6650 di Milano e le oltre 6000 della Liguria. Per il balletto e la lirica il biglietto d'ingresso costa mediamente, ai torinesi, [illegible] lire, mentre i milanesi devono sborsare 23.600, i veneti 16.727 e i liguri, i toscani, gli umbri, i pugliesi, i laziali tutti più di 10.000 lire.

Nel 1983 a Torino abbiamo speso mediamente 67.947 lire a testa per divertirci. Siamo secondi solo ai milanesi

Sopra: una sostenitrice di Miguel Bosé. A fianco: pubblico al Teatro Carignano

Il Teatro Stabile domina il cartellone

PLATEE UN PO' VUOTE

La Mandragola fa un record di presenze

Torino, una delle città più teatrali d'Italia per quanto riguarda il rapporto tra abitanti e spettatori, ma condannata da tempo ad una situazione di «monocartellone»: oltre a quelle del Teatro Stabile, infatti, non sono molte le proposte di spettacolo, soprattutto se raffrontate alle opportunità offerte ai cittadini milanesi o romani.

Nella stagione 1984/85 il Teatro Stabile ha visto passare al Carignano e all'Alfieri (e in altri spazi), 222.983 spettatori: quasi dodicimila in meno rispetto alla stagione precedente.

Un calo che la direzione dello Stabile considera perfettamente «normale», tenuto conto della mancata stagione al teatro Gobetti (chiuso per restauri) e dell'esclusione dalla programmazione del Torneo d'Improvvisazione Teatrale, ma che certo denuncia una battuta d'arresto a quel processo di «teatralizzazione» della città, che aveva contraddistinto gli anni precedenti.

Una nota positiva riguarda la produzione del Teatro Stabile, che con *La Mandragola* di Missiroli ha vinto il «Biglietto d'oro» per la più alta media di presenze a recita.

BIGLIETTERIA

Prime visioni: 30 milioni di spettatori in meno

FUGA DAL GRANDE SCHERMO

Solo i concerti sinfonici «reggono» bene

Se il 1983 è stato un «anno nero» per lo spettacolo, i primi dati raccolti dalla Siae circa il 1984 lasciano poco spazio alle speranze di ripresa. La cifra spesa dagli italiani per assistere alle manifestazioni è rimasta, tenuto conto dell'inflazione, pressoché invariata, mentre continua la caduta di interesse per alcuni spettacoli, quelli cinematografici in particolare.

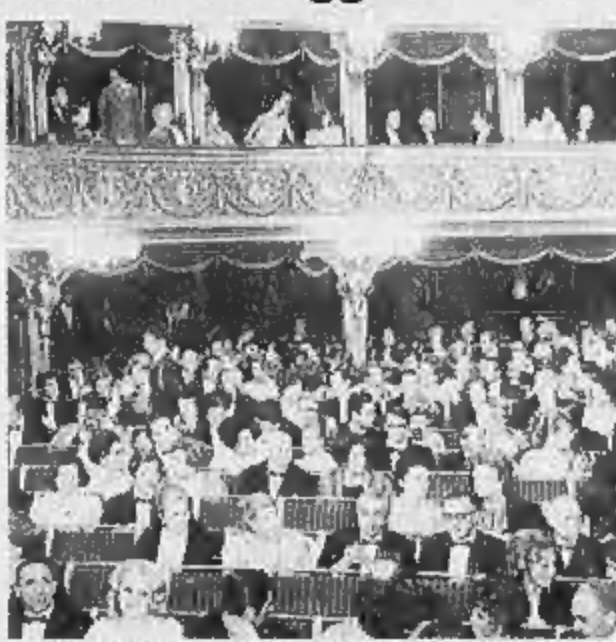
I 505,2 miliardi spesi nel complesso dagli italiani per andare al cinema nel corso della stagione 1983 sono diventati, l'anno scorso, 470, nonostante il notevole rincaro dei prezzi: il cinema, insomma, ha perso in un anno oltre 30 milioni di spettatori.

Qualcuno di loro ha preferito assistere a spettacoli di prosa, concerti di musica classica e leggera, balletti: l'insieme delle attività teatrali e musicali, infatti, segna un leggero incremento del numero degli spettatori, nonostante il prezzo della poltrona sia passato, mediamente, da 5800 lire a 6150.

E' soprattutto il teatro di prosa a riscattarsi, dopo la battuta d'arresto registrata nell'83: la spesa del pubblico è infatti aumentata di oltre [illegible] miliardi.

Modesta ripresa anche per i concerti di musica classica: dopo il forte calo subito negli anni precedenti, la frequenza del pubblico è risalita, nel 1984, a quasi 3,7 milioni di biglietti venduti, con un aumento dell'8,8% rispetto all'83.

Tornano anche i giorni della musica leggera e del concerti rock: dopo alcuni anni di «bassa» gli artisti ritornano negli stadi e nei teatri e ritrovano il loro pubblico, disposto a spendere quasi tredici miliardi in più rispetto all'83.

Trova infine conferma nel 1984 la propensione del pubblico a spendere per il ballo, gli apparecchi da gioco ed altri divertimenti vari: dai 605 miliardi spesi dagli italiani nel 1983 si è passati, l'anno scorso, alla ragguardevole cifra di 833,2 miliardi, lasciata in buona parte nelle casse di discoteche e balere.

La sala dell'Ambrosio gremita. Un'immagine del passato?

Parla l'Agis

QUALCHE SPERANZA ADESSO C'E'

Valenzano dell'Agis

«Ha visto le code davanti ai cinema del centro, sabato scorso? Sembrava di essere a Parigi. E dire che il periodo è negativo, per via dell'estate che si protrae così a lungo».

Il presidente dell'Agis di Torino, Valenzano, è ottimista: *«Credo si possa parlare di una lieve ripresa, confermata dagli incassi estivi. Certo, è cambiato l'atteggiamento del pubblico: oggi non si va più al cinema, ma si va a vedere quel determinato film. La gente vuole scegliere, e non c'è pubblicità che tenga».*

Determinante, per fermare la costante emorragia di pubblico dalle sale cinematografiche, sembra essere la politica del contenimento dei prezzi, messa in atto a Torino.

«Sì, sono fermamente convinto che per uscire dalla crisi è necessario contenere i prezzi — prosegue Valenzano —. A Milano il biglietto costa 7000 lire, e mi sembra assurdo, anche perché oggi il pubblico è composto soprattutto da giovani. A Torino i prezzi resteranno, quest'anno, invariati: tutt'al più qualche locale passerà, il lunedì, da 3500 lire a 4000».

Ma ritorneranno «i giorni del cinema», gli incassi di un tempo?

«No, il mondo sta cambiando e quei giorni non torneranno più. Così come non torneranno più, a mio avviso, le sale di seconda visione e di proseguimento. Anche se la gente sta cominciando a stancarsi della televisione, e a sentire il desiderio di uscire di casa».

«Tutto esaurito» allo stadio

MA QUESTO PALLONE NON SI SGONFIA MAI

Il pallone non accenna a sgonfiarsi, e l'onda lunga dei Mondiali di Spagna sembra destinata a durare fino all'ormai prossimo campionato messicano.

La spesa totale degli italiani per assistere alle manifestazioni sportive infatti, e il calcio di Serie A in particolare, è ancora cresciuta.

Ai botteghini degli stadi e nelle casse delle Società sportive abbiamo lasciato l'anno scorso, in occasione del campionato di calcio di serie A e B e degli incontri internazionali, ben 149 miliardi (18 miliardi in più rispetto al 1983).

Si chiudono con un bilancio più che positivo anche i conti per le partite di serie C ed i tornei minori e per la pallacanestro, mentre le competizioni automobilistiche e motociclistiche, così come gli ingressi alle corse dei cavalli registrano un lieve calo di afflusso.

Servizi di **Stefania Miretti**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Baronio vedova Rubiola

anni 73

Ne danno il triste annuncio la figlia Marisa con il marito Alberto Manassero, la sorella Irma con Pinuccia Aldo Walter Davide e Piero Agliotta, le cognate Tina, Nini con rispettive famiglie, il nipote Renato e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino corso Regina Margherita 256 martedì 1° ottobre ore 9,30 per Borgaretto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla chiesa di Sant'Anna. Un ringraziamento particolare al professor Silvio Sartoris ed alla signora Bruna Gambino per le assistenze prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Marisa e Alberto gli amici Appeggetti e Campodiani di Farino.

Sono vicini al dolore di Marisa Alberto gli amici Franco Rosina e Fabrizia Perino.

Elda e Marisa sono affettuosamente vicine ad Irma, Pinuccia.

Albanesina e Patrizia partecipano al dolore di Irma, Pinuccia.

Si uniscono al dolore di Marisa Franca, Pina, Rosy, Tonino Gallo.

Il Personale della Filiale di Torino del Crédit Commercial de France partecipano al dolore del dott. Enrico Marenco per la scomparsa del padre

CONTE

Bernardo Marenco de Rossi di Santa Rosa

— Torino, 29 settembre 1985.

Cristianamente è mancato

Giovanni Pollone

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli Celso e Serafino con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì primo ottobre ore 8,30 partendo dall'abitazione via Sapri 54/45, per la parrocchia San Remigio, la cara salma proseguirà per Pecetto. Servizio autopubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Boggio-Marzet nata Alpignano

Ne danno doloroso annuncio il marito Orlo, la figlia Marilla con Silvia e Francesca, il fratello Giuseppe, cognati e parenti tutti. Per informazioni sulla data e l'ora dei funerali telefonare al n. 541 262

E' mancato ai suoi cari

Angelo Cibolla

anni 84

premio fedeltà FIAT

Lo annunciano la figlia Elsa col marito Giorgio e nipoti Fulvio ed Eliana, parenti tutti. Funerale lunedì 30 corr. Ore 14,30 nell'Ospedale San Luigi (Orbassano). Tumulazione Cimitero di Bonvagrugliasco.

— Torino, 29 settembre 1985.

Lario Facinon e famiglia partecipano profondamente commossi e si uniscono al dolore di Piera, Giorgio e Giorgia per la perdita del caro

Luca Lionello

— Torino, 29 settembre 1985.

E' mancato

Raffaele Forchori

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, Virginio con Liliana, Alberto, la nipote Monica. Funerali in Buttigliera Alta Ragazzi del 99 (Casa Madonna dei Boschi) ore 10 di martedì 1.

— Buttigliera Alta, 29 settembre 1985.

Giorgio Caruti partecipa al lutto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Teresa Debandi ved. Bonin

La piangono la figlia Carla con Leandro ed Elisa, la sorella Maria, i cognati Paolo ed Eugenia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 30 settembre 1985.

Ne piangono l'improvvisa scomparsa la sorella Maria e nipoti.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Capello nata Musso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Eraldo, la figlia Franca con il marito Augusto e la figlia Maria, il fratello Sebastiano, cognata, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 1 ottobre alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'estinta di via Silvio Pellico 5 per la cattedrale, indi, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Racconigi.

— Saluzzo, 29 settembre 1985.

Le famiglie Malcovra, Trinchero, Bosso annunciano la morte del papà

Domenico Giovanni Tomalino (Topa)

di anni 101

Funerali in forma civile martedì 1 ottobre, ore 14,30 in Quarto d'Asti.

— Quarto d'Asti, 30 settembre 1985.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Tiranti

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina ed i figli Elena, Luigi con Tiziana, Bruno con Elvira e il piccolo Giorgio. I funerali avranno luogo in Chieri martedì 1 ottobre alle ore 15,15.

— Chieri, 29 settembre 1985.

Si associano al grande dolore le sorelle Rina e Tina.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Michele Tiranti

ringraziano il prof. O. Orlandi, il dott. S. Bruno e l'équipe medica ed infermieristica della III divisione di Pneumologia dell'Ospedale San Luigi Gonzaga per l'assidua e amorevole assistenza prestata al loro caro.

— Chieri, 29 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1983 — 1985

cav. Francesco Audino

1979 — 1985

Maria Bortot ved. Audino

I vostri cari vi ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa 1 ottobre ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.

Interrogativi sulla Novara-Varallo

QUALE FUTURO PER LA LINEA FERROVIARIA?

BORGOSESIA — La linea ferroviaria Novara-Varallo è un grosso punto interrogativo. Verrà smantellata, rimarrà o sarà addirittura potenziata? Per ora pare che nessuno sia in grado di dare una risposta precisa ad un argomento che da qualche mese è ormai tema fisso per l'opinione pubblica locale.

Formulando la domanda ai responsabili delle tre stazioni più importanti del tratto valsesiano si hanno tre diverse interpretazioni sul futuro che attende la strada ferrata. E' probabile che venga chiusa, dicono a Borgosesia; non ci sono dubbi che resterà, sostengono a Romagnano, mentre Varallo preferisce lasciare il dubbio.

Nel clima di completa incertezza si inseriscono i preannunciati [illegible] previsti dal governo per i «rami secchi» e l'effettiva precarietà di un servizio che non ha tenuto il passo con i tempi. Le statistiche parlano chiaro: il traffico merci viaggia con una velocità di [illegible] chilometri l'ora mentre quello riservato ai passeggeri supera di poco i 40 orari. Il risultato più evidente è il privilegio che i pendolari danno all'utilizzo delle autocorriere di linea.

Eccettuate le due corse giornaliere affollate dagli studenti il treno valsesiano ha una clientela che non giustifica gli elevati costi di gestione. Sulla base di queste valutazioni la ferrovia potrebbe dunque andare incontro ai provvedimenti governativi.

A Romagnano, che è il nodo ferroviario più importante della Bassa Valsesia, i dirigenti della stazione smentiscono categoricamente questa possibilità. Dicono: *«Sono almeno vent'anni che si parla di togliere la linea valsesiana ma poi in realtà non è mai accaduto nulla. Anche questa volta si farà un gran chiasso e poi tutto resterà come prima»*.

A Borgosesia, il capostazione Bruno Ambusio è meno sicuro che le cose rimarranno così come stanno. Commenta: *«Anche se notizie ufficiali non sono arrivate si parla con insistenza dello smantellamento del tratto. Tutti ci auguriamo che ciò non avvenga anche perché il servizio è di estrema importanza per la Valle»*.

Varallo, capolinea della strada ferrata, taglia corto dicendo che si tratta di un allarmismo ingiustificato, alimentato soprattutto dalle notizie pubblicate dai giornali.

Opinioni personali a parte rimane il fatto che la Novara-Varallo è inserita nel piano di ridimensionamento delle linee improduttive e perciò corre il rischio di essere cancellata. Anche Gianfranco Astori, parlamentare e sindaco di Varallo, che sino a qualche mese fa era convinto che il tratto fosse intoccabile, ha ultimamente lasciato trasparire qualche incertezza circa il futuro di un servizio che, ora anche a suo avviso, potrebbe essere coperto con costi più [illegible] e risultati migliori.

Gianni Perino

La maggioranza ha 28 seggi su 40

LA DC ENTRA IN GIUNTA AL COMUNE DI AOSTA

AOSTA — Dopo essere stata governata per tre mesi da una giunta minoritaria, Aosta sarà amministrata entro una decina di giorni da una maggioranza qualificata che potrà contare su 28 dei 40 voti disponibili in consiglio comunale. All'opposizione rimarranno il pci con 8 consiglieri, Nuova sinistra con 2, msi e psdi che contano un seggio ciascuno. La nuova maggioranza potrà contare sui 9 voti democristiani, 7 socialisti, 5 unionisti, 4 democratici progressisti, 2 repubblicani ed un liberale.

Con la decisione assunta dai sei segretari delle forze politiche, nella riunione di lunedì, al termine della quale è stato sottoscritto un documento, si pone fine ad una *querelle* politica che si trascinava dal giorno successivo alle passate elezioni amministrative e che si era aggravata con l'esclusione della dc dal governo cittadino.

Dopo la tornata elettorale del 12 giugno, la dc ritornava sui banchi del consiglio con un seggio in più, così come i repubblicani, gli Adp ed i socialisti, che di seggi ne avevano conquistati 2 in più. Perdevano 2 seggi la lista del pci e di Nuova sinistra che si erano presentati assieme, uno i socialdemocratici e uno l'Union Valdôtaine. Nonostante avesse guadagnato un seggio e la maggioranza uscente fosse stata premiata, la dc veniva lasciata fuori dal governo del Comune capoluogo di regione.

I democristiani [illegible] il risultato elettorale avevano rivendicato il sindaco, così come i socialisti, che alla guida della città riproponevano Edoardo Bich, dal 1978 primo cittadino aostano. Viste le insistenze socialiste, la dc chiedeva allora tre assessorati, uno in più della precedente legislatura, il mantenimento della carica di vice sindaco, dell'assessorato alle Finanze e quello ai Lavori pubblici. I due [illegible] erano però ambiti il primo dai repubblicani ed il secondo dall'Union Valdôtaine. Alle resistenze delle altre forze politiche, il segretario dc Giuseppe Borbey chiedeva in subordine quattro assessorati. La richiesta di Borbey metteva in notevole difficoltà i movimenti regionalisti in quanto, pur esprimendo assieme 9 consiglieri come la dc, si trovavano con due soli assessorati in giunta.

Il tira e molla, sul numero degli assessorati, si protrasse fino al mattino dell'11 luglio, data fissata per la convocazione del primo Consiglio comunale, quando sembrava che l'accordo fosse stato raggiunto per 4 assessori alla dc. Ma nel pomeriggio il colpo di scena. In Consiglio il sindaco Bich proponeva l'elezione di una giunta minoritaria senza dc. Solo la calma e la notevole propensione alla mediazione del capogruppo democristiano Orlando Fornica non fecero precipitare la situazione e mantenere in gioco la dc. Durante una breve sospensione del Consiglio, Fornica riuscì a convincere i suoi a votare il sindaco Bich e astenersi sugli assessori.

Edoardo Bich

Così facendo il capogruppo democristiano spiazzò le sinistre, che erano disponibili a caldeggiare una giunta minoritaria pur di relegare all'opposizione la dc. Passata l'estate, sbollite le polemiche, un mese fa sono iniziati gli incontri per verificare se vi erano le condizioni per un rimpasto in giunta che consentissero l'ingresso della dc in giunta.

Ora l'accordo fra le forze politiche è stato raggiunto, ma sorgono problemi in casa democristiana per definire chi dovrà essere eletto assessore, così come nel pci. L'u.v. ha già stabilito che i suoi due assessori saranno Fedele Borre ai Lavori pubblici e [illegible] Grimod alla Pubblica istruzione, mentre Ugo Toucoz lascerà lo Sport. Non ci sono problemi nel pri dove Pier Carlo Rusci manterrà le Finanze e lascerà la delega di vicesindaco. Gli Adp manterranno i Servizi sociali con Egidio Laniyi e lasceranno l'Urbanistica retta da Roberto De Vecchi. Il pli, che per la prima volta dopo numerose legislature rientra in maggioranza, avrà un consigliere con delega al Commercio, turismo, sport e cultura: una sorta di assessore senza portafoglio. I socialisti che mantengono il sindaco e l'assessorato al Personale e all'ambiente, lasceranno quello al Commercio. I socialisti dovranno ora decidere se mantenere in giunta l'assessore Pasquale Tripodi o se eleggerne un altro per mantenere inalterati gli equilibri tra le correnti interne. In casa dc invece si fanno i nomi del neoconsigliere Pallu per l'Urbanistica, Dondeynaz per lo Sport e di Chiofalo, vicesindaco uscente e risultato primo degli eletti nella lista democristiana, per il Commercio; anche se si sta rafforzando la posizione di Giovanni Rossi, presidente dell'Associazione distributori carburanti ed espressione dell'Associazione commercianti. Il tutto comunque si definirà entro una decina di giorni quando l'attuale giunta si dimetterà al termine dei lavori del prossimo Consiglio comunale convocato per il 2 ottobre, per consentire l'elezione del nuovo governo cittadino.

Piero Minuzzo

Ad Alessandria

GIOVANI CHITARRISTI IN GARA DA TUTTO IL MONDO

ALESSANDRIA — (e.c.) Ventitré giovani chitarristi sono giunti ad Alessandria da tutto il mondo (Argentina, Francia, Somalia, Sud Africa, Cecoslovacchia, Finlandia ecc.). Da oggi a venerdì 4 ottobre prendono parte alla 18ª edizione del concorso internazionale di chitarra classica «*Città di Alessandria*».

Un concorso unico al mondo nel suo genere, ideato dall'alessandrino Michele Pittaluga — musicologo che presiede la manifestazione e ne è il coordinatore — considerato l'esame più importante per chi intende diventare «*qualcuno*» nel mondo della chitarra classica. Come sempre a presiedere la giuria, severissima (alcuni anni non è stato assegnato il primo o il secondo premio), è il celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz, allievo del grande Segovia e che nei giorni scorsi ha diretto in città un corso di perfezionamento.

● ORMEA — (g.d.m.) Sono 30 gli studenti licenziati dalle scuole medie inferiori piemontesi e liguri che iniziano oggi le lezioni della nuova scuola per esperto forestale il cui corso ha uno svolgimento biennale e fornisce sicure prospettive di lavoro.

La nuova scuola — la seconda in funzione nell'Italia settentrionale — è stata voluta dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Ormea. Gli studenti provenienti da comuni lontani saranno ospitati per il periodo scolastico in un convitto. Le famiglie pagheranno una retta di 280 mila lire.

Domani a Cuneo prima causa in corte d'assise

MARESCIALLO DEI CARABINIERI ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO E CALUNNIA

CUNEO — (g. d. m.) Comincia domattina la sessione autunnale della corte d'assise che durerà tutto ottobre. Dovrà giudicare come prima causa a ruolo una vicenda sconcertante per i fatti, tuttora molto confusi e che solo in aula potranno essere chiariti. Il principale imputato è il maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, 41 anni, già comandante della stazione di Moretta e ora, dopo un breve periodo di detenzione, agli arresti domiciliari ad Asti. Gli viene addebitata una serie di gravi reati che vanno dal tentato omicidio nei confronti di un presunto piccolo spacciatore di droga alla calunnia e detenzione illegale di armi. A fianco del maresciallo della Benemerita siederà a piede libero Paolino Patroncini, 24 anni, residente a Moretta in via Santuario, imputato di avere acquistato e trasportato per poi cederla a tossicodipendenti 37 grammi di canapa indiana. La vicenda che vede i due protagonisti irriducibili avversari si è svolta in rapida successione fra Moretta e Polonghera la sera del 25 gennaio 1983.

Il maresciallo Petrini che aveva al suo attivo molte operazioni nel sottobosco della droga del Saviglianese quella sera era impegnato in un appostamento per bloccare un «corriere» segnalato nei giorni precedenti. Il sottufficiale effettivamente si è imbattuto in quello che riteneva il «[illegible]» [illegible], Paolino Patroncini. Cosa sia però effettivamente accaduto non è stato ancora stabilito con esattezza, salvo che il maresciallo per bloccare il presunto «corriere» avrebbe sparato diversi colpi di pistola che per poco non uccidevano il malcapitato giovane, che rimase comunque ferito.

Sul tragico fatto vennero fornite due versioni: quella del comandante della stazione dei carabinieri di Moretta secondo il quale i proiettili erano partiti dalla sua pistola perché egli si era sentito minacciato dal Patroncini; invece quella del presunto piccolo spacciatore è totalmente diversa: nega tutto, anche di avere detenuto la canapa indiana quando si imbatté nei carabinieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Pietro Capello, concludendo l'inchiesta scrisse testualmente nella sentenza di rinvio a giudizio: *«L'esame delle risultanze istruttorie conduce a ritenere con sicurezza che il Patroncini venne attirato dal Petrini in un vero e proprio agguato, accuratamente predisposto e quindi fatto oggetto di numerosi colpi di arma da fuoco idonei a cagionarne la morte»*.

Il magistrato della Procura di Saluzzo ha ritenuto più attendibile il giovane di Moretta che non lo «*stimato*» maresciallo dei carabinieri. Domani tocca però ai magistrati e ai giurati popolari valutare il «*giallo*» accaduto nelle campagne di Polonghera e stabilire con la sentenza chi ha ragione e chi invece torto.

Il maresciallo Mario Petrini è difeso dagli avvocati Bruno Dalmasso di Cuneo e Aldo Mirate di Asti; Paolino Patroncini è invece assistito dagli avv. Bonatesta di Saluzzo e Costanzo di Torino.

● AOSTA — (g. m.) Vincenzo Budaci, 38 anni, da Aosta, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per frode in commercio e contraffazione di oggetti in pellame esposti su di un banco ambulante del mercato cittadino con marchi falsi del tutto simili a quelli dei grandi stilisti. Sono state sequestrate dai carabinieri borse per un valore di 30 milioni di lire. Gli oggetti esposti da Budaci avevano le marche di Giorgio Armani e Gucci, oltre a quella del Ferri.

A segnalare il presunto illecito ai militi della Benemerita è stata un'ispettrice della Casa di Gianfranco Ferri, la quale aveva notato il presunto illecito.

SANREMO, DA QUINDICI ANNI SI ATTENDE LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZO DEI CONGRESSI

SANREMO — E' una delle più celebri «incompiute» di Sanremo, una di quelle opere cioè di cui si parla da anni, addirittura (in questo caso) iniziate, ma mai terminate: il palazzo dei congressi. A Sanremo è una specie di araba fenice dal 1970 da quando si decise di trasformare la vecchia Villa Ormond, edificio realizzato in stile neo-classico all'inizio del secolo da un fabbricante di sigari svizzero, in un moderno centro congressuale.

Da allora sono passati quindici anni: il corpo centrale della villa è stato completamente restaurato con una spesa di due miliardi di lire circa ma ospita solo una serie di salette utili ai lavori collaterali di un congresso; il resto del progetto non è mai stato realizzato.

La primitiva idea studiata dall'architetto Pierluigi Spadolini di Firenze (fratello dell'omonimo leader repubblicano), che prevedeva tre saloni per congressi, ha già subito parecchi aggiustamenti. I lavori, però, non sono andati avanti.

Un ritardo abbastanza preoccupante: il turismo congressuale è ricco e qualificato; un autobus da non perdere, soprattutto perché la concorrenza va forte. Montecarlo, tanto per citare un vicino illustre, in tre anni ha realizzato un modernissimo centro congressi e già sta pensando di farne un secondo.

Ora, a quindici anni dall'inizio dei primi lavori, Sanremo tenta di rilanciare l'opera. L'ultimo progetto di Spadolini prevede una sala congressi seminterrata capace di mille posti da realizzare sotto l'attuale Villa Ormond che, con le sue attuali strutture, completerebbe l'opera. Il tutto completato da un teatro all'aperto di 800 posti. Un'idea concreta?

Dice il Sindaco Leo Pippione: *«Il costo dell'opera è calcolato in dieci miliardi e mezzo. Per farla dobbiamo battere la strada della concessione di opera pubblica: cioè affidarne la realizzazione a grosse società in grado di investire i fondi necessari. Noi rifonderemo le cifra a rate con i relativi interessi»*.

La questione dovrebbe essere discussa dal Consiglio Comunale entro la fine dell'anno. Nel frattempo Sanremo sarà presente alla prossima «borsa dei congressi» di Firenze dal 5 all'8 novembre prossimo. Vuol catturare più congressi possibili: li ospiterà al teatro del casinò, in qualche grande albergo cittadino, magari al teatro Ariston (quello del Festival della Canzone) che si è appena dotato di attrezzature utili per i congressi.

Soluzioni temporanee, per congressi non numerosissimi, in attesa che il palazzo di villa Ormond si trasformi da opera incompiuta in opera concreta. L'unico modo per non restare indietro in un settore turistico oggi considerato trainante.

Bruno Monticone

Primo incontro delle aziende associate Api

PER LA CRISI INDESIT

I FORNITORI VANNO DAL COMMISSARIO

TORINO — I fornitori della Indesit vogliono incontrare il commissario straordinario del gruppo, professor Zunino, *«per conoscere quali siano attualmente i piani di risanamento e di rilancio dell'azienda di None»*. La decisione è scaturita da un incontro che si è svolto presso l'Api (Associazione piccola industria) di Torino, alla presenza di Aurelio Cardella e del presidente nazionale Unionmeccanica Cocirio.

Alla riunione hanno preso parte ben cinquanta aziende associate, fornitrici abituali dell'Indesit, che danno lavoro a oltre duemila dipendenti, creditrici di 5 miliardi.

Per affrontare questa difficile situazione, che rischia di determinare ancora più gravi ripercussioni produttive nella nostra provincia, si è costituito un coordinamento, per tutelare maggiormente gli interessi di queste aziende colpite dalla crisi di liquidità dell'Indesit, in molti casi per la seconda volta nel giro di pochi anni.

Oltre all'incontro con il professor Zunino, il presidente dell'Api Cardella ha annunciato colloqui con gli amministratori locali e le organizzazioni sindacali, *«per una maggiore sensibilizzazione dei problemi delle aziende dell'indotto, di cui come associazione rappresentiamo una parte consistente»*.

Gino Marchese, presidente provinciale della Unionmeccanica (circa 780 aziende metalmeccaniche della provincia di Torino), aggiunge: *«Con questa iniziativa abbiamo voluto registrare il quadro della situazione dell'indotto Indesit nella nostra area. Purtroppo, i dati non sono confortanti. Molte piccole e medie aziende sane rischiano di cadere nel vortice della crisi produttiva, a causa di questo nuovo intoppo. L'indotto Indesit rappresenta nella provincia di Torino un'area consistente, poiché coinvolge in diversa maniera circa 150 aziende fornitrici, con fatturato stimabile nel complesso sui cinque miliardi al mese. Il prolungarsi del congelamento del pagamento sulle fatture, scadute dal mese di maggio in avanti, crea difficoltà di non poco conto per le nostre aziende. Riteniamo, inoltre — conclude — che la Indesit, nonostante il periodo alterno degli ultimi cinque anni, possa ancora rappresentare una realtà industriale valida, perché venga definito un piano di rilancio con apporti finanziari di nuovi soci»*.

m. tor.

Gino Marchese

La trattativa entra nel vivo: giovedì vertice a delegazioni complete

LA FINANZIARIA PESA SUL COSTO-LAVORO

Mercoledì il ministro De Michelis presenta il suo «piano occupazione»

ROMA — La settimana economico-sindacale sarà caratterizzata dalla ripresa del negoziato tra Confindustria, Intersind, Asap e sindacati sul costo del lavoro, riduzione dell'orario, mercato del lavoro, occupazione. Sulla trattativa peseranno i contenuti della legge finanziaria.

Il negoziato riprende domani per preparare il secondo vertice a delegazioni complete di giovedì. La riduzione delle spese sociali e in particolare la modifica delle aliquote Irpef per il '86, cui i sindacati legano la riforma della struttura del salario e della scala mobile sono i principali punti di riferimento.

Quindi dopo il nulla di fatto tra imprenditori e Cgil, Cisl e Uil di giovedì scorso, in seguito al quale il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco, aveva sottolineato che l'unica nota positiva dell'incontro era che *«non ci sono pregiudiziali o tabù nella trattativa»* con questa settimana le parti entrano nel vivo dell'esame dei problemi ed esamineranno la piattaforma unitaria sindacale.

Sempre in settimana dovrebbero proseguire le trattative sul costo del lavoro aperte su altri tavoli, da quello del pubblico impiego (la data di un nuovo incontro viene fissata oggi) a quelli con la Confcommercio (domani) con le organizzazioni artigiane (mercoledì).

Sempre domani il ministro del Lavoro De Michelis presenta in Parlamento il *«pacchetto di emendamenti»* da lui annunciati al progetto di riforma delle pensioni. Mentre mercoledì, ancora De Michelis terrà una conferenza stampa per illustrare il suo piano per l'occupazione.

Da mercoledì a venerdì si riunisce il consiglio generale della Cgil ad Ariccia. Per domani è anche prevista una riunione dei sindacati dei medici per decidere se confermare lo sciopero programmato per il 14 ottobre.

Oggi scade il termine per la presentazione all'Iri per le offerte di acquisto per la Sme, mentre, sempre oggi, il comitato esecutivo dell'Abi affronta e forse decide lo statuto del fondo di garanzia.

Mercoledì il ministro dei Trasporti Signorile esporrà il piano generale dei trasporti al Comitato interministeriale. Infine la Farmindustria presenterà giovedì *«gli indicatori farmaceutici»*.

L'EUROPA PUO' FRENARE IL DECLINO ECONOMICO?

La Cee è ancora troppo divisa. All'industria - secondo Romiti - va assegnato il ruolo trainante per le linee strategiche

SIENA — L'Europa è in grado di frenare il suo declino economico. Ma per fare questo deve attuare strategie concrete e soprattutto operare senza egoismi nazionali.

A questo risultato sono giunti i partecipanti (Guido Carli, Giancarlo Danovi, Tommaso Padoa-Schioppa e Cesare Romiti) alla tavola rotonda coordinata da Alberto Ronchey che ha concluso i lavori del convegno indetto dal Monte dei Paschi di Siena sul tema *«Si può frenare il declino economico dell'Europa?»*.

Il problema è stato affrontato sotto diversi aspetti dagli oratori. Guido Carli ha osservato che la mancanza di unità in Europa ha portato al tavolo della discussione a New York sulla quotazione del dollaro soltanto tre Paesi europei (Francia, Inghilterra e Germania Federale), insieme a Giappone ed Usa, lasciando quindi *«fuori dal giro l'Italia»*, mentre sarebbe stato più corretto un incontro trilaterale Usa-Cee-Giappone.

Giancarlo Danovi ha criticato i comportamenti europei che tendono ad affidare tutto al potere politico che crede di poter copiare il modello americano. *«In effetti* — ha detto Danovi — *l'Europa si deve dare un modello proprio»*. Tommaso Padoa-Schioppa, che non crede molto al declino dell'Europa, ha parlato di difficoltà di gestione del potere economico.

Tali difficoltà, a suo giudizio, sono di vario ordine: occupazione, anzi disoccupazione, e crescita economica limitata; incapacità di rendere operative le idee attraverso l'uso di adeguati strumenti; ruolo che l'Italia può svolgere nell'accelerare il movimento di ripresa attraverso la sua capacità di operare le grandi scelte.

Infine Cesare Romiti. L'amministratore delegato della Fiat, svolgendo una relazione polemica nei confronti del potere politico e sindacale, ha affermato, tra l'altro, che *«per necessità e per interesse, ancor prima che per idealismo, l'industria può essere oggi la forza di pressione più importante verso l'unificazione europea»*.

All'industria, quindi, secondo Romiti, va assegnato un ruolo traente per l'attuazione di alcune linee strategiche, che prevedono *«la realizzazione di grandi progetti di ricerca e di grandi infrastrutture continentali, nonché l'attuazione di un grande e libero mercato all'interno dell'Europa»*. *«Se tutto ciò non avverrà* — ha avvertito Romiti — *avremo soltanto la somma di dodici mercati, che non sarà un mercato dodici volte più grande, e quindi l'Europa continuerà a confrontarsi col resto del mondo, con la forza del suo paese più debole e con i costi e gli impedimenti della sua frammentazione»*.

Romiti ha portato un esempio concreto di come sia difficile *«muoversi»* in Europa. *«Un autotreno che dovesse girare tutta l'Europa* — ha detto — *deve sottostare a 70 soste di confine, e disporre di 35 formulari doganali. Negli Usa è possibile attraversare tutto il Paese senza soste né impedimenti»*. Infine Romiti ha detto che l'entrata nella Cee di Grecia e Portogallo è un danno sia per questi due Paesi che per tutta la Comunità.

■ BONN — Le imprese aerospaziali tedesca, MBB, ed italiana, Aeritalia, hanno deciso di costituire una filiale comune — la Intospace GMBH — per la commercializzazione delle attività spaziali. L'annuncio è stato dato a Brema dalla MBB-Erno, la società attraverso la quale la MBB partecipa alle attività dell'Esa (Agenzia spaziale europea) ed ai programmi Spacelab ed Eureka.

La Intospace si propone di informare e consigliare le imprese che possono essere interessate a svolgere attività nello spazio.

Cesare Romiti

Guido Carli

Nella Joint Resarch

E' ENTRATA ANCHE L'ALFA

TORINO — Le principali industrie automobilistiche europee (British Leyland, Peugeot Citroen Talbot, Renault, Volkswagen, Volvo, Fiat) collaborano attivamente fin dal 1980 nel campo della ricerca e hanno costituito a tale scopo un *«Joint Research Committee»* (J.R.C.), composto dai maggiori responsabili tecnici delle suddette case automobilistiche.

Il comitato del J.R.C. si è riunito presso il Centro Ricerche Fiat dove sono stati esaminati i progetti comuni attualmente in corso che riguardano le principali tematiche di ricerca nel settore automobilistico (nuovi materiali, combustione, aerodinamica, affidabilità, ecc.). Durante la riunione è stato definito l'ingresso dell'Alfa Romeo nel J.R.C. L'Anfia e l'Aci hanno organizzato una cena presso il Museo dell'Automobile alla quale erano presenti il sindaco Cardetti e l'assessore comunale Viabilità e Trasporti, Ravaioli.

Lo ha dichiarato il ministro per l'Ecologia Zanone

ALGHE NELL'ADRIATICO, PRESTO L'APPROVAZIONE DEL DECRETO

ROMA — *«Vi è la concreta possibilità che, con la volontà congiunta del governo e del Parlamento, la legge per la difesa del mare e in particolare dell'alto Adriatico dall'eutrofizzazione, possa arrivare all'approvazione definitiva prima dell'incombente sessione di bilancio»*. Lo ha dichiarato il ministro per l'Ecologia, Valerio Zanone in un comunicato diffuso dopo il voto con cui l'assemblea del Senato ha riconosciuto i requisiti di necessità e di urgenza del decreto legge del governo per la riduzione del fosforo nei detersivi.

Il ministro Zanone ha confermato che in sede di *«conversione del decreto»* si terrà nel conto dovuto l'importante opera svolta dalle commissioni Industria e Sanità del Senato per un provvedimento che vada ben oltre le misure urgenti e affronti il problema della eutrofizzazione con interventi di più ampia portata.

«Già la prima parziale misura di riduzione del fosforo, che sarà avviata alla fine di ottobre di quest'anno — sottolinea il comunicato — *potrà comportare una diminuzione di oltre tremila tonnellate di fosforo sul territorio nazionale. Alle norme sulla produzione detersivi si accompagna il rilevante impegno finanziario a favore dei consorzi dei comuni»*. Il comunicato conclude affermando che il comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento, presieduto dal ministro per l'Ecologia, ha già approvato all'unanimità la relazione per il Cipe circa le priorità per il riparto di 1.100 miliardi destinati al disinquinamento delle acque.

La relazione assegna il 63,2% a progetti relativi al sistema Adriatico padano e il 13,3% a progetti relativi al bacino dell'Arno che sono stati riconosciuti come i due interventi prioritari. I rimanenti fondi di investimento sono suddivisi tra i progetti relativi alle altre regioni.

Valerio Zanone

Unione consumatori

DANNOSI CONTENITORI IN PLASTICA

ROMA — Un ripensamento sulla diffusione dei contenitori di alimenti in plastica e di cartone accoppiato alla plastica è stata sollecitato dall'Unione Nazionale Consumatori. In una lettera indirizzata al ministro della Sanità l'organizzazione rileva che i recenti sequestri di acqua minerale in bottiglie di polivinilcloruro e di latte a lunga conservazione in cartone poli-accoppiato segnalano che il rischio di contaminazione o, comunque, di non idonea conservazione degli alimenti è tutt'altro che remoto.

Nonostante la vigente legislazione fissi criteri di igienicità soprattutto per quel che riguarda le sostanze nocive che dai contenitori possono trasmigrare negli alimenti, i processi tecnologici di produzione degli imballaggi di plastica e di poliaccoppiati sono evidentemente tali da non garantire sempre la buona conservazione degli alimenti in essi contenuti.

Con i satelliti tv crescerà ulteriormente

IL MERCATO AUDIOVIDEO GRAZIE AI VIDEOGIOCHI BOOM DA 3 MILA MILIARDI

NAPOLI — Il mercato italiano dell'audiovideo e dell'alta fedeltà ha un volume di affari che supera i tremila miliardi all'anno. La fetta maggiore è rappresentata dai televisori, ma è sempre maggiore il consumo dei videogiochi e dei computer. Secondo i calcoli fatti dagli esperti del settore, alla fine del 1985 saranno venduti in Italia complessivamente oltre due milioni di pezzi. Questi dati sono stati forniti da Giuliano Gabrielli, direttore marketing della «Grundig Italiana», che ha aperto il convegno sul tema «Audiovideo e Hi-fi, problemi e prospettive», organizzato nell'ambito della quarta edizione della «Sav», la rassegna di apparecchiature per alta fedeltà che si sta svolgendo nella Mostra d'oltremare, a Napoli. Al convegno hanno anche partecipato Francesco Salvati, presidente dell'Ente mostra d'Oltremare, Riccardo Vidale, presidente dell'Associazione europea dell'industria per l'elettronica di consumo, e Salvatore Duello, presidente della sezione radiotelevisiva dell'Ascom di Napoli. Parlando degli sviluppi tecnologici del settore Gabrielli ha aggiunto che «il vero mutamento nel mercato di questo settore si avrà nel 1986 con la nuova generazione di satelliti per la recezione diretta». «Finora — ha detto Gabrielli — per ricevere i segnali dei satelliti erano necessari apparecchi speciali e costosissimi, mentre adesso con un paraboloide di dimensioni ridotte, dal costo compreso tra uno e due milioni, sarà possibile ricevere i programmi trasmessi».

Sui problemi della distribuzione e della ricerca si è soffermato Vidale, il quale ha detto che «secondo dati nipponici, il mercato elettronico vale oggi 67 miliardi di dollari e arriverà tra dieci anni, a prezzi costanti, a 180 miliardi». Sull'abusivismo commerciale e la mancanza di norme di regolamentazione si è, infine, soffermato Duello.

Una esperta del NewYork Magazine ne ha sperimentate 187 tipi

LE BUONE PIZZE DI NEW YORK

Se ne trovano per tutti i gusti e per tutte le tasche

ROMA — Chi ha detto che la buona pizza si mangia solo a Napoli? Classica con mozzarella e pomodoro, vegetariana all'aroma di finocchio o raffinata con tartufi e fontina, a New York ce ne sono per tutti i gusti, e, naturalmente, tutte le tasche. Ecco alcuni consigli destinati a chi viaggia con un «budget» ristretto, ma anche a chi non bada a spese, e, soprattutto, a quei turisti italiani che all'estero non sanno rinunciare alle buone tradizioni patrie.

La pizza migliore di Manhattan si mangia da «Fiorello» su Broadway all'altezza della 64ª strada, afferma l'insaziabile esperta del «New York Magazine» che in tre mesi ha sperimentato 187 tipi di pizze diversi. Per una decina di dollari arriva in tavola una teglia di una ventina di centimetri con formaggio di capra e ottima salsa di pomodoro aromatizzata al basilico su una pasta morbida e burrosa come di «brioche». Nel «Village», i conoscitori scelgono invece «John's» per i suoi 54 tipi di pizze diverse a prezzi contenuti: dal sette ai dodici dollari per una porzione di 35-40 centimetri. Buoni affari anche al «Soho Kitchen and Bar» su Greene Street. 25 centimetri di pizza alla verdura con zucchini al dente, broccoli e pomodoro o ancora un misto di mozzarella, pecorino e asiago costano attorno ai sei dollari.

Pizze di dimensioni «italiane» ma di gusto nettamente «yuppy» sono quelle di «Prima Donna» sulla 58ª strada. È una gamma di prezzi tra gli otto e i 16 dollari la scelta va da una pizza ai tartufi annegati in un mare di fontina a una con pomodori seccati al sole, basilico e mozzarella, a quella con formaggio di capra, salsiccia d'anatra e rosmarino.

Un appuntamento da non mancare per i buongustai è da «Freddy and Pepe» sulla 81ª strada: le pizze dai sei ai 10 dollari sono di farina integrale con tonno e avocado, broccoli e pomodoro o con formaggio di capra e un pesto «potente» quanto basta per paralizzare un vampiro. Ai fanatici delle diete il «New York» ricorda l'esistenza della «Goldberg» (Second Avenue all'altezza della 53ª strada), la pizzeria che ha inventato «Diet Riot», una pizza senza pasta con funghi, cipolle, peperoni e pomodori per sole 330 calorie.

Per finire, due suggerimenti fuori dai normali itinerari turistici: in uno degli isolati semidiroccati di Manhattan oltre la 96ª strada c'è «Patsy» (First Avenue e 117ª strada), un forno vecchio di 50 anni che secondo alcuni fa le migliori pizze della città, tradizionali e contenute nei prezzi (sei-nove dollari).

Infine nel sobborgo brooklynese di Coney Island c'è «Totonno» con le sue pizze di prima categoria giuste nell'aglio tritato sulla mozzarella fatta in casa. Aperta solo il fine settimana la pizzeria di Neptune Avenue tramanda l'eredità del primo «Pizza Parlour» newyorkese aperto nel 1905 da Gennaro Lombardi a Spring Street e dove il padre di Jerry Totonno imparò l'arte el pizzaiolo.

Resta un ultimo avvertimento: la pizza americana arriva in tavola rovente col rischio di bruciature nella bocca del cliente troppo vorace.

L'ITALIA SOMMERSA DAGLI SFRATTI SONO CENTOMILA, SCATTANO OGGI

(Segue dalla 1ª pagina)

fissa infatti alla data di oggi la seconda scadenza, che riguarda i decreti di esecuzione degli sfratti emessi nel terzo e nel quarto trimestre 1983. A questi tuttavia, vanno aggiunti gli sfratti della prima scadenza, non eseguiti per difficoltà burocratiche o per chiusura estiva degli uffici giudiziari. In tutto — e si tratta di dati sicuri, forniti dal ministero degli Interni — sono circa 280 mila provvedimenti, dei quali soltanto 30 mila già eseguiti nei mesi scorsi; e quelli che scattano ex novo oggi, sono centomila.

I decreti esecutivi vanno ad aggiungersi ai 150 mila già resi operativi dalla magistratura in giugno. Tensione abitativa e «clima di disagio» a Roma, Milano, Torino e in molte altre città

L'analisi fornita dal Viminale rivela che la tensione è destinata a crescere vertiginosamente soprattuto nelle grandi città, mentre nei piccoli comuni, anche se compresi nelle «aree calde» definite dal Cipe nella primavera scorsa, il fenomeno appare tendente a stemperarsi e attutirsi. «La tensione sta crescendo — dice Carmelo Perrone del Sunia — perché sta crescendo il rapporto tra richieste di esecuzione e le sentenze emesse, mentre aumentano le richieste di nuove proroghe».

Il sindaco di Roma Signorello, a nome dei suoi colleghi delle grandi aree urbane, ha chiesto al governo di fronteggiare la situazione, e Craxi ha chiesto qualche giorno di «riflessione», per vedere come andrà l'iter della nuova legge sull'equo canone. Nel frattempo, si fa affidamento sul buon senso degli ufficiali giudiziari incaricati degli sfratti, e sulla cronica carenza degli organici di questi uffici. Il ministero di Grazia e Giustizia avrebbe garantito che più di duemila sfratti al mese, non è proprio possibile effettuare.

Ma l'aspetto più grave, secondo il Sunia, è che in città come Milano, Torino, Roma e Napoli, a parte il problema degli sfratti esecutivi, «si sta instaurando un clima di disagio abitativo legato all'attesa di ogni inquilino della richiesta di sfratto da parte del proprietario». Il problema è destinato ad aggravarsi ulteriormente, prosegue il Sunia, dal momento che «il mercato della proprietà immobiliare è ancora inaccessibile a moltissime famiglie, almeno nelle grandi città».

Su quest'ultimo aspetto, le osservazioni del sindacato degli inquilini coincidono con quelle della Confedilizia, che rileva una modesta ripresa del mercato solo nelle città medio-piccole come Alessandria, Viterbo, Biella, dove il prezzo medio a metro quadro non supera il milione e mezzo; fermo invece il mercato nelle grandi città, dove con meno di due milioni al metro quadrato, si compra assai poco.

Ma sull'emergenza degli sfratti, la Confedilizia si defila. «Non è una situazione particolarmente drammatica — dice il presidente Attilio Viziano — dal momento che, eccettuata Roma, nel resto d'Italia siamo a livelli fisiologici. Le grandi proprietà immobiliari poi, come assicurazioni ed enti, non sfrattano per finita locazione, ma soltanto per morosità o fatti molto gravi. Quindi il problema degli sfratti non riguarda noi, semmai la piccola proprietà».

Chiamata in causa dalla grande proprietà edilizia, l'Uppi si difende, spiegando che «non si può andare avanti all'infinito con decreti di blocco o di graduazione degli sfratti. Occorre la riforma dell'equo canone. Se il Senato farà in fretta, e se la Camera non insabbierà poi il provvedimento, il mercato delle case si riaprirà, e sarà risolto il problema degli sfratti».

Gianni Pennacchi

Mentre proprio questa mattina il governo presenta al Parlamento la legge finanziaria 1986

E' POLEMICA SULLA MANOVRA ECONOMICA PRIMO BRACCIO DI FERRO FRA DC E PCI

ROMA — Da oggi alle Camere la legge finanziaria. Si comincia con il Senato, quindi toccherà alla Camera affrontare il dibattito sui conti dello Stato e sulla manovra economica complessiva del governo. Mercoledì i ministri Goria (Tesoro) e Romita (Bilancio), esporranno al senato le linee dell'azione economica della maggioranza. E già da allora sarà possibile delineare compiutamente gli interventi per contenere il deficit pubblico, risanare la finanza e bloccare la corsa all'inflazione. Sono ancora molte le misure da chiarire. Il deficit non dovrebbe comunque superare i 110 mila miliardi.

Per ora un dato è certo: tutti i sindacati hanno avanzato riserve per il fatto che la legge finanziaria non prevede, fra le altre misure, la tassazione di Bot e Cct.

Ma proprio su questo punto il ministro del Tesoro Goria era stato categorico: non ci sarà nessuna tassazione.

ROMA — La polemica è già incominciata. E con il passare dei giorni diventerà rovente. I comunisti attaccano, i partiti della maggioranza difendono la legge finanziaria. Dalle prime dichiarazioni dei leaders è possibile capire quale sarà l'atteggiamento dei partiti quando si tratterà di discutere (e votare) al Senato e alla Camera.

Quante saranno le modifiche che il governo intende accettare? Fino a che punto la maggioranza procederà compatta nel difendere la manovra economica?

Giorgio Napolitano, presidente dei deputati comunisti, ha dichiarato all'«Unità»: *«Le notizie sono ancora confuse, il balletto delle cifre si è puntualmente ripetuto. Ma a quanto pare, il governo — improvvisando, come sempre, all'ultimo momento — ha deciso di battere la vecchia strada dei tagli alla spesa sociale e agli enti locali, rinviando ancora la soluzione dei problemi di riforma e giustizia fiscale, di riduzione del peso degli interessi passivi, di riqualificazione della spesa pubblica, che si trascinano da anni. E le conseguenze per i bilanci familiari dei lavorato*

Remo Gaspari

Alfredo Reichlin

ri rischiano di essere serie, senza che si veda nulla per migliorare la situazione sul fronte dell'occupazione. Naturalmente, i gruppi parlamentari comunisti esamineranno con attenzione tutti gli aspetti della legge finanziaria, non appena sarà possibile conoscere le decisioni effettivamente assunte dal governo».

Dunque dal pci arriva un giudizio piuttosto duro. Anche un altro leader di spicco, Alfredo Reichlin, fa della finanziaria un'analisi negativa.

«Non c'è nessun segno di equità sociale nella legge finanziaria varata dal governo. Lo dimostra il fatto che non si toccano quelle spese dello Stato che in questi anni sono cresciute di più, cioè gli altissimi interessi sui titoli (70.000 miliardi), le sovvenzioni a pioggia alle imprese (40.000 miliardi). Si tagliano invece i servizi sociali come sanità e pensioni, per i quali spendiamo meno degli altri Paesi».

A difendere la legge finanziaria è scesa ieri in campo la dc: le critiche del pci sono scontate, hanno detto in sintesi i vari oratori; i comunisti dicono di voler tagliare la spesa pubblica solo a parole, ma quando si tratta di passare ai fatti non sono in grado di indicare proposte valide, al di là delle solite proteste.

«La finanziaria che abbiamo approvato sabato sera rappresenta certamente un elemento decisivo nella politica economica tenacemente seguita dal governo per il risanamento della finanza pubblica e il rilancio dell'economia». Lo ha affermato il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, intervenuto ieri a Pescara alla premiazione della «Fedeltà al lavoro e del progresso economico». *«Per anni siamo vissuti al di sopra delle risorse nazionali indebitando gravemente lo Stato con conseguenze non positive sulla economia e sulla finanza pubblica. La compattezza dell'attuale governo, sostenuto da una forte e determinata maggioranza parlamentare, è oggi in grado di procedere al risanamento e di creare le condizioni per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione».*

«I sacrifici richiesti non sono eccessivi e saranno graduati con equità in relazione alle possibilità di ciascun cittadino. Anche ai dipendenti del settore pubblico il governo chiede di non porsi il problema di aumenti del potere di acquisto, ma di dare il loro contributo per la migliore funzionalità dello Stato e dell'apparato pubblico poiché la pubblica amministrazione, com'è noto, gestisce da sola più della metà del reddito nazionale».

Vincenzo Scotti

Giorgio Napolitano

La legge finanziaria, la questione del Mezzogiorno, il problema di Napoli e del rinnovamento del partito, sono stati i temi toccati dal vice segretario nazionale della dc, on. Vincenzo Scotti, a chiusura del Festival dell'Amicizia di Napoli.

Sulla legge finanziaria Scotti, dopo aver ribadito che *«rientra in una manovra economica generale rivolta a rilanciare lo sviluppo e quindi l'occupazione nel nostro Paese»*, ha affermato che *«questo rilancio non vuole, però, dire che contestualmente sarà interessato il Mezzogiorno»*. Il nostro impegno — ha aggiunto — dovrà essere quindi nei prossimi giorni di qualificare l'iniziativa politica in termini meridionalistici ed occupazionali.

r. i.

Recuperiamo sugli altri Paesi industrializzati

RICERCA, CRESCE LA SPESA MA RIMANIAMO IN CODA

ROMA — L'Italia dedica alla ricerca energie in uomini e soldi che la collocano da tempo nella fascia mediobassa dei paesi industrializzati anche se la spesa continua ad aumentare (nel 1985 sono previsti 9.245 miliardi, più 12,5% sul 1984); la percentuale sul prodotto interno lordo sarà dell'1,35 rispetto all'1,26.

La pubblica amministrazione ha però difficoltà a trasformare gli impegni in spese e il contenuto fa temere una riduzione degli investimenti e della percentuale come è accaduto nel 1984 (appunto l'1,26 invece dell'1,34 previsto). Dei 9.245 miliardi l'amministrazione pubblica ne dovrebbe fornire 4.414. Nell'incremento della spesa le più dinamiche sono le imprese. Gli stanziamenti pubblici continuano a privilegiare ingegneria e tecnologia.

Questo lo «Stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia nel 1985», il rapporto che il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Luigi Rossi Bernardi, ha presentato oggi a Roma.

Dissidi in casa socialista a Bari sull'ipotesi di accordo pentapartito

PUGLIA, SI SPACCA LA DIREZIONE DEL PSI LA SINISTRA CONTESTA SCELTE REGIONALI

BARI — I componenti della direzione regionale pugliese del psi aderenti alla sinistra socialista hanno abbandonato l'altra sera la riunione della direzione prima che venisse approvata a maggioranza la relazione del segretario regionale, Angelo Ciavarella, sull'ipotesi di accordo raggiunta con dc, psdi, pri e pli per la formazione della giunta alla regione Puglia.

La protesta è in relazione — è detto in un comunicato della sinistra firmato dal vicesegretario regionale Giuseppe Sciaipi — con il rifiuto di Ciavarella, definito «un grave atto di sopraffazione politica», di porre in votazione un ordine del giorno con il quale venivano chiesti «ulteriori approfondimenti per una definizione unitaria delle soluzioni politiche e gestionali della trattativa e per l'eventuale valutazione di diverse collocazioni del psi all'interno dell'istituzione regionale».

La sinistra socialista alla regione Puglia (all'iniziativa — è detto nel comunicato — hanno aderito il capogruppo consiliare del psi alla Regione, Luigi Tarricone, e tre degli otto consiglieri regionali socialisti) disapprova il «netto e perentorio rifiuto da parte del segretario Ciavarella alla proposta democristiana di una presidenza socialista della giunta regionale» e «rimarca l'inaccettabilità politica di un accordo che preveda l'assegnazione alla dc sia della presidenza del consiglio che quella della giunta regionale».

r. i.

Migliora l'indice di competitività italiano

BENE I PREZZI ALL'INGROSSO LA LIRA E' PIU' FORTE

ROMA — In luglio i prezzi all'ingrosso dei prodotti manufatti hanno registrato in Italia un aumento dello 0,3%, ma nei paesi concorrenti hanno contemporaneamente segnato una diminuzione dello 0,9%.

Il cosiddetto «indice del cambio reale» della lira, calcolato sul rapporto tra prezzi italiani e stranieri, è così aumentato dell'1,2%. La svalutazione della parità della lira in seno allo Sme, ha avuto come conseguenza un aumento medio ponderato dei cambi tra giugno ed agosto del 3,6% essendo il relativo indice passato da 134,7 a 139,6.

La svalutazione, intervenuta il 22 luglio ha solo parzialmente influenzato la media dei cambi di luglio ed il relativo indice è risultato pari a 137,2 con un aumento sul mese precedente dell'1,9%, lievemente maggiore di quello del cambio reale. L'indice di competitività — informa l'agenzia Italia — ha accennato ad un lieve miglioramento.

'Ndrangheta a Reggio Calabria

GIOVANE UCCISO AD UN MATRIMONIO

REGGIO CALABRIA — Un operaio, Giuseppe Gambareri, di 22 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio a colpi di pistola da uno sconosciuto, che gli ha sparato mentre era seduto davanti a un ristorante della frazione Gallico di Reggio Calabria, dove era andato per una festa di matrimonio. L'assassino, è arrivato davanti al ristorante con un'Alfa Romeo «Alfetta» guidata da un complice.

L'omicida, secondo quanto hanno reso noto i carabinieri impegnati nelle indagini, è un giovane di 18-20 anni, che ha avvicinato Gambareri, il quale era appena uscito dal ristorante nel quale c'era stata una festa per il matrimonio di un amico, e gli ha sparato contro con un revolver, una «38 special».

I testimoni hanno detto che il giovane, il quale ha agito a viso scoperto, ha sparato un primo colpo da una decina di metri, ferendo Gambareri e facendolo cadere a terra. Poi si è avvicinato e a bruciapelo gli ha sparato contro tutto il caricatore della «38» colpendolo altre cinque volte, alla schiena e alla testa. Quindi ha raggiunto i complici, che lo aspettavano sull'«Alfetta» in una traversa vicina. Una persona è riuscita a leggere la targa dell'automobile, risultata rubata giorni fa a Reggio Calabria.

Giuseppe Gambareri, originario di Scilla (Reggio Calabria) era incensurato, ma alcuni dei suoi familiari sono legati ad ambienti della delinquenza organizzata.

• ROMA — Un ex generale dell'aeronautica, Pietro Tormentini, di 83 anni, di Udine, è stato trovato impiccato in cucina nella sua abitazione di via Eutropio, nel quartiere Trionfale. La moglie, Thea Piangemann, di 78 anni, era invece distesa sul letto, con una corda stretta intorno al collo. Portata all'ospedale, le sue condizioni sono apparse gravi.

Sentenza che «farà testo» del pretore di Finale

RUBARE PIANTE DEL COMUNE DANNEGGIA LA COLLETTIVITA'

SAVONA — Rubare piante di proprietà demaniale o di enti locali non configura soltanto il reato di furto ma anche di danneggiamento del patrimonio boschivo pubblico. Lo ha sancito la sentenza emessa dal pretore di Finale Ligure, Vittorio Frascarelli, con la quale ha condannato ad un anno e un mese di carcere e un milione e mezzo di multa Bruno Sanfilippo e Gian Piero Gaggero, 40 e 26 anni, abitanti, rispettivamente a Finalborgo e Rialto (Savona).

Si tratta di una sentenza destinata a fare testo e di cui è presumibile che i movimenti ecologisti faranno largo uso nelle loro battaglie per la protezione della flora del territorio. Nella vicenda giudiziaria, iniziata con un rapporto della guardia forestale in cui si accusava i due imputati del furto di 113 piante, il magistrato ha ravvisato un danno alla collettività perché l'abbattimento degli alberi avrebbe provocato un danno ecologico e rischi maggiori di ulteriore pregiudizio alla conservazione del bosco.

I fatti risalgono al gennaio scorso quando un'ondata di gelo «siberica» scaricatasi sulla Liguria, il gelo, unito alle raffiche di vento, provocò danni enormi al patrimonio boschivo. Nel comune di Rialto una magnifica foresta di «pini neri» fu decimata dal gelo. La guardia forestale contò ben 348 piante da abbattere prima di provvedere al rimboschimento. Furono «marchiate» con l'apposito bollo della guardia forestale e il taglio dei pini venne affidato a Bruno Sanfilippo e Gian Piero Gaggero. Il contratto prevedeva, quale compenso, la vendita ad un prezzo molto ridotto delle piante abbattute ai due imputati. Da questa clausola l'idea e l'attuazione, secondo la sentenza del pretore di Finale, del piano che ha portato Sanfilippo e Gaggero sul banco degli imputati. I due avrebbero «marchiato» e abbattuto altre 113 piante, di proprietà del comune, assolutamente integre. Un metodo di agire che, secondo il giudice, non lascia dubbi sulla «destrezza» degli imputati. Il pretore ha configurato nella vicenda, oltre il furto e la violazione alla legge regionale sulla forestazione, segnalati dal rapporto giudiziario, anche «il danneggiamento del patrimonio boschivo pubblico»: un reato che potrebbe essere contestato a qualsiasi persona il cui comportamento pregiudica la conservazione di foreste demaniali comunali o di altri enti pubblici.

Bruno Balbo

Le proteste contro il congresso neonazista

GERMANIA, OGGI ALTRI CORTEI LA BATTAGLIA DI FRANCOFORTE

Feriti, arresti. La polizia, accorsa con poche forze, ha affrontato energicamente i manifestanti. Violenze anche ad Amburgo e a Monaco

FRANCOFORTE — Anche per oggi nel centro di Francoforte è prevista una manifestazione, dopo quelle che nei giorni scorsi hanno provocato un morto, decine di feriti e 120 arresti. Ieri, fino a mezzanotte, circa 5000 dimostranti hanno vagato lungo le vie più eleganti della città mandando in frantumi le vetrine, danneggiando le vetture parcheggiate e prendendo a sassate le forze dell'ordine. Il traffico è rimasto bloccato per cinque ore, mentre analoghi episodi si sono verificati ad Amburgo e Monaco.

La scintilla che ha fatto scoppiare i disordini è stata il congresso programmato a Francoforte, del «Partito nazionaldemocratico», una formazione neonazista che alle ultime elezioni generali ha raccolto lo 0,25 per cento dei consensi. I suoi 10.000 aderenti chiedono l'espulsione di tutti gli stranieri e la riunificazione delle due Germanie.

Sabato sera era stata organizzata una manifestazione pacifica per contestare appunto questa riunione; la polizia ha voluto però impedire che le circa 700 persone che componevano il corteo raggiungessero il palazzo in cui erano radunati i neonazisti. Sono intervenuti veicoli con cannoni ad acqua ed uno di questi ha travolto Guenter Sare, 36 anni. Ieri sera allora è stata organizzata una seconda manifestazione per protestare contro la brutalità delle forze dell'ordine, e sono avvenuti nuovi scontri.

La manifestazione di ieri, indetta da organizzazioni di sinistra, è degenerata durante il corteo dal luogo della riunione, la Paul Platz, verso la stazione ferroviaria. I giovani hanno danneggiato tutto ciò che incontravano, dalle automobili ai negozi, soprattutto quelli di lusso.

I circa duecento poliziotti che erano stati incaricati del mantenimento dell'ordine sono risultati del tutto inadeguati a controllare la violenza dei manifestanti, e quando i rinforzi sono arrivati per isolare il corteo, se ne sono staccati diversi gruppetti che, sfuggendo all'accerchiamento degli agenti, hanno continuato le devastazioni nei negozi del centro della città. Diversi incendi sono stati appiccati lungo il tragitto. E' stato dato alle fiamme anche l'ufficio delle aviolinee australiane Qantas.

La madre del manifestante ucciso l'altra sera ha annunciato di avere sporto denuncia contro la polizia.

Sono «un ricatto» le dichiarazioni del generale

POLONIA ED ELEZIONI: WALESA SFIDA JARUZELSKI

VARSAVIA — «Si tratta di un volgare ricatto». Così ha detto Walesa commentando ieri sera le dichiarazioni di Jaruzelski alla «Washington Post» secondo cui potrebbe esserci un'amnistia se almeno il 75 per cento degli elettori andasse alle urne per le legislative del 13 ottobre prossimo. Un appello al boicottaggio delle elezioni, si ricorda, è stato lanciato da cento alti esponenti di «Solidarnosc» e dalla clandestinità. Lo stesso Walesa ha dichiarato che non andrà a votare il 13 ottobre e di credere che «gran parte dei polacchi farà come me».

«Si tratta di un volgare ricatto — ha detto il Premio Nobel — e chi ricatta chi? Ecco, è la minoranza che ricatta la maggioranza dei polacchi». Da parte sua Jacek Kuron, fondatore del «Kor», ha detto che «non bisogna dar troppo peso alle parole dei leader socialisti». «Posso dirvi fin d'ora — ha aggiunto Kuron — che le autorità annunceranno un'affluenza dell'85 per cento. Ma noi daremo i veri risultati».

Ieri sera, intanto, nel corso della «Messa per la patria» alla chiesa di San Stanislao Kostka a Varsavia, davanti a quindicimila fedeli, durante la preghiera è stato citato padre Jerzy Popieluszko per sottolineare che non bisogna votare per «il meccanismo del male», con un esplicito riferimento alle prossime elezioni.

MORTI 17 PARACADUTISTI

Jenkinsburg (Georgia). Ecco l'aereo carico di paracadutisti precipitato ieri nei pressi dell'aeroporto del locale club di paracadutismo: tutte le 17 persone che aveva a bordo sono morte sul colpo.

Petroliera si arena in Usa scia di petrolio di 24 km

CLAYMONT (Delaware) — Una superpetroliera si è incagliata nel fiume Delaware, producendosi uno squarcio su una fiancata da cui sono fuoriusciti circa 1,9 milioni di litri di greggio che si sono diffusi nell'acqua «come un pezzo di liquirizia», minacciando i rifornimenti di acqua e l'ambiente naturale.

La petroliera «Sunoco Grand Eagle», lunga 244 metri, con a bordo circa 100 milioni di litri greggio, ha lasciato dietro di sé una spessa striscia di petrolio lunga 24 chilometri da Filadelfia a Wilmington.

Si dimette d'Aubuisson da capo del partito conservatore

SAN SALVADOR — Robert d'Aubuisson, l'ex maggiore dell'esercito salvadoregno il cui nome è rimasto legato all'attività degli squadroni della morte, ha rassegnato le dimissioni da capo della coalizione di estrema destra «Alleanza nazionale repubblicana» (Arena), da lui diretta fin dalla fondazione quattro anni fa.

E' recuperato lo scafo del «Mont Louis»

BRUXELLES — Le squadre di recupero marittimo hanno riportato ieri in superficie lo scafo del mercantile francese «Mont Louis» che affondò con un carico di materiale nucleare al largo delle coste belghe oltre un anno fa e lo hanno rimorchiato nel porto belga di Zeebrugge. Il mercantile di 4.210 tonnellate di stazza era partito dalla Francia diretto verso un porto sovietico con a bordo 30 contenitori di esafluoruro di uranio, prodotto di media radioattività; il 25 agosto dello scorso anno si scontrò con un traghetto e affondò al largo di Ostenda.

Si spacca nave a Mogadiscio grave rischio di inquinamento

MOGADISCIO — Il ministro degli interni somalo, generale Ahmed Suleiman Abdalla, ha detto che esiste il grave pericolo di inquinamento delle acque davanti al porto di Mogadiscio a causa di un mercantile di proprietà greca e battente bandiera panamense, spezzatosi sulle rocce durante la manovra di uscita dal porto il 23 agosto scorso.

Un'epurazione nel Kgb ha causato le fughe?

LONDRA — Le recenti defezioni di cinque esponenti di rilievo dei servizi segreti sovietici (Kgb) in Occidente sono state provocate da un'epurazione in seno ai servizi di sicurezza ordinata dal leader sovietico Gorbaciov: lo ha scritto ieri il «Sunday Times». Il giornale precisa che l'epurazione ha provocato le defezioni perché i cinque appartenenti al «Kgb» temevano che la loro carriera sarebbe stata ostacolata.

I cinque funzionari in questione sarebbero, secondo il giornale, Vitaly Yurchenko, del quale due mesi fa si persero le tracce a Roma e che viene ora interrogato dal servizio segreto americano, Oleg Gordievski, ex-capo del «Kgb» a Londra, ed altri tre agenti a Buenos Aires, Atene e New Delhi.

BRIXTON, TENSIONE DOPO LA FURIA

Decine di arresti. Il ministro dell'Interno continua a rifiutare un'indagine sull'uso delle armi della polizia

LONDRA — Negli incidenti avvenuti fino a tarda sera, per il secondo giorno consecutivo, nel quartiere londinese di Brixton, la polizia ha arrestato 36 persone portando così a 220 il totale degli arresti di sabato sera. Gruppi di giovani neri ieri sera hanno nuovamente lanciato sassi contro gli agenti, incendiato alcune auto, e saccheggiato negozi.

Gli incidenti, come quelli dell'altra sera, fanno seguito al ferimento da parte di un agente di una donna nera di 38 anni, madre di sei bambini, durante un'incursione della polizia nella sua casa. La donna, attualmente in ospedale, è paralizzata dalla vita in giù ed ha lanciato ieri un appello alla calma dicendo che «la lotta è una pazzia».

La polizia, ancora in allarme dopo i disordini, pattuglia questa mattina le strade di Brixton. Il quartiere londinese ospita una consistente comunità di colore. Si tratta in maggioranza di giamaicani. Nonostante la tensione che si avverte ancora nell'intero quartiere, la calma sembra ora prevalere. I negozi hanno riaperto le saracinesche, le attività commerciali hanno ripreso e le scuole si sono aperte. Intanto, sulla scia dei disordini si è sviluppata una accesa polemica in ambito polemico per il rifiuto del governo di aprire una inchiesta sull'uso delle armi da parte della polizia.

Come è noto, il poliziotto inglese è famoso per svolgere il suo servizio senza armi, ma questa ultima tornata di disordini a Brixton ha preso l'avvio proprio dal ferimento accidentale della donna di colore. La polizia ha fatto sapere che nella sola giornata di ieri 48 persone sono state tratte in arresto. Il dibattito sulle armi alla polizia, iniziato due anni fa, ha ripreso, come si è detto, vigore dopo i fatti di Brixton. Due anni fa, un automobilista, scambiato per un evaso, fu ferito gravemente con 4 proiettili da tiratori scelti di Scotland Yard. Cinque settimane fa un bimbo di cinque anni fu ucciso accidentalmente da agenti penetrati in una casa di Birmingham nel corso di una indagine giudiziaria.

Il Tawheed Islami è ormai con le spalle al mare

RESISTENZA ALL'ULTIMO SANGUE A TRIPOLI ORA I SIRIANI MANDANO I CARRI ARMATI

Combattimenti anche a Beirut. Bombe sull'aeroporto. Attentati in Cisgiordania

TRIPOLI (LIBANO) — Le milizie integraliste religiose del Tawheed Islami (unificazione islamica), sostenute dalle forze palestinesi, hanno resistito all'assalto dei miliziani di sinistra che, con l'aiuto delle truppe siriane, hanno fatto affluire rinforzi per sferrare un'offensiva su tre direttrici nel tentativo di annientare la resistenza degli avversari.

L'offensiva, cominciata sabato mattina e lanciata da 3000 miliziani, sembra fiaccata dalla strenua resistenza del Tawheed Islami, le cui forze sono peraltro ridotte con le spalle al mare.

Un convoglio di 30 carri armati T-62 siriani, accompagnati da pezzi di artiglieria pesante e da altri mezzi corazzati, sta marciando su Tripoli dalle montagne di Akkar, a Est della città, mentre un altro convoglio di mezzi corazzati, lanciarazzi multipli e pezzi di artiglieria è stato visto a Koura, a Sud-Est di Tripoli, diretto verso la medesima città.

I veicoli di questa ultima colonna inalberano i vessilli di quattro milizie filo-siriane: il Partito comunista libres, il Partito social-nazionalista siriano, il Partito democratico arabo ed il Partito del baath, tutti nemici del Tawheen Islami.

Anche a Beirut, le milizie cristiane e musulmane si sono scambiate sporadici colpi di artiglieria, sventagliate di mitragliatrici pesanti e razzi, tra i due settori che sono divisi dalla linea verde di demarcazione.

La polizia ha reso noto che 35 persone, inclusi quattro soldati dell'esercito regolare libanese ed un poliziotto, sono rimaste uccise nei bombardamenti di ieri ed 88 sono rimaste ferite.

L'aeroporto internazionale è stato riaperto ieri pomeriggio dopo una chiusura di circa 24 ore. Lo si è appreso da fonti aeroportuali.

La chiusura era stata decisa ieri in seguito ai violenti bombardamenti. Una cinquantina di proiettili erano caduti all'interno dell'aeroporto, provocando danni alla torre di controllo.

TEL AVIV — Una donna palestinese è stata ferita ad una spalla ieri da una pallottola sparata da soldati israeliani a Hebron, nella Cisgiordania occupata: lo riferisce la tv israeliana, precisando che una pattuglia dell'esercito israeliano aveva sparato in aria perché un'automobile non si era fermata ad un posto di blocco stradale.

Fonti militari israeliane rifiutano di confermare o smentire la notizia.

Ieri, sempre a Hebron, una bomba a mano era stata lanciata contro una pattuglia militare israeliana, mancando il bersaglio ma uccidendo un ragazzo palestinese e tre abitanti del posto.

Stamane, inoltre, la corte suprema israeliana ha convalidato l'ordine di espulsione delle autorità militari nei confronti di tre palestinesi, colpevoli di avere progettato attività ostili a Israele.

Nel Paese vi sono almeno sei milioni di omosessuali e oltre 15 milioni di bisessuali

LA PSICOSI DELL'AIDS CONTAGIA ANCHE IL BRASILE «FALLIMENTI» A CATENA PER LE BANCHE DEL SANGUE

Chiudono i locali gay, migliaia di travestiti sono rimasti senza lavoro. Espulsi dalle miniere i lavoratori «sospetti». Secondo i medici il peggio deve ancora venire

RIO DE JANEIRO — I mendicanti restano sempre più soli sui marciapiedi brasiliani. La nevrosi collettiva da Aids costringe alla disoccupazione prostitute e travestiti.

Il flagello comparve nel 1982, e al 20 agosto scorso risultavano 416 malati e 201 morti.

Il Brasile è al quarto posto nel mondo, dopo Usa, Haiti e Francia. Tanto è il terrore che 80 garimpeiros, cercatori d'oro della Serra Pelada, 3500 chilometri circa a nord di Rio de Janeiro, omosessuali, sono stati espulsi dalle miniere aurifere per paura che il virus possa comparire tra gli ottantamila avventurieri della regione.

Ogni settimana le autorità chiudono qualche banca privata del sangue, dove i donatori, anzi venditori, per lo più mendicanti, spesso hanno la sifilide o l'epatite oppure l'Aids.

Dalla settimana scorsa è chiusa anche la «Landsteiner» (nel 1984 raccolse 3818 litri) che aveva accettato sangue perfino da un anemico, cui subito dopo aveva dovuto fare d'urgenza due trasfusioni di sangue per evitare che morisse.

Claudio Amaral, dirigente sanitario a Rio, ha proposto la nazionalizzazione delle banche del sangue. E dopo questi incidenti il sangue comincia a essere difficile da reperire anche se i «prezzi» del plasma sono saliti alle stelle.

Roberta, o Roberto Close, noto travestito e vedette del mondo dello spettacolo brasiliano, è scomparso dalle pubblicazioni, come le prostitute e i gay sono spariti dai parchi.

Il gruppo «Triangolo rosa» organizza a scopo informativo riunioni su riunioni, e circolano sempre più volantini che raccomandano almeno il preservativo.

Le autorità di Rio de Janeiro stamperanno dieci milioni di opuscoli per i turisti. Ma non tutti nei gruppi a rischio accettano il mutamento del costume.

Il trenta di luglio la città di Belo Horizonte è infatti stata dichiarata «primo territorio mondiale della resistenza gay contro l'oppressione da Aids».

Il «manifesto omosessuale» per l'occasione pubblicato denuncia «la manipolazione dell'Aids come terrorismo scientifico e ultima carta delle forze reazionarie legate al binomio da sempre inscindibile che riguarda la religione e la morale».

Edson Nunes, 30 anni, leader del movimento, deplora: «Fa paura l'indice di astinenza sessuale, perfino i baci sono proibiti; il panico sta soffocando la nostra comunità».

Su 135 milioni di abitanti, il Brasile ha 15 milioni di bisessuali, e quasi 6 di omosessuali.

Il prof. Ricardo Veronese, docente di virologia all'ateneo di Sao Paulo, teme che il peggio possa ancora venire: «Negli Usa i test hanno mostrato una incidenza dello 0,25 per cento, e qui dello 0,33: entro due anni potremmo avere 5 mila malati. Per ora è toccato soprattutto a omosessuali della classe media, ma può colpire chiunque».

Su 40 donne prostitute, una aveva il virus.

Ma la vera esplosione verrebbe se l'Aids raggiungesse le favelas, le baraccopoli, dove la promiscuità è alta e l'igiene molto basso».

Carlos Santana, ministro della Sanità, dice che non c'è epidemia, ma il ministero ha anticipato alla settimana scorsa un simposio sull'Aids in programma per settembre. Santana spiega l'anticipo col panico diffuso dalla stampa con tante notizie sull'Aids. Ma le autorità devono fare di più, obbligando subito i donatori di sangue al test per stabilire se hanno il virus o no.

In certe saune e nei bar frequentati da gay la clientela è crollata. Anche a un quarto. Uno di questi locali serve da bere solo in bicchieri da buttare.

Intervistato da un giornale di San Paolo un giovane bisessuale dice: «Da otto mesi mi astengo, temo la morte. Se uno della comunità gay sta via due giorni, circola voce che è morto. Ero in viaggio e già mi davano per sepolto al cimitero».

Il primo caso di Aids fu registrato a San Paolo nel luglio 1982: a Capodanno i malati erano già quattro, alla fine dell '84 erano 53, sei mesi dopo 124: omosessuali per l'80 per cento e più.

Paulo Roberto Teixeira, coordinatore per la prevenzione e il controllo dell'Aids nello stato di Sao Paulo, avverte: «La cifra raddoppia ogni sei mesi. Siccome non c'è cura, facciamo il possibile per dare a tutti informazioni e consigli. I test obbligatori del sangue non vanno bene. Intanto non ci sono i soldi necessari. Poi i test non sono precisi al 100 per cento, e possono causare inutile panico perché solo pochi dei casi positivi sviluppano davvero la malattia».

Ma Veronese incalza: «Secondo me ogni persona col virus nel sangue è un pericolo pubblico, sia che si ammali o no. Le autorità minimizzano la minaccia per coprire la loro inazione».

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

LA SESSUALITA' SPARITA

Belli, sani, sposati da 15 anni, due figli, una vita senza problemi. O meglio... «La nostra sessualità si sta spegnendo» scrive la moglie. «Un rapporto ogni due mesi! Eppure ci vogliamo bene. E allora perché ormai sembriamo fratello e sorella?»

«Siamo una coppia sul quarant'anni, [illegible] bell'aspetto, sani, sposati da quindici anni, con due figli e una buona vita. Ma la nostra sessualità, già molto scarsa in passato, [illegible] sta spegnendo del tutto: un rapporto ogni due mesi al massimo! Eppure ci vogliamo sempre bene, mio marito non [illegible] con donne perché tutto il tempo libero lo passiamo insieme, io non sono attratta da altri uomini. Perché allora sembriamo fratello e sorella? Ho saputo che esistono centri special[illegible] nei quali si fanno cure che aiutano le coppie a ritrovare gli stimoli sessuali. Sono posti seri? Le sarei grata se ne parlasse e mi dicesse come mai succedono cose simili fra un uomo e una donna». T[illegible] P., Torino

La situazione, così come [illegible] racconta, cara lettrice, fa parte della dinamica [illegible] una infinità di matrimoni che, pian piano, con [illegible] del tempo, si [illegible] dal punto di vista sessuale. Perché questo capiti è difficile dire, ogni coppia ha una sua storia intima, ma ci sono alcune cause comuni. Una è l'abitudine, intesa non come fonte di complicità e dolcezze che appartengono soltanto a quei due e che pertanto generano legame e attrazione, ma l'abitudine di tipo famigliare, nella quale si privilegiano il lavoro, i figli, la casa, i parenti, piuttosto che l'attenzione alla coppia. Lei dice che siete diventati come «fratello e sorella», anche se vi volete bene: questo significa che è insorta quella pericolosa atmosfera di routine famigliare nella quale i due finiscono per vedersi e viversi soltanto come il papà e la mamma, il marito e la moglie: l'uomo e la donna, il maschio e la femmina sono svaniti.

E' superficiale in queste condizioni consigliare viaggetti a due o pranzetti tête-à-tête. C'è il rischio di ritrovarsi, intimiditi, a commentare la comodità del proprio letto nell'albergo più esotico o gli spaghetti di casa propria nel più romantico ristorante... Faccio per dire. La sessualità è una bizzarra manifestazione dell'emotività, del [illegible] dei desideri profondi: quando fra due pe[illegible] sparisce, ci vuole del bello e del buono perché ritorni.

Per questo esistono persone che aiutano a individuare [illegible] cause dei disturbi della sfera sessuale, non soltanto quelli clamorosi come l'impotenza, il vaginismo, la frigidità, ma anche quelli più vaghi, subdoli, come appunto la mancanza o il calo del desiderio. Che è poi il vostro caso. Recentemente è uscito per l'editore Frassinelli un libro che le consiglio di leggere. Si intitola *Amare l'amore*, sottotitolo, *La giornata [illegible] un [illegible] suologo*. Lo ha scritto Giorgio Abraham, indiscutibilmente uno dei più prestigiosi [illegible]diosi di questo aspetto della vita. A parte che il termine «sessuologo» è estremamente vago e di per sé significa poco, chi sono le persone che si occupano [illegible] raccogliere le confidenze intime di maschi e femmine che cercano le cause dei loro malesseri e danno indicazione per trovare una via d'uscita? Sono persone preparate in vari campi, medico, psicologico, filosofico che (come nello specifico caso di Abraham) non partono mai da idee preconcette. Vale a dire non impongono a nessuno di raggiungere traguardi amatori fissi e schematici, [illegible] di [illegible]pire quali sono le esigenze reali delle persone che chiedono aiuto.

Infatti la sessualità non è uguale in tutti, non soltanto come stimolo di base, ma nemmeno come modo di concepire un rapporto. Esistono coppie legatissime sessualmente che non hanno altro in comune e, al contrario, coppie affiatatissime in mille aspetti dell'esistenza [illegible] un desiderio fisico assai blando. Tutto sta nell'equilibrio o squilibrio che queste posizioni antitetiche determinano.

E' difficile consigliare in poche parole quello che [illegible]vrebbe fare, ma le do un suggerimento: cerchi di capire se questo disagio nasce in lei da bisogni [illegible]ici inespressi o da [illegible] sorta di condizionamento per cui, come donna sposata, crede di dover aver rapporti sessuali frequenti. E suo marito che tipo è? Ha [illegible] pe[illegible] alla ragione del suo disinteresse sessuale?

Mi riserva. Se lo vorrà, le segnalerò uno specialista cui rivolgersi con fiducia.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COME SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» posso[illegible] consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco [illegible] procedere:

1) Procuratevi [illegible] biglietti di carta delle dimensioni [illegible] 4x4 [illegible] circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza [illegible] piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito [illegible] vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su [illegible] foglio insieme al vostro quesito. Completate [illegible] il vostro [illegible] e cognome e [illegible] pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa [illegible]» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

I tarocchi rappresentano veramente una «storia infinita» e tale da procurare sempre nuove emozioni. La settimana [illegible] abbiamo parlato dei rapporti fra tarocchi e filosofia ermetica: il discorso è estremamente interessante e non può [illegible] liquidato in poche righe: [illegible] perché ora torniamo sull'argomento. La cosa più interessante da segnalare è il simbolismo del quale i tarocchi sono intrisi. Non è il caso di scomodare testi troppo astrusi, ci b[illegible] semplicemente vedere come il Bagatto, in questo [illegible] l'apprendista alchimista, tocca tutte le tappe per arrivare al perfezionamento spirituale. Abbiamo visto sinora il Bagatto, gli Amanti ed arriviamo ora all'Eremita, che possiamo definire come un maestro.

In poche parole, possiamo affermare che il Bagatto si è trasformato nell'Arcano numero [illegible] e che continua il suo cammino verso la luce. Che raggiungerà con il Mondo, termine ultimo di ogni successo. Bisogna ancora citare il Matto, che ha come numero lo zero. [illegible] numero che non conta nulla. Ma è proprio il nulla il grande mistero, l'Arcano degli Arcani, «davanti al quale la ragione confessa la propria impotenza».

E' chiaro, questa filosofia applicata ai tarocchi può portarci lontano, magari in qualche luogo oscuro nel quale noi perdiamo non soltanto [illegible] sicurezza (il che sarebbe un bene) ma forse anche altri convincimenti intimi che possono essere positivi. Quindi, ecco [illegible] avvertimento importante: non abbandonare mai [illegible] Fede, per quanto aspro e difficile sia il cammino.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

UN EPISODIO CURIOSO [illegible] reale, che esula un poco dagli argomenti trattati nella rubrica, [illegible] che vale la pena di riportare per dimostrare le "strane" cose che accadono anche nell'era spaziale. [illegible] quello di cui [illegible] stato testimone qualche settimana fa.

Premetto che nè i tarocchi, [illegible] l'astrologia hanno saputo rispondermi esaurientemente (o non hanno voluto): chissà che qualche lettore particolarmente sensitivo o studioso dell'insolito sia in grado di darne una corretta interpretazione.

Mi trovo, insieme ad alcuni parenti, in una località delle Langhe. Sto dormendo. Alle quattro e un quarto circa del mattino del 12 agosto mi sveglia il [illegible] di un'auto che va e viene ripetutamente [illegible] strada che [illegible] davanti [illegible] casa che mi ospita. Penso a qualche coppia un poco troppo nottambula che cerca un posto appartato, ma subito emerge la deduzione dell'astrologo: a quest'ora, in aperta campagna, più appartati di così...

Nello stesso istante i cani [illegible] un cascinale a trenta metri di distanza incominciano ad abbaiare. Ci affacciamo [illegible] finestre con circospezione e senza accendere le luci, perché non si ode più il ronzio del [illegible] ma si distingue una specie di lamento: la [illegible] è quella di una donna, sembra quasi che [illegible] stiano violentando. [illegible] riesco però a vedere nulla, impedito dall'oscurità e dalla presenza di alcuni alberi sulla visuale.

All'improvviso [illegible] fucilata: è il vicino, [illegible] cacciatore, che dal balcone [illegible] un avvertimento poiché anch'egli [illegible] udito [illegible].

E a questo punto, la sorpresa che lascia esterrefatti tutti noi, mezza dozzina di testimoni: dal buio spuntano quattro o cinque persone, vestite [illegible] un'ampia tunica bianca (ecco perché adesso si distinguono bene) sulla quale spicca nettamente una croce, nera o rossa; [illegible] testa hanno un cappuccio [illegible] due fori all'altezza degli occhi.

Gli strani personaggi, correndo ma in silenzio, raggiungo[illegible] un'auto che si avvia di scatto e scompare nel buio. Mentre i capelli incominciano sottilmente a rizzarsi, accendiamo le luci e con i vicini commentiamo l'accaduto, insolito per questi luoghi (pazienza a Torino!, dico), [illegible] quasi tre [illegible].

Sul posto, [illegible] luce del sole, non [illegible] sono tracce. Mai vista una cosa simile. In tutta la provincia [illegible] ci sono s[illegible] [illegible] in maschera. Domando: c'è qualche lettore che può aiutarmi a far luce [illegible] questo strano episodio?

UNA MAMMA — Più che vero amore, tra i due giovani esiste una grande attrazione fisica: infatti, nei quattro numeri non c'è quello di Venere, nè quello che indica un'entusiasmante amicizia con [illegible] sviluppi (il 14), bensì il 15 e il 22, due arcani piuttosto sterili.

[illegible] questo momento non ci sono le premesse [illegible] un futuro matrimonio, ma di [illegible] notevole caos: attenzione [illegible] mese [illegible] novembre, in cui verrà in [illegible] o qualche seria incertezza, o [illegible] persona [illegible] troppo, nella vita dell'una o dell'altro.

B. 41 R. — I tarocchi confermano che sono prossimi degli importanti cambiamenti nel [illegible] lavoro. La mia attività [illegible] è quella dell'uccellaccio del malaugurio (povero e a torto vituperato corvo, dico, quando so che la Tradizione occulta lo considera un uccello magico), ma credo proprio che sia molto vicina a una svolta: il 10 iniziale, l'arcano che [illegible] lo sp[illegible] della domanda, indica «le cose che cambiano», per esempio nell'inverno, per lei, la consultante, che è perfettamente raffigurata dal 3 al secondo posto.

L'oggi è confuso (18), [illegible] consiglia anche, come [illegible] Idolo, di gettarsi alle spalle il passato e i suoi rimpianti. Dopo un periodo un poco disagiato, compreso tra la fine di febbraio e l'inizio [illegible]ella primavera del [illegible] avrà davanti a sé almeno un paio di [illegible] prospettive professionali, grazie anche [illegible] di una persona amica.

Non demorda, dunque, e cerchi al più presto le nuove vie.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

MA QUEL CRICETO DONATO PER IL COMPLEANNO NON E' UN GIOCATTOLO...

«Per il compleanno, mia figlia (dieci anni) desidera un criceto. Io preferirei regalarle [illegible] coppia di questi animaletti, perché mi intristisce l'idea [illegible] vederlo giocherellare con un solitario prigioniero. Vorrei qualche notizia sulla provenienza e [illegible] abitudini [illegible] questo roditore».

(Miranda, Rivoli)

Solitario o no, [illegible] in cattività: è proprio necessario usare gli animali [illegible] giocattoli? Ecco, comunque, qualche osservazione che potrà utilizzare prima di decidere: il criceto è un animale solitario, pur vivendo all'interno di una colonia di molti individui. Un solo criceto ha bisogno di [illegible] spazio grande almeno come [illegible] parallelepipedo [illegible] 30 centimetri per [illegible] (altezza 20 cm) perché si possano approssimativamente riprodurre [illegible] condizioni naturali. Il vezzo di costringere [illegible] coppia maschio-femmina a convivere, magari [illegible] uno spazio [illegible]desto, spingendola [illegible] a frenetiche riproduzioni, porta a un affollamento insensato che altera l'equilibrio psichico dell'animale e degenera rapidamente in sanguinosi eccidi, sempre che la madre non risolva il problema alla radice divorando immediatamente la prole. In ogni caso è sconsigliabile tenere allo stato domestico più di un criceto: come tutti i roditori, apprezza la solitudine e anche un individuo d[illegible] stesso sesso [illegible] sarebbe male accolto. L'ambiente ideale gli può essere fornito apportando qualche lieve modi[illegible] ad una vasca da acquario delle dimensioni indicate: basterà poggiare sul fondo un vassoio di alluminio per facilitarne la pulizia e chiuderla in alto con una rete metallica. La temperatura dovrebbe [illegible] intorno ai venti gradi; tenga presente che i criceti non amano essere esposti al sole.

Come materiale assorbente, il migliore è quello [illegible] uso per i gatti. Scelga il più fine per non ferire le zampette del criceto. Tale materiale può essere rinnovato una volta o due [illegible] settimana.

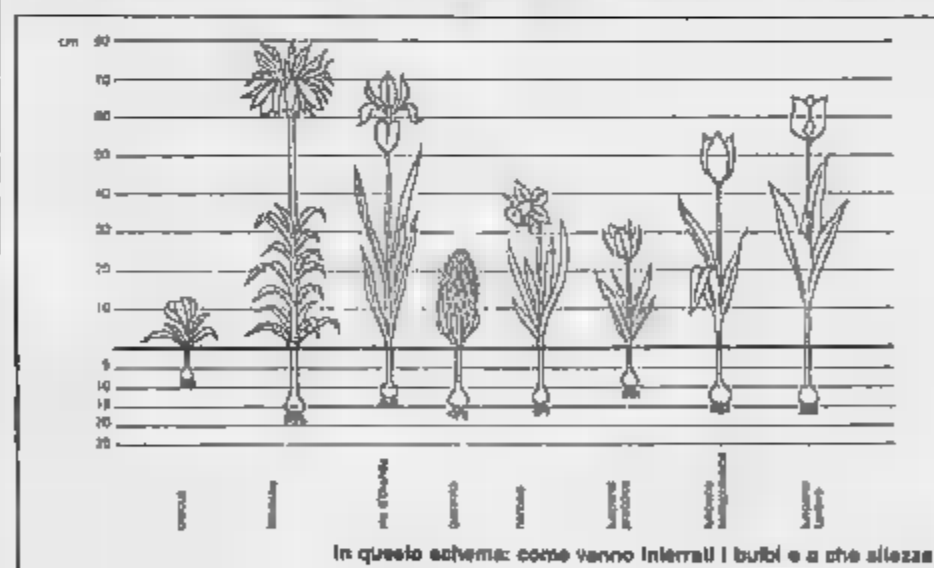
La più grande felicità che potrà [illegible] amico in gabbia sarà una cassetta seminata [illegible] medica: gli ricorderà le zone pianeggianti lungo il Danubio e le steppe [illegible] Caucaso da cui proviene. Anche un vaso [illegible] terracotta dal bordo spezzato (come porticina) capovolto [illegible] un pezzo di stoffa [illegible] sembrerà [illegible] perfetto nascondiglio: lasci [illegible] giro fili di [illegible]a, carta, piume tolte a qualche vecchio cuscino e vedrà che il criceto [illegible] tal [illegible] per [illegible] il suo rifugio [illegible] quel [illegible]riale. Non gli dia però del [illegible] idrofilo perché il criceto rischierebbe di soffocare!

Quanto all'alimentazione, in commercio esistono cibi già confezionati che costituiscono diete complete e steri[illegible]te. Altrimenti gli offra granaglie varie, semi di girasole, pane integrale secco, frutta e verdura tre volte la settimana (mele, carote e cavoli, sempre ben lavati e asciugati). Mai assolutamente erbe aromatiche quali sedano, [illegible] e prezzemolo. Il cibo [illegible] fornito [illegible] piccole dosi perché non [illegible] accumuli e fermenti sporcando la gabbia. E' indispensabile pure che il criceto abbia sempre acqua fresca e pulita a disposizione: si procuri uno dei dispositivi in uso per dar da bere agli uccelli da gabbia, lo utilizzi per il suo ospite. Ogni tanto potrà farlo scorazzare per la casa, sorvegliandolo perché non si nasconda in luoghi inaccessibili, da cui non riuscirebbe più ad estrarlo; per spostarlo lo prenderà delicatamente [illegible] due dita per la pelle del collo appoggiandolo nel cavo dell'altra mano. Se mordicchia, sarà solo per avvertire che qualcosa [illegible] rende inquieto: un paio di guanti di pelle eviterà che i primi contatti spaventino sia lei che l'animaletto. Ricordi che il criceto è un animale [illegible] relativamente «genuino» (si riproduce [illegible] cattività solo dal 1930); non porta germi di malattie e i suoi (rari) malanni non contagiano l'uomo. Nonostante [illegible], in cattività vive meno dei [illegible] anni che la natura gli assegna, perché in [illegible] può andare in letargo.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

OTTOBRE: E' TEMPO D'INTERRARE I BULBI ECCO COSA FARE PER OTTENERE UNA MAGNIFICA FIORITURA IN PRIMAVERA

In questo schema: come vanno interrati i bulbi e a che altezza

E' il momento di piantare i [illegible] (che in questi giorni potrete trovare in vendita [illegible] vostro floricoltore preferito già pronti per la piantagione). Il [illegible] di ottobre è il più indicato [illegible] eseguire questa operazione. Chi desidera dedicarsi alla coltivazione dei bulbi non deve avere molte preoccupazioni, perché [illegible] vedrete in seguito i lavori da fare sono abbastanza semplici. Il bulbo inoltre è una [illegible] completa, con un'abbondante riserv[illegible] nutrimento e quindi non ha bisogno di molte [illegible] dare degli ottimi risultati. Dedicheremo pertanto la rubrica odierna e quelle delle prossime settimane ai consigli più utili per [illegible] delle magnifiche fioriture, sia per la coltivazione dei bulbi in vaso, che per quella in piena terra.

I [illegible] E LA TERRA. La terra migliore è quella leggera, ricca ma [illegible] concimata con letame fresco, altrimenti brucerebbe i giovani bulbi in pochi giorni. I vasi di terracotta sono, come sempre, ottimi. Ricordatevi però i consueti accorgimenti, se sono nuovi, prima di iniziare l'operazione con la terra ter[illegible] immergeteli nell'acqua per almeno 24 ore. Prima di sistemare la terra nel vaso, ricordatevi del drenaggio, operazione importantissima, che abbiamo già spiegato molte volte. Si tratta di mettere [illegible] coccio sul buco [illegible] scolo, per poter [illegible] uscire l'acqua eccedente delle future annaffiature.

IN GIARDINO. Per la sistemazione dei bulbi in giardino, bisogna stabilire in anticipo il tipo di decorazione che si desidera ottenere. Il vostro problema è di creare una bordura? Alla o [illegible] O preferite fare un'aiuola? Per le bordure consigliamo i tulipani medi, i narcisi e i giacinti. Anche le bordure miste sono molto interessanti, perché potrete ottenere molte gradazioni di colore con piante di statura differente. Le macchie spontanee che possono essere create in qualsiasi angolo del giardino vengono di solito preparate con i bulbi più piccoli [illegible] i Muscari, Scilla, Crochi e Chionodoxa.

Come fare un'aiuola: è molto semplice, usando i bulbi dei tulipani. Distribuite i bulbi in [illegible] alla [illegible]stanza di circa 12-15 cm l'uno dall'altro. Per [illegible] sbagliare potrete piantare un paletto al centro che vi servirà come punto di riferimento. L'attrezzo migliore per scavare le buchette è la solita paletta, o il trapiantatoio che potrete acquistare con una modica spesa da qualsiasi floricoltore bene attrezzato. La profondità per i tulipani, i giacinti e i narcisi in piena [illegible] è dai 10 ai 12 cm [illegible] distanza minima fra [illegible] e [illegible] deve corrispondere di solito alla loro misura [illegible] profondità. Ricordatevi che tutti i bulbi devono essere sistemati con gli apici all'insù. Quando tutto il lavoro è ultimato premete la terra sopra ad ogni bulbo ed annaffiate normalmente. E' importante proteggere tutto il terreno [illegible] a [illegible] con foglie secche o paglia. La pacciamatura dovrà restare sulla terra fino alla prossima primavera, cioè fino a quando vedrete spuntare [illegible] prime foglioline.

PROFONDITA' [illegible] rispettare le varie profondità, è indispensabile, come abbiamo detto, [illegible] lo speciale trapiantatoio che ha [illegible] sulla lamiera i centimetri. Ecco comunque la tabellina esatta [illegible] profondità: Anemone [illegible] 2, Tulipano cm 10, Giacinto cm 15, Narciso cm 15, Scilla cm 5, Ranuncolo [illegible] 3, Crocus cm 7, Muscari cm 6 e Bucaneve cm 6. Prima di eseguire la piantagione è consigliabile inumidire la terra. Per una buona decorazione del giardino i bulbi devono essere piantati l'uno vicino [illegible] l'altro, ma ricordate che non devono assolutamente toccarsi. Per maggiore sicurezza, pubblichiamo anche la tabella delle distanze: [illegible] distanza [illegible] dall'altro 10 [illegible], Tulipano cm [illegible] Giacinto cm [illegible]25, Narciso [illegible] 15, Scilla [illegible] 5, Ranuncolo cm 6, Crocus cm 7, Muscari cm 6.

COME SI PROTEGGONO. I bulbi sono delle piante molto resistenti, ma nelle regioni a clima rigido è raccomandabile proteggere il pezzo di terra coltivato a bulbi con delle pacciamature a base di torba, di foglie secche e paglia. Per tutta la brutta stagione i bulbi non hanno bisogno di altro. Alle pianticelle coltivate all'aperto, sia in vaso che in piena terra, basterà la pioggia o la neve per mantenere quella costante umidità necessaria per lo sviluppo delle radici.

CONCIMAZIONE. Nella prossima primavera dovre[illegible] disporre per una leggera concimazione. Questa operazione dev[illegible]re effettuata, due volte alla settimana, quando vedrete spuntare le prime foglioline. Usate dei concimi minerali, disciolti in acqua. Attenzione però a non versare il liquido sopra le piantine, perché potreste rovinarle.

Giorgio Voghi

Concorso Marvin-Stampa Sera: dopo il verdetto della giuria

PUBBLICHIAMO LE FOTO VINCENTI

Oggi è il turno dei secondi classificati nelle diverse sezioni

Pubblichiamo ancora oggi i nomi dei vincitori di «Marviniade», il grande concorso estivo di Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio per operatori dell'immagine di via Lagrange 45 a Torino. La loro scelta è stata fatta dalla giuria, presieduta dal direttore di Stampa Sera, dottor Michele Torre, e composta da Angelo Arpaia, Claudio Russo, Mauro Raffini, Guglielmo Perego, Enrico De Angelis, Renzo Miglio, Vittorio Vano.

Ricordiamo anche una novità che si era verificata prima del verdetto. Il formato dei lavori, a termini di regolamento, doveva essere di 20x25 cm. Però molti concorrenti ne hanno mandati di altro formato, specie 18x24 e 30x30.

Visto il gran numero di fotografie inviate, non ammesse al concorso, il titolare della Marvin, Enrico Martucci, aveva richiesto alla giuria di accettare anche queste, istituendo un premio extra. I premi extra, uno per ognuna delle cinque sezioni, sono stati stabiliti in buoni-acquisto Marvin, pari ai secondi premi delle opere in concorso.

Ed ora, ecco i nomi dei vincitori di «Marviniade '85».

Per IL FUTURO E' TRA NOI: 1) Giampiero Porcaro, via Battisti 25, Trino Vercellese (a cui va una Hasselblad); 2) Lorenzo Delloni, corso Rosselli 168 bis, Torino (300 mila in buono-acquisto Marvin); formato extra: Giorgio Prevedi, via Macedonia 9/d, Collegno (300 mila in buoni-acquisto Marvin).

Per IL MONDO DELLA NATURA: 1) Xavier de Maistre, via Borgo Cornalese, Villastellone (una macchina foto Contax 159); 2) Claudio Marinari, via San Bernardino 29, Torino (200 mila buoni-acquisto Marvin); formato extra: Valerio Bianco, via Alassio 12/1, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin).

Per VACANZE... IN CITTA': 1) Cesare Baracca, strada Altessano 74, Torino (macchina foto Contax 159); 2) Adriano Pertusio, via Cordero di Pamparato 4, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin); formato extra: Nadia Leonardelli, via Dusino 4, San Paolo S. (Asti) (200 mila in buoni-acquisto Marvin).

Per SCORCI DEL PASSATO (in b/n): 1) Adriano Carrer, via Asti 12, San Sebastiano Po (macchina foto Contax 159); 2) Franco Alessio, via Tommaso Villa, 73, Torino (200 mila lire in buoni-acquisto Marvin); formato extra: Nicola Piemontese, via E. Bava 29 bis, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin).

Per VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE: 1) Andrea Alfonsi, piazza Guala 153, Torino (macchina foto Contax 159); 2) Francesco Italiano, corso Monte Cucco, 93, Torino (200 mila in buoni-acquisto Marvin); formato extra: Franco Varetto, via Matteotti, 6/d, Chivasso (800 mila in buoni-acquisto Marvin).

Una selezione delle opere vincitrici verrà esposta nel Salone de «La Stampa», via Roma 80, e in quello di Marvin, via Lagrange 45, dal 2 al 15 ottobre.

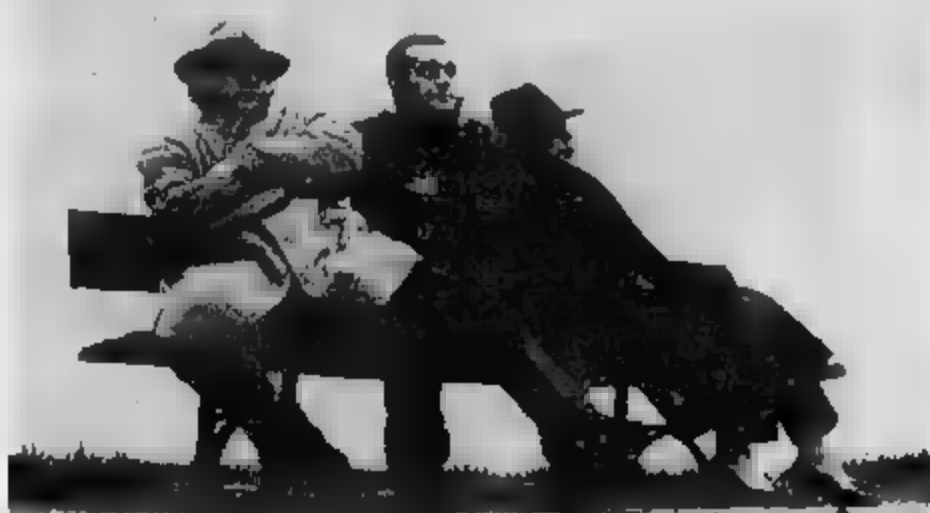
Infine, informiamo i lettori che, a differenza di quanto era stato deciso in precedenza, le fotografie inviate al concorso e non esposte in mostra, verranno pubblicate su Stampa Sera fino al 15 ottobre.

SCORCI DEL PASSATO
Franco Alessio, Torino: «La tessitrice di Riace»

VACANZE... IN CITTA'
Adriano Pertusio, Torino: «Quiete d'agosto»

IL FUTURO E' [illegible] FRA NOI,
Lorenzo Delloni, Torino: «C'è [illegible] non [illegible] vede»

VOLTI [illegible] DELL'ESTATE
Francesco Italiano, Torino: «Chiara»

[illegible] MONDO DELLA [illegible]
Claudio Marinari, Torino (senza titolo)

[illegible] scena di «Aspettando Halley» ieri [illegible] con la Compagnia del Bagatto

La compagnia [illegible] Bagatto al Teatro Massaua

ASPETTANDO HALLEY

I tre attori della Compagnia del Bagatto si staccano dalla penombra che invade il palcoscenico del Massaua ma non sanno andare in [illegible] posto definito, nè probabilmente intendono trasferirsi altrove.

Sono [illegible] i superstiti di una catastrofe indefinibile o più semplicemente le vittime di un'incomunicabilità totale. Attaccati a una terra grigia e molliccia, si guardano agire, conversare, sognare. L'azione tuttavia ristagna [illegible] gira a vuoto in un circolo chiuso, in [illegible] si riduce a un pretesto per ripetere frasi fatte e confondere concetti estremi. [illegible] sogno punta in alto e [illegible] perde malamente nel firmamento.

[illegible] Bagatto rappresenta *Aspettando Halley* con la sensazione che tutto e questo mondo sia finito e con la speranza che un brandello di discorso, l'eco di un lamento valgano a riproporre una conoscenza e un confronto [illegible] direbbero ineliminabili dall'animo [illegible]. I personaggi si attaccano senza soverchia animosità alle loro povere cose: una vecchia auto che non partirà mai, [illegible] sedia sghemba, un bidone che spicca solitario e ostile.

Ecco, a questo punto l'impostazione astratta dello spettacolo pende pericolosamente [illegible] l'imitazione. [illegible] Samuel Beckett [illegible] una fortuna che in ogni modo si tratti d'un tale nome) aleggia pesantemente sul Massaua attraverso *riferimenti* molto ingenui. L'attesa della cometa [illegible] Halley coincide con la dolorosa immobilità di *Aspettando Godot*, il ricordo e la sovrapposizione dei fatti attraverso l'impiego [illegible] magnetofono [illegible] da *L'ultimo nastro di Krapp* mentre [illegible] bidone che inghiotte persone e aspirazioni [illegible] il medesimo di [illegible] *felici*.

Pagato questo scotto al [illegible] drammaturgo contemporaneo, il copione di Laura Malacarne si libra con fatica in una traiettoria più sua [illegible] un complesso [illegible] del materiali di scena e dei contributi [illegible] tecnica. L'avvilimento dell'umanità [illegible] riscontra tanto nel fare un [illegible] della vecchia canzonetta [illegible] Modugno *Pasqualino Maragià* come nell'immobilizzarsi in pose ieratiche mentre rimba il poderoso «sound» della musica d'intrattenimento d'oggi. Qui finalmente si riconosce al gruppo una buona professionalità e una risentita animosità.

Non [illegible] ha davvero la pretesa di enunciare verità assolute nei settanta minuti di rappresentazione.

S'intuisce come per Silvio Bastianeich, l'uomo dell'auto, Laura Malaterra, la donna della sedia, e Marco Ghio, l'uomo del bidone, l'unica cosa necessaria consista nell'avviare una [illegible]. Questo dicono i tre nello spettacolo e questo, a parte la pausa centrale, ottengono con [illegible] spettacolo stesso.

La serata infatti — inserita in un progetto più ampio con mostre, incontri, video e un *Magico appuntamento / Halley e Giotto nel* [illegible] — ha visto [illegible] cordiale partecipazione del pubblico che fortunatamente non si spazientisce più per la voluta stasi dell'azione nè per le volute infrazioni al codice [illegible] recitazione.

[illegible] Beckett ha fatto scuola in palcoscenico, non di meno esercita la sua vitale influenza sulle generazioni recenti [illegible] spettatori. E [illegible] poi, [illegible] avvenuto [illegible] cinema con Spielberg per *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, qualcuno si ricordasse di noi magari a cavalcioni della nostra cometa preferita. [illegible] guadagnato.

Piero Perona

Alla Biennale Musica rinascita della Francia

SONORITA' SPETTRALI

AL MALIBRAN CON LA DIREZIONE DI TAMAYO

AVEVAMO pensato fino a pochi anni fa che [illegible] vita musicale in Francia non fosse particolarmente florida: [illegible] glorie [illegible] Messiaen e di Boulez risplendevano un [illegible] isolate e [illegible] giovani leve brillavano [illegible] loro assenza.

Oggi sappiamo che [illegible] vero; in quegli [illegible] anni stavano infatti sviluppandosi alcune personalità giunte ora a splendida maturazione. La fondazione dell'I.R.C.A.M., del gruppo *Itinéraire*, del [illegible] *Ensemble Intercontemporain* ed il grande [illegible] ricerca elettroacustica hanno portato poco alla volta la vita musicale francese su posizioni di grande prestigio.

Uno [illegible] concerti di questa Biennale è stato tenuto proprio dall'*Ensemble Intercontemporain* al Teatro Malibran sotto la [illegible] eccellente dello spagnolo Arturo Tamayo e ci ha offerto un'efficacissima prospettiva su questa rinascita musicale della Francia [illegible] le opere di Hugues Dufourt e Tristan Murail.

E' bene a questo punto introdurre un termine destinato a polarizzare il dibattito [illegible] musica più recente, [illegible] vero il termine di «*Musica spettrale*». [illegible] intende con questo termine un tipo di composizione musicale che si [illegible] sulle ricerche [illegible] con l'ausilio di moderni apparecchi elettroacustici sullo spettro acustico.

[illegible] prima d'ora la realtà acustica [illegible] co[illegible] così in profondità ed il salto di qualità [illegible] piano dell'informazione può essere paragonato a qualche importante scoperta nel campo della microbiologia. Bisognerà riflettere non poco per comprendere il complesso intreccio di motivi scientifici [illegible] estetici che schiude tale situazione [illegible] è indubbio che i risultati [illegible] portata grandiosa. Se ci chiediamo perché la «Musica spettrale» abbia attecchito così bene in Francia dobbiamo convenire [illegible] volta di più che nulla accade per caso.

[illegible] Togni - E' [illegible] eseguito il suo «Rondeaux per dieci»

La Francia è infatti il paese di Debussy, di Messiaen e di Boulez, [illegible] quei compositori [illegible] che hanno condotto le ricerche [illegible] strenue e raffinate sull'elemento timbrico.

Ma veniamo ora ad *Antiphisys* [illegible] Hugues Dufourt. Si tratta di un brano per flauto solista e orchestra da camera realizzato, si badi, senza l'au[illegible] di [illegible]apparecchiature elettroacustiche. Qui l'indagine scientifica si è totalmente travasata nella materia musicale e la prima impressione è che i poteri dell'orchestra di Dufour siano infinitamente accresciuti.

Combinazioni timbriche ed armoniche risultano non solo infinitamente varie ma indissolubilmente intrecciate. Una delle conquiste della «Musica spettrale» è proprio quella di abbattere qualsiasi distinzione tra questi [illegible] elementi [illegible] nome di una complementarità che nasce [illegible] cuore più profondo della realtà acustica.

La meravigliosa illuminazione [illegible] elementi timbrici e la forza dell'invenzione di questa musica danno l'impressione [illegible] navigare dentro una galassia sonora nella quale non hanno più alcun [illegible] le coordinate tradizionali del tempo e dello spazio.

C' stata poi la volta [illegible] Tristan Murail, altro esponente di punta della «Musica spettrale», [illegible] sue *Désintégrations* per strumenti e suoni generati mediante elaboratore.

La fascinazione timbrica è anche qui tale da tramutarsi in inquietudine ma [illegible] senso della forma non stringe la materia con le perentorietà del componimento [illegible] Dufour. Un'altra lieta sorpresa è stata recata in questa [illegible] dalla riapparizione [illegible] Camillo Togni, il raffinato e discretissimo musicista bresciano del quale solo raramente accade di ascoltare qualche brano. Al termine di [illegible] torrida serata, torrida a causa dell'atmosfera ma anche [illegible] mediocrità delle opere ascoltate, è stato eseguito un [illegible] lavoro [illegible] anni fa, *Rondeaux per dieci*, dove [illegible] voce di un soprano acuto, quella impareggiabile di Dorothy Dorow, canta i versi antichi di Charles d'Orléans.

Un capolavoro quasi dimenticato, che pare a tanti anni di distanza la perfetta continuazione degli stupendi *Herzgewächse* [illegible] Schoenberg. [illegible] Togni si è ascoltata però anche [illegible] novità assoluta [illegible] tre [illegible] tratte dall'opera [illegible], scritta su testo poetico [illegible] prediletto Georg Trakl.

La vocalità e il linguaggio in genere [illegible] quelli dell'insostituibile — per Togni — modello viennese, ma che finezza di strumentazione, che inarrivabile capacità di cesello! C'è qualcosa di doloroso, perfino di crudele in questa musica, specialmente nella parte vocale, perfettamente accordata con i registri della sensibilità del poeta Trakl. Nella stessa serata si sono ascoltate anche alcune primizie di Giacomo Manzoni, ovvero qualche frammento tratto dall'opera che il [illegible] milanese sta componendo sul soggetto tratto dal [illegible]ktor *Faustus* di Thomas Mann.

Per il vigoroso senso drammatico, per l'efficacia della scrittura sinfonica e per [illegible] ricercata bellezza delle parti corali, questi frammenti che Manzoni definisce modestamente «Studi», lasciano intravedere un progetto di grande levatura.

Dei brani [illegible] Togni e Manzoni, interpreti sono stati l'orchestra e il [illegible] della Rai di Torino che, sotto la direzione di Jan Latham Koenig, hanno colto una lusinghiera affermazione.

Enzo Restagno

INTERVISTA - Il film del regista francese

ALAMO BAY DI MALLE

GLI ESULI VIETNAMITI NEGLI USA

GLI Stati Uniti d'America sono una grande nazione fatta da immigrati. [illegible] della [illegible] storia ciascun gruppo etnico che si presenta in massa, in qualsiasi parte del Paese, deve affrontare l'avversione di quelli che ci sono nati o che li hanno preceduti. Dai primi che si trovano a lottare coi pellirossa via via ad altri, sebbene in modo sempre meno cruento.

Gli ultimi a dover sperimentare sulla propria pelle le diffidenze e le ostilità di chi ha già messo radici, sono i vietnamiti; quei quasi cinquecentomila che, quando nel [illegible] Stati Uniti interrompono l'intervento in Indocina, fuggono dalla loro terra pur di [illegible] cadere sotto il regime comunista. Circa centomila di essi vanno a stanziarsi nel Texas, lungo la Costa del Golfo, dove trovano un clima mite, non molto diverso da quello in cui hanno vissuto fino ad allora. E' una zona poco popolata, dove la spiaggia paludosa in più punti può ricordare le rive indocinesi, e qui [illegible] si dedicano prevalentemente alla pesca.

Ma [illegible] rifarsi qui una loro vita finiscono con [illegible] scontrarsi con gli interessi dei pescatori [illegible]. Lavorando duramente, risparmiando e sacrificandosi, in pochi anni molti di loro sono in grado di comperarsi barche più grandi e migliori di quelle degli «anglo», [illegible] chiamano gli americani.

La concorrenza attiva dei vietnamiti [illegible] il risentimento di quelli «che [illegible] prima», tanto che ne nasce un vero e proprio conflitto [illegible] esplode, nell'agosto del [illegible], in gravi incidenti, [illegible] morti, battelli incendiati [illegible].

Questa vicenda ha affascinato il regista france[illegible] Malle, lui stesso immigrato negli Stati Uniti, che l'ha trasferita nel film *Alamo Bay*.

«*Da tempo* — ha [illegible] — *ero interessato a girare un film sui profughi, sugli immigrati, e quando* [illegible] *letto sul* New York Times *il* [illegible] *dei vietnamiti, mi sono* [illegible] *che proprio questo era il fatto centrale dell'argomento* [illegible] *trattare. Molti* [illegible] *quelli che abbiamo ingaggiato sul posto per realizzare il film sono stati realmente* [illegible] *centro degli avvenimenti. E a volte è stato difficile separare la realtà dalla finzione*».

Va ricordato che Louis Malle [illegible] già girato altri film in America, come *Pretty Baby*, *Atlantic City* e *My dinner with André* e malgrado la differenza di [illegible] e di argomenti, da tutti si percepisce la stessa caratteristica, quella di una intelligenza irrequieta.

«*Il mio interesse* — ha detto — *è rivolto verso le motivazioni che* [illegible] *le persone, il cosiddetto* [illegible] *americano o quello che di esso è rimasto*».

Deciso dunque a farne un film prende contatto con Ross Milloy, il giornalista autore delle inchieste del «New York Times», gli spiega cosa vuole fare e insieme a lui si porta nella zona. Villaggio per villaggio parla con i pescatori del posto, sia vietnamiti sia texani, e intervista funzionari pubblici su quanto è successo e su quanto in parte ancora accade sebbene la tensione si sia alquanto attenuata e non si assista più a fatti delittuosi. Ovunque trova frustrazione, confusione, rabbia.

«*I pescatori non erano necessariamente antivietnamiti* — spiega Malle — *ma non potevano capire perchè a tutti i rifugiati era stato concesso di insediarsi in* [illegible] *a loro. Si sentivano tra*[illegible] *dal loro stesso governo*».

La fase preparatoria del film comincia nell'aprile del 1983. Non è una impresa facile. Occorre [illegible] una storia avvincente, con grandi personaggi, ma veri, e per questo affida la sceneggiatura ad Alice Arlen.

«*Mi aveva colpito* — spiega — *la sua sceneggiatura di* Silkwood. *Aveva fatto parlare gli interpreti in modo straordinariamente reale*».

Per i personaggi principali Malle ha scelto Ed Harris, astro in crescita, già interprete di *Uomini veri*, *Sotto tiro* e *Le stagioni del cuore* e per il ruolo di protagonista femminile ha chiamato Amy Madigan, la moglie di Harris (si sono sposati durante la lavorazione di *Le stagioni del cuore*, al quale anche lei ha partecipato).

Per la parte principale di uno dei vietnamiti ha trovato in Ho Nguyen, un ricercatore venticinquenne di Houston, anche lui vero rifugiato, un interprete del tutto convincente.

Lamberto Antonelli

Una [illegible] «Alamo Bay»

In Colombia

I FILM A LUCI ROSSA COSTANO METÀ'

BOGOTA' — I colombiani che vorranno vedere film pornografici, pagheranno d'ora [illegible] avanti di meno [illegible] entrare [illegible] una sala cinematografica specializzata. [illegible] gli spettacoli probabilmente diminuiranno.

Il ministero delle Comunicazioni ha regolamentato la visione di pellicole considerate porno in sale espressamente autorizzate e [illegible] avvisi evidenti che le definiscano «Sale per...». [illegible] ha fissato un prezzo massimo [illegible] biglietto d'ingresso di 60 pesos [illegible]valenti a 28 centesimi di dollaro), mentre il prezzo d'ingresso per vedere i film [illegible] è di circa il doppio.

Però, contrariamente a quello [illegible] Chiesa cattolica aveva temuto in un primo momento, il basso prezzo dei biglietti d'ingresso non contribuirà probabilmente ad aumentare la diffusione delle pellicole porno.

Dopo il successo ottenuto con il film «Terminator» Arnold Schwarzenegger torna, affiancato dalla superba danese Brigitte Nielsen, nel film «Yado» che racconta una straordinaria vicenda preistorica, tra il magico e il fantascientifico. Il suo personaggio, in Usa, è stato paragonato a Rambo, senza avere le connotazioni negative di quest'ultimo. Ha diretto un regista [illegible] talento: Richard Fleischer

Il film in prima visione in questi giorni [illegible] cinema Arlecchino

L'OCCHIO DEL GATTO

L'OCCHIO DEL GATTO di Lewis Teague con James Woods, Drew Barrymore, Alan King. Drammatico, americano, colori. (Cinema Arlecchino).

Stephen King è l'autore alla moda [illegible] cinema americano del brivido.

[illegible] spettatori lo ringraziano [illegible] lo spunto suggestivo elargito a Kubrick in *Shining*, [illegible] ricordano magari genericamente per l'ansia provata in *Cujo* e gli concedono oggi l'abilità di averli tenuti sulla [illegible] per un centinaio di minuti durante i tre episodi che compongono *L'occhio del gatto*, episodi che risultano pretestuosamente unificati [illegible] figura d'un soriano-attore.

1° episodio — Il gatto avverte [illegible] New York il richiamo d'una bella addormentata. Forse è una creatura murata nello squallore d'un manichino, forse è un'anima prigioniera d'uno schermo televisivo. Via di buona lena e subito una disavventura. Il soriano farà da testimone agli spicci metodi adottati da un istituto che aiuta i suoi clienti a smettere [illegible] fumare. Se la persona (nel [illegible], [illegible] divertente Woods, lontanissimo dal protagonista [illegible] *C'era* [illegible] *volta in America* e di *Videodrome*) sgarra e ricade nel vizio, nella clinica del fumo [illegible] torturano [illegible] moglie e gli spaventano la figlia. [illegible] è un incubo, [illegible] la verità. Certo James Woods guarda [illegible] sospetto e con orrore a [illegible] dicono con [illegible] ironia di essersi disintossicati.

Interessante per la satira [illegible] vittime e guaritori del fumo, l'episodio [illegible] al regista Lewis Teague (*Alligator*) un tipo [illegible] suspense [illegible] grottesca e mezzo veristica che sconcerta piacevolmente.

2° episodio — Ad Atlantic City [illegible] baldo tennista che ha tolto la moglie a un boss, ne [illegible] mandato [illegible] equilibrio sul cornicione d'un grattacielo secondo le modalità d'una scommessa atroce. Quando poi il cattivo [illegible] pagherà i debiti, il gatto con il suo attivismo provocherà un ribaltamento della situazione.

Condotta secondo la facile psicologia delle vertigini, la storia afatica in [illegible] buono la platea che probabilmente non si rende conto [illegible] moralistico rovescio conclusivo.

3° episodio — Finalmente il soriano trova nel North Carolina la bambina [illegible] proteggere. La salva da un attacco dello gnomo maledetto creato da Carlo Rambaldi per rubarle il fiato ma i genitori non stanno troppo a commuoversi e lo lasciano [illegible] direzione delle gabbie comunali e della sala di eliminazione. Un'evasione clamorosa porta il gatto a battagliare contro lo [illegible] incancrenito nel suo stesso male al punto da diventare i più terrifi[illegible] due [illegible] di cacio [illegible] lo schermo abbia recentemente espresso.

Un sorriso, nonostante [illegible] natura del regista Teague, addolcisce l'episodio truculento e risaputo. Tuttavia, [illegible] questo come negli [illegible] episodi, *L'occhio del gatto* prodotto da De Laurentiis afferma la professionalità degl'interpreti e la suggestività dell'ambientazione.

p. per.

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Lagrime. Varietà in sta di Cugia & Catalano.
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno para tutti: Tickol
16 — Il paginone a cura [illegible] Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobok Labyrinthus [illegible] Pinotto Fava
20 — Le fonti [illegible] musica di Gino Peguri
20,40 Inquietudini e premonizioni «Un [illegible] danzamento milanese»
21,30 Il violinista sul tetto. Cronache, indiscrezioni e leggende sul [illegible] musicale americano di Pino Mugnas e Tito Schipa jr.
22 — Acchiappafrequenze. Storie di fatti inventati che [illegible] vi potranno capitare [illegible] nella realtà... [illegible] no? [illegible] di G. Cazzaniga

[illegible] EOUNO
15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano [illegible]

DUE (FM 95,5)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella [illegible] presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di [illegible] Conte
18 — Il fu [illegible]. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura in [illegible] e più [illegible] di [illegible] da Sandro Rossi
18,32 Le ore della [illegible]. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue [illegible] Jazz. Coordinato [illegible] Paolo Pedula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] [illegible] qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in [illegible]. Fatti, personaggi, problemi dalle Regioni
15,30 Un [illegible] [illegible] a [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Nicolò Zappoli
20,15 Da La [illegible] di Venezia XLII Festival Internazionale [illegible] [illegible] Contemporanea
22,20 Ernest Ansermet, direttore eclettico di Domenico Morace
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte

Montecarlo

18 — Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Profeti — Telemenù, [illegible] [illegible] giorno e utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 I re della collina, sceneggiato. Con [illegible] Duke, Beeson Carroll
20,30 Il tastomatto, varietà. Con Pippo Franco, Massimo Lopez, Anna Marchesini
21,45 Dancemania, musicale
22,45 L'opera selvaggia, documentario — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 28

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Project Ufo, telefilm
15,50 Selvaggio West, telefilm
16,40 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
17,35 Huck Finn, cartoni [illegible] — Star Trek, cartoni animati — Falco, cartoni animati — Il carlonissimo, cartoni animati
19 — [illegible] monitor
19,40 Videocar
FILM 20,20 Donne disperate, di Earl Bellamy. Con Susan Saint-James, James Griffith. Usa film western per la tv 1978
22 — Padre e figlio investigatori, telefilm
23 — Motor news
23,30 Grp monitor
FILM 0,30 Milano nera, di G. P. Serri. [illegible] poliziesco
FILM 2 — Malaspina
[illegible] 3,30 Milano rovente, di Umberto Lenzi, con Philippe Leroy, Antonio Sabato. Italia poliziesco 1973
FILM 5 — La bimba di Satana
FILM 6,30 Yellow 33, di [illegible] Nicholson, con William Tepper, Karen Black. Usa drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Il cacciatore, telefilm
15 — Le auto della settimana
[illegible] Solo [illegible] sempre, di John [illegible], con Angie Dickinson, Gordon Pinsent. Usa drammatico
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Termometro dell'economia
19,45 Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 20,15 Un albero [illegible] a Brooklyn, di Joseph Hardy, con Cliff Robertson, Diane Baker. [illegible] film commedia per la tv 1974
22,15 Il cacciatore, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 [illegible]
23,55 Primo piano
FILM 24 — Storia di P[illegible] Neal, di Anthony Harvey, con Glenda Jackson, Dirk Bogarde. Gran Bretagna drammatico

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 Phantaman, cartoni animati
13,40 Sampei ragazzo pescatore, [illegible] animati
14,10 Viviana, sceneggiato
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiato
15,30 Viva, per i ragazzi: I dieci magnifici eroi, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Settimo potere, [illegible] Bob Wynn, con Leslie [illegible], Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa fantastico 1971 — *Un giornalista assiste ad un incidente stradale in cui rimane coinvolto un senatore. [illegible] questo risale alla scoperta dell'esistenza di una diabolica organizzazione*
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

16 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 Riveditemeli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale — Votazione federale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,20 [illegible]
22,20 Telegiornale
22,30 Rockline
23,20 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
18 — Enos, telefilm
19 — Videosera
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, sceneggiato
21,30 Il trentaminuti, attualità
22,30 Cronaca [illegible] un incontro [illegible] calcio
24 — Promozione immobiliare

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove [illegible], telenovela
FILM 15 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16,30 Aspettando il domani, [illegible] neggiato
17 — Telefilm
18 — Casa dolce casa, telefilm
18,30 Speciale proposte d'arredo
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,30 Felicità... dove sei, telenovela
FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
[illegible] Vanna Marchi special

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Calcio: Torino-Sampdoria
14,30 Le auto della settimana
FILM 16 — Buon viaggio pover'uomo, [illegible] Vera Carmi, Umberto Spadaro, Anna [illegible] Leo. Italia commedia
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Soko, telefilm
18 — Iron [illegible], [illegible] animati
18,30 Spider [illegible], cartoni animati
19 — Tito contro [illegible]
20 — Funny face, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Calcio: Torino-Sampdoria
23,30 Victoria hospital, telefilm
0,15 Funny face, telefilm
FILM 1 — Diario segreto da un carcere femminile, di [illegible] Di Silvestro, con Jenny Tamburi, Valeria Fabrizi, Massimo Serato. Italia drammatico 1974 — *Una ragazza si fa incarcerare per ottenere da una detenuta le informazioni che se[illegible] a scagionare il padre*
FILM 3 — [illegible] B 29, [illegible] Karl Freund, con Fay Wray, Nils Asher. Usa spionaggio 1934
4,45 Mondo, telefilm

Capodistria

17,30 [illegible] il limite, documentari
[illegible] — Medico e bambino, rubrica [illegible] pediatria
19 — Telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Cuoco per hobby
[illegible] Lunedì sport, commenti [illegible] fatti sportivi della domenica
FILM 21 — Cinque per l'inferno, di Gianfranco Parolini, con Margaret Lee. Italia guerra 1968
22,45 Europei di pallavolo: Jugoslavia-Bulgaria

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 16,40 Dagli Appennini alle Ande, di Folco Quilici, [illegible] Eleonora Rossi Drago, Mario Paoletti. Italia avventuroso
18,30 Cartoni animati
19 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Il [illegible] implacabile, di Allan Dwan, [illegible] Yvonne De Carlo, Cornel Wilde
22,30 Rubrica
23 — Regionale — [illegible]
23,35 I Fruitts, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — Stars on ice
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Buffoni dello spazio, cartoni animati
18 — Telefilm
19 — Le meraviglie del mondo
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, [illegible] lenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
22,30 [illegible]lcio: Verona-Juventus
[illegible] 0,25 Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Atom il mostro della galassia, di I. Honda, con Akira Kubo. Giappone fantascienza 1972
17 — All music
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 La strada infuocata, [illegible] M. Samsonov, [illegible] L. Savkin, M. Valodina. U[illegible] drammatico 1957
22,15 Canavese [illegible]
22,30 Il mare [illegible] grande, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

17,10 Cartoni animati
17,30 Oltre il limite, documentario
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Spazio verde
19,55 Le auto della settimana
20,30 Lunedì sport
FILM 21 — Cinque per l'inferno, di Gianfranco Parolini, con Margaret Lee. Italia guerra
22 — Notiziario
22,45 Campionati europei [illegible] pallavolo

Canale 68 Canali 68, 57

16 — Documentario
15,35 Telemarket
FILM 16 — Una sto[illegible] americana, [illegible] George Kennedy. Usa drammatico 1972, film per la tv
18,10 Documentario
19,10 Torino sport
FILM 20,30 [illegible] mano [illegible] morta, di Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Adriano Rimoldi. Italia drammatico [illegible]
22,20 Speciale 68
0,15 [illegible] amici della notte

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19 — I magnifici sette, rubrica
19,30 I cavalieri di re Artù, cartoni animati
20 — Bullwinkle show, cartoni animati
FILM 20,25 I mostri misteriosi, con Peter Hurkos, William Stamberg. Fantascienza 1975 film per la [illegible]
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Delphi Bureau, telefilm
FILM 0,15 Il gioco [illegible] giovedì, Usa film commedia per la tv 1974

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — L'uomo dei miei sogni, di Don Hartmann e Rudolph [illegible], [illegible] Ginger Rogers, Cornell Wilde. Usa commedia 1947
14,45 Mamalinda, [illegible]
16 — Funny Face, telefilm
16,30 La gang degli orsi, telefilm
17 — Gordian, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animati
18 — Don Chuck story, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Mama Linda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 La valle del mistero, Germania avventuroso 1967
22,30 I novellini, telefilm
FILM 23,30 L'allegro college delle vergini inglesi, di Pete Walke, con Derek Aylard, Rose Alba. Gran Bretagna erotico 1968
1 — Combat, telefilm
FILM 2,30 [illegible] stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Manca la dedizione al lavoro ed è evidente la tendenza a drammatizzare i piccoli ostacoli che invece potrebbero venire superati brillantemente con un'idea lungimirante. Siete stimati da un personaggio di prestigio, quindi smettetela di arzigogolare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Il lato più fortunato della vostra vita è per ora quello sentimentale. Ma la serenità affettiva dovrebbe [illegible] un grosso aiuto [illegible] affrontare i problemi professionali e [illegible] risolverli al meglio. [illegible] una rinuncia è indispensabile, accettatela di buon grado.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Opportunità interessanti sul lavoro e nella vita sociale, con realizzazione [illegible] [illegible] e speranze. Le [illegible] non va[illegible] altrettanto bene in amore: se proprio non ve la sentite di rompere il rapporto, evitate almeno le polemiche e i rinfacciamenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La situazione generale continua ad essere [illegible], ma qualche ostacolo rallenta il vostro cammino verso un sicuro successo. [illegible] deprimetevi, cercate di [illegible] sere razionali e rinunciate a fantasticare morbosamente e a vuoto. Consigliatevi con il partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nessuno, tutto [illegible] anche troppe opportunità [illegible] [illegible] valutare. Ma non usate come metro [illegible] giudizio [illegible] presunzione e il [illegible] esibizionismo perché [illegible] commettere e[illegible] Siate equilibrati (e non diciamo modesti [illegible] perché sarebbe impossibile).

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] vostra preparazione professionale e l'abilità nell'organizzare il lavoro, per quanto evidenti, [illegible] [illegible] seconda linea di fronte alla fortuna in amore che vi riempie di soddisfazione. Martedì soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Stimoli fecondi tra percezioni e razionalità, armonia ed equilibrio che portano a realizzare una aspirazione senza falline. Martedì molto positivo dunque, durante il quale occorre tentare l'impossibile perché potrebbe anche avverarsi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Le opportunità positive sono molte e l'unico rischio continua ad essere quello di valutazioni errate che suggeriscono sbagli di comportamento. Ma a peggiorare le circostanze, domani interviene uno stato d'animo instabile e una maggiore tendenza [illegible] cavillo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Cercate di accantonare ancora il lato sentimentale della [illegible] vita e [illegible] dedicarvi ad una necessaria ristrutturazione [illegible] lavoro. Non trascurate quelle relazioni professionali e [illegible] da cui potrebbero nascere nuovi indirizzi e nuovi valori.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ancora piccoli ostacoli sul lavoro che stimolano il gusto alla lotta programmata e che non arrestano il cammino verso il successo nelle attività. In amore, poi, una fortuna particolare rende sereno e stabile lo stato d'animo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ancora successi nelle attività, [illegible] esperienze piacevoli in campo sociale. [illegible] cose contribuiscono ad alleggerire un problema che concerne la routine quotidiana e che sembra di difficile soluzione. Probabile [illegible] po di fortuna.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non lasciate che [illegible] situazione sentimentale tesa si rifletta sul lavoro e cercate di tenere a bada il nervosismo accentuato. Le opportunità nella sfera professionale sono molte e le circostanze di tutti sono ancora soggette a sodi miglioramenti.

Temperatura a Torino ore 6 + 18 — TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli. Temperatura: senza variazioni. Visibilità: [illegible]. Tendenza del tempo: condizioni buone.

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+15
Asti	+14
Cuneo	+17
Novara	+16
Vercelli	+17
Genova	+21
Imperia	+22
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 0,30	
Venezia	+21
Milano	+19
Bologna	+24
Ancona	+19
Roma	+21
Napoli	+20
Bari	+19
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+18	+27
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	+10	+20
Ginevra	+11	+24
Lisbona	+18	+20
Londra	+14	+23
Mosca	+ 8	+13
New York	+16	+23
Parigi	+13	[illegible]
Tokyo	+16	+18

CINESETTIMANA - Tutti i film della Rai e delle private

«CI MANDA PICONE»...

... E DOPO ANDIAMO TUTTI «VIA COL VENTO»

Domenica mattina (ore 11,40) [illegible] signore nostalgiche di mezza età, eventualmente le nipotine, hanno potuto sintonizzarsi su Raidue per il secondo appuntamento con l'«enfant prodige» degli Anni Trenta, Shirley Temple, che è apparsa in «Piccola stella». Stasera su Raiuno, [illegible] 20,30, «Balordi e company» di Mark Ryddell, con James Caan, Elliott Gould, impostisi, rispettivamente, nel «Padrino» e in «Bolero» di Lelouch. Nel «cast» anche Michael Caine, noto nella «Fiction» come spia «grigia». Storia ambientata [illegible] fine [illegible] secolo scorso nel Massachusetts, piano [illegible] battaglia delle gesta [illegible] due banditi.

Alle 20,30 di martedì il film in casa, invece, lo propone Raidue, ed è «[illegible] manda Picone» di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini e Lina Sastri: storia di un disoccupato che si dà fuoco dinanzi al comune [illegible] Napoli.

Mercoledì, all'[illegible] canonica, 20,30, è la volta di Raitre, che [illegible] in onda «Il verdetto» di Sidney Lumet, interpretato da attori d'eccezione: Paul Newman, Charlotte Rampling e James [illegible]: processi, spie, amori. James Mason vinse l'Oscar in [illegible] sperava. Alternativa su Raiuno, che, alla stessa [illegible] trasmette «Professione figlio» di Stefano Rolla, [illegible] Max Von Sydow e Virna Lisi.

Per chi segue il ciclo dedicato a Eric Rohmer giovedì alle 23,05 su Raitre «L'amore il pomeriggio» (1972), con Bernard Verley, Zouzou, Françoise Verley. E' un film inedito per l'Italia che affronta il tema della disponibilità e dell'avventura insiti, sul piano amoroso, in ogni [illegible].

[illegible] arriva a venerdì [illegible] in cui (Raiuno - ore [illegible]) si può rivedere, o «scoprire», un «classico», «Via [illegible] vento», diretto da Victor Fleming, interpretato dagli indimenticabili Vivien Leigh, Clark Gable, Olivia De Havilland, Leslie Howard. Sarà trasmesso il primo tempo. La settimana [illegible] conclude sabato con un film drammatico [illegible] Robert Stevens, «Amori proibiti» (Raidue - [illegible] 20,30), consigliabile per [illegible] presenza, tra gli altri, di Peter Finch e Jane Fonda, e con «Il bacio» (Raitre ore 17,25), di Jacques Feyder, che [illegible] di rivedere Greta Garbo, [illegible] quale tanti hanno [illegible] in [illegible] sione del [illegible] ottantesimo compleanno.

TELEVISIONI PRIVATE

La settimana cinematografica del network comincia praticamente martedì 1 ottobre [illegible] un «giallo» di Hitchcock, «L'altro uomo», in onda su Canale 5, alle 23,30, interpreti Farley Granger e Ruth Roman ma, in realtà, il «maestro [illegible] brivido» compare nei giorni successivi anche in una serie di telefilm riuniti nel ciclo intitolato «Alfred Hitchcock presenta», proposti alla Mostra del cinema di Venezia con successo.

Secondo appuntamento, sempre martedì, alle 20,30 su Retequattro, che trasmette «I nuovi mostri» di Mario Monicelli, Ettore Scola, Dino Risi, ripresa del fortunato «I mostri» [illegible] Risi. Tra gli interpreti, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Contemporaneamente, [illegible] Telemontecarlo, Marcello Mastroianni in «Leone l'ultimo», di John Boorman.

Una interessante proposta, a prescindere dalla collocazione [illegible] 0,20), quella [illegible] Canale 5, [illegible] mercoledì trasmette il discusso «Viva Maria» di [illegible] Malle, [illegible] Brigitte Bardot e Jeanne [illegible] reau. Prima, [illegible] su Canale 5, [illegible] la proiezione alle 20,30, Paul Newman [illegible] «Harry and son» dello [illegible] Newman.

Giovedì «Addio alle armi» di Charles Vidor alle 23,30 su Canale 5, protagonisti Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio [illegible] Sica e Alberto Sordi: [illegible] «love story» che si innesta in [illegible] vicenda bellica, tratta da [illegible] romanzo [illegible] Hemingway.

Risate assicurate, invece alle 20,30, su Italia 1, per chi volesse rivedere «L'aereo più pazzo del mondo», di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker, primo, assieme all'«Aereo più pazzo del mondo... Sempre più pazzo» (in onda venerdì sulla stessa emittente alle 20,30), di un ciclo di «serial», pervaso da ironia sull'efficienza americana.

Giovedì, infine, alle 20,30, su Telemontecarlo «Requiem per un commissario di polizia», di Jean Larriaga, con Robert Hossein. [illegible] può tornare a ridere venerdì sintonizzandosi alle 23,30 su Canale 5 per «Royal flash», di Richard Lester, [illegible] Malcolm McDowell, Alan [illegible] e Oliver Reed.

Bella proposta, poi, quella di Telemontecarlo, che alle 21,30 manda in onda [illegible] «classico»: «Il monello» di Chaplin, con lo stesso Charlie Chaplin e l'ex «enfant prodige» Jackie Coogan, girato nel lontanissimo [illegible], seguito dal «Giorno di paga», sempre con Chaplin, [illegible] 1922.

L'ultimo film della settimana del network è «Orizzonte perduto», di Frank Capra (1937), in onda [illegible] Telemontecarlo, [illegible] 20,30. Ne [illegible] interpreti: Jane Wyatt, Ronald Colman, John Howard. Lo si raccomanda ovviamente [illegible] cinefili.

Giancarlo Giannini in una scena di «Mi manda Picone» diretto da Nanni Loy - Clark Gable e Vivien Leigh nell'intramontabile «Via col [illegible]»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible] [illegible] martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alece, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele [illegible] Tel. [illegible]
L'inquieta, [illegible] Naville D'Almeida, con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria (Brasile-Color) — Una storia sconcertante e scabrosa: una donna per amore il marito si concede una lunga serie di avventure. Viet. 18 L. 4000 — Commedia erotica
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 Tel. 597.190
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Color) — Un buon micio, attraversando mezza America è primo spettatore e poi protagonista di tre crudeli racconti. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 L. 4000 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Color) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale [illegible], condita di bei paesaggi e canzoni. Non [illegible] — Commedia
15; 17,05; 18,[illegible] — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christine Baily (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 546.245
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania [illegible], Laura Betti, Alessandra Haber (It.-Color) V.14 — Drammatico
15; 17; 20,50; 22,45 — ★★/●●●●
«La memoria di una nazione»: cinema ungherese. Benedetto questo giorno, di P. Hether Ore 18,45

[illegible] 2 — via Garibaldi 32/E Tel. [illegible]
Cercasi [illegible] disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5 Tel. 650.71.00
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Color) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli [illegible]. N.V. L. 4000 — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 8 Tel. 542.422
Colpo di fulmine, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Color) — Simpatica vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale.
Non vietato — Comico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa
Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino Tel. 447.5241
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Color) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, fra saccheggi e pressagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 — Drammatico
15,00; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — [illegible] americano a Parigi riprende [illegible] vent'anni una relazione con una donna abilissima ai «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 Tel. 372.097
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Color) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la miglioria di cercatori d'oro. N.V. L. 4000 — Western
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 Tel. 500.760
[illegible] gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima ai «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 Tel. 521.42.16
Legend, di Mark Ryddel, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-color) — In un immaginario Medio Evo popolato di unicorni, magiche creature buone e magiche creature cattive, un giovane affronta l'eterna lotta col male. Non viet. L. 4000 — Fantasy
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

KING KONG [illegible] — via Po 21 Tel. 839.75.02
Rue [illegible], di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Christine Boisson (Francia-Color) — Un uomo isolato, combatte da solo contro una banda, guidata da un maniaco sessuale, che agisce in città. Viet. 18 — Drammatico
16,35; 18,[illegible] 20,35; [illegible] — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e s'innamora della ragazza. N.V. — Commedia
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 Tel. 812.860
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (Usa-color) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31 Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Color) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne sciallacquare 30 in un mese — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 [illegible] 531.400
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Color) — L'ultima scoperta americana, l'attore comico di colore Murphy, in un'altra scombinata avventura questa volta nell'ambiente militare. [illegible] viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina Tel. 510.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Color) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 Tel. 830.521
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Color) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
15; 17,30; 20; 22,00 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356 Tel. 511.789
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — [illegible] C. Salute 77 Tel. 297.167
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con N. Hathaway, B. Oliver, T. Stronach (Germania Occ.-Color) N.V. Ore 15 proiez. per le scuole — Fantastico
20; 22,30 — Riedizione

FARO — via Po 30 Tel. 832.214
Inferno in diretta, di Leonard Mann con [illegible] Blount, Willie Aames (Italia-Color).
Viet. 14. — Avventuroso
20,45; 22,30 — ★/●●

FORTINO — via Cigna 47 Tel. 488.586
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 Tel. 785.803
Witness (Il testimone), di Peter Weir, [illegible] Harrison Ford (Usa-Color). Non vietato. — Drammatico
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] ODEON — via Vanzetto 8 Tel. 749.2382
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), [illegible] Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color). Non viet. — Commedia
20; 22,20 — ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (G.B.-Col.), Viet. 18. Ultimo giorno. Ingr. 3000, rid. 2000. Ore 20; 22,30 — Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUBRE (via Nizza 56, tel. [illegible])
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 619.136)
Chiuso

FALCHERA (v. Tensio 30, tel. [illegible] 65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccio 18, tel. 511.293)
Sharon e Dominique le superbocche, con Lee Carroll. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. [illegible] 31, tel. 484.631)
Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.562)
Dalle 14,00 alle 23 continuato Rub a lub lub. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
La governante svedese e Animal erotic fantasy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 658.334)
Svezia, con Marina Frajese. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
Amante bionda n. 2. [illegible] 15; ult. 22,00.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Giochi amorosi, con Jamin [illegible], John Leslie. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. [illegible])
Super sexy baby. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.0951)
Black transexual e Erotic [illegible] la neve (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.850)
2 film: Insaziabili e morbose, con Milene Cerroi e Eccitanti e perverse, con Diane Vernon. Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.763)
Marina vedova viziosa, con Marina Frajese (Super hard core). Ap.: ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.3417)
Voglie erotiche di una porno piacciata. Novità. Apertura 14,30, ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucaro 8, tel. 530.363)
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Baldi mogli in provincia e Marathon. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

AUDITORIUM RAI (via Rossini), ore 21 Irene Jarsky, soprano, Daniel Kientzy, sassofono, Paul Metano, di[illegible]re. Musiche [illegible] Costin Miereanu. Antidogma Festival. Ingresso L. 3000

TEATRO [illegible] TORINO - [illegible] LIRICA 1985/86: continua fino [illegible] ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il [illegible] in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. [illegible] L. 84.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare [illegible], ore 17-19, da lunedì a [illegible]; Epidor, v. C. Battisti 17/0, ore 8,30-12,30 - [illegible] 19; [illegible] lo solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 18-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.871.

CENTRO [illegible] FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO [illegible] (Ossitno, 10 - 535.420 - 839.8461): iscr. 16-19

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA [illegible] AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Teatro del Corpo con Claudio Allene. Iscrizioni ore 9-12 e [illegible] da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 680.060.

[illegible] DI [illegible] AL [illegible] NUOVO: seminario di Danza Contemporanea con Micha Van Hoecke. [illegible] aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12, 15-19 corso D'Azeglio 17, tel. [illegible]

[illegible] (via S. Massimo 21, tel. 871.000): Scuola di recitazione: Sezione diretta da P. Gis. Inf. ore 18-21.

LABORATORIO DELLA DANZA: classica, aerobica, jazz. Iscr. (Trapani 49 - 335.8147 - [illegible] 14 - 337.915)

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per spe[illegible], [illegible]. Via C. Alberto, 12/1 tel. 712.846 ore 10-12; tel. 533.375 ore 16-20; sabato 10-12; 16-18.

NUOVO: Stagione [illegible] balletti [illegible] dal 30/10. Tel. [illegible].

SCUOLA [illegible] DANZA [illegible] E CONTEMPORANEA DI [illegible] Iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 518.201.

[illegible]: danza moderna, jazz, ginnastica [illegible], [illegible] vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 658.978 ore 18-19

TEA[illegible] DLE [illegible] Premio Torino [illegible] lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE [illegible] Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Perfect.

CHIVASSO
POLITEAMA: No stop lips and sex. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] n. 2 prima visione.
ITALIA: Agente 007 bersaglio mobile.
RITZ: L'ultimo drago.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

LA JUVENTUS FORZA L'ANDATURA PERO' IL TORINO NON MOLLA

[illegible]

Tattica utilitaristica [illegible] Juventus, che conquista un prezioso successo a Verona. Tutti indietro e contropiede: sembrava di vedere l'Inter quando vinceva in Coppa ai tempi di Helenio Herrera.

● A PAGINA 5

[illegible]

[illegible] squadra [illegible] ha battuto la Sampdoria [illegible]cendo la prova generale [illegible] di ritorno con i greci [illegible] nathinaikos.

● A PAGINA 6

Sabato: «All'inizio siamo stati infastiditi [illegible], ma poi ci siamo ripresi alla distanza».

● A [illegible] 3

[illegible]

[illegible] blucerchiata non [illegible] drammatizza per [illegible] sconfitta. Bersellini: «Mi interessava che [illegible] si preparasse per il Larissa». Matteoli: «Non siamo in crisi».

● A PAGINA 3

[illegible]

Il giovane attaccante [illegible] nella [illegible] in ginocchio il Palermo e rilancia la squadra rossoblù.

● A [illegible]

AUTO

E' scattato il Rally di Sanremo. Alen lascia la Lancia per trasferirsi alla Peugeot?

● A PAGINA 2

[illegible]

Gli azzurri battono la Grecia agli «europei» in Olanda. Stasera l'esame di maturità contro la squadra sovietica.

● A PAGINA 2

Nelle foto: in alto il gol su rigore, realizzato da Junior; qui a fianco una parata di [illegible] a destra Laudrup, che ha realizzato il gol bianconero sul campo del Verona

I risultati

ATALANTA-PISA 1-2
[illegible]' Stromberg (A); 58' Berggreen (P); 63' Kieft (P)

BARI-COMO 1-1
50' Rideout (B); 51' Borgonovo (C)

FIORENTINA-LECCE [illegible]
31' e 45' Monelli (F); 52' [illegible] (L); 85' Passarella (F) rigore

MILAN-AVELLINO [illegible]
30' [illegible] (M); 56' e 84' Hateley (M)

NAPOLI-ROMA 1-1
37' Tovalieri (R); 51' [illegible] (N) rigore

TORINO-SAMPDORIA 1-0
[illegible]' Junior (T) rigore; [illegible]' espulso Bersellini (S)

UDINESE-INTER 1-1
2' Rummenigge (I); 51' [illegible] (U)

VERONA-JUVENTUS 0-1
18' Laudrup (J)

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	[illegible] V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	8	4	2	0	0	2	0	0	6	1	+ 5	+ 2
Fiorentina	6	4	3	0	0	0	0	1	7	3	+ 4	— 1
Milan	6	4	2	0	0	1	0	1	5	2	+ 3	—
Napoli	6	4	2	1	0	0	1	0	5	3	+ 2	— 1
Torino	6	4	2	0	0	0	2	0	3	1	+ 2	—
Inter	5	4	2	0	0	0	1	1	8	5	+ 3	— 1
Roma	5	4	1	0	0	1	1	1	4	4	—	—
Udinese	4	4	1	2	0	0	0	1	3	3	—	— 3
Verona	3	4	1	1	1	0	0	1	6	6	—	— 4
Bari	3	4	1	1	1	0	0	1	3	4	— 1	— 4
Pisa	3	4	0	1	0	1	0	2	5	8	— 3	— 2
Sampdoria	2	4	1	0	0	0	0	3	3	4	— 1	— 3
Atalanta	2	4	1	0	2	0	0	1	4	6	— 2	— 5
Lecce	2	4	0	1	0	0	1	2	3	6	— 3	— 3
Avellino	2	4	1	0	0	0	0	3	4	8	— 4	— 3
Como	1	4	0	0	1	0	1	2	2	7	— 5	— 4

Marcatori

5 RETI
Rummenigge (Inter)

3 RETI
Serena (Juventus), Rideout (Bari); Monelli (Fiorentina)

2 RETI
Giordano (Napoli); Passarella (Fiorentina, 1 su rigore); Laudrup (Juventus); Hateley (Milan); Kieft e Berggreen (Pisa); Junior (Torino, 1 su rigore); Carnevale (Udinese); Elkjaer e Verza (Verona)

Schedina

DOMENICA 9 OTTOBRE
Avellino-Udinese
Como-Fiorentina
Inter-Verona
Juventus-Atalanta
Lecce-Napoli
Pisa-Bari
Roma-Torino
Sampdoria-Milan
Campobasso-Ascoli
[illegible]
Samb.-Lazio
Rimini-Varese
Torres-Lucchese

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
[illegible]	11.910	105.742.000	10.049
Bari-Como	12.029	130.580.000	15.719
Fiorentina-Lecce	15.539	192.765.000	30.871
Milan-Avellino	9.836	209.881.000	38.915
Napoli-Roma	19.513	658.607.000	56.909
Torino-Sampdoria	21.334	290.713.000	10.923
Udinese-Inter	32.397	437.940.000	19.987
Verona-Juventus	34.334	355.380.000	16.002
Totali	[illegible]	2.378.772.000	199.300

Totocalcio

Concorso 7

2	Atalanta-Pisa	1-2
x	Bari-Como	1-1
1	Fiorentina-Lecce	3-1
1	Milan-Avellino	3-0
x	Napoli-Roma	1-1
1	Torino-Sampdoria	1-0
x	Udinese-Inter	1-1
2	Verona-Juventus	0-1
x	Cagliari-Triestina	0-0
x	Campob.-Empoli	1-1
1	Genoa-Palermo	2-0
x	Livorno-Messina	0-0
1	Aless.-Pistoiese	1-0

Il monte premi è di Lire 13.979.095.114
Ai 964 «13» L. 7.249.000
Ai 30.244 «12» L. 232.000

Totip

Concorso 39

1°	ARROLLO	x
	LUCI A S.[illegible]	2
2°	CASSUNZIEI	2
	[illegible]	2
3°	BETROZIR MO	2
	CHAPARAL	1
4°	BUCCHIA	1
	[illegible]	1
5°	MALAREO	1
	BULAWAIO	1
6°	[illegible]	1
	CASA TORRE	x

Ai 25 «12» L. 13.893.000
Ai 935 «11» L. 649.000
Ai 6098 «10» L. 33.000

Per il centrocampista il secondo tempo è stato molto efficace

SABATO: «TORO SUBITO FIACCATO DAL CALDO POI SI E' RIPRESO ALLA GRANDE»

Sul match di Atene contro il Panathinaikos l'ex nerazzurro aggiunge: «Visto quello che è successo al Comunale dovremo mantenere i nervi molto saldi»

Nella foto a [illegible] una fase del match al Comunale: Sabato è il primo a destra

ATENE — Una traversa, [illegible] imprevedibile traversa sulla quale il pallone si è abbattuto violentissimo, ha tolto a [illegible] bato la soddisfazione del primo gol personale in campionato e naturalmente con la maglia del Torino. Se la vittoria sulla Sampdoria ha cancellato ogni amarezza a proposito del risultato, ha lasciato tuttavia nel centrocampista granata un'ombra di rammarico per essere [illegible] privato del successo personale.

Tanto più che nel [illegible] in cui il pallone, scagliato su girata improvvisa e con gran forza verso la porta di Bordon, si fosse insaccato non sarebbe stato azzard[illegible] p[illegible] di [illegible]. E, [illegible] ogni probabilità, alla rete sarebbe [illegible] appiccicata l'ambita etichetta della *«più bella»* della giornata. L'ex interista, tuttavia, proprio perché malgrado tutto il Torino ha finito per vincere, se la prende [illegible] [illegible] *«Una bella sfortuna davvero, sarebbe bastato che la traiettoria fosse più [illegible] di un millimetro. Ma non me la prendo troppo, tutto è bene quel che finisce bene»*.

Torino a due volti o no? E' uno [illegible] temi principali che si dibattono nel dopo-partita granata e che divide gli stessi giocatori del Torino. Molti convengono che nella prima parte della gara la squadra è apparsa sfuocata, altri invece, come Junior, negano la circo[illegible] Ma Sabato [illegible] condivide l'opinione del brasiliano.

«Nel primo tempo abbiamo sofferto il gran caldo e [illegible] siamo mossi con qualche difficoltà e a ritmo [illegible] [illegible] nella ripresa la squadra si è [illegible] meglio, rivelando efficacia e tirando fuori [illegible] momento opportuno le riserve di energia che possedeva».

[illegible] Sampdoria, unanimemente ritenuta una formazione ricca [illegible] [illegible]ento e quindi di mezzi tecnici e atletici, ha [illegible] novato i dubbi già suscitati [illegible] occasione [illegible] precedenti prestazioni: e così, dopo quattro partite, [illegible] ritrova [illegible] due punti soltanto all'attivo dopo [illegible] vinto l'unica partita disputata a [illegible]. Riserve, insomma, che riguardano evidentemente il suo comportamento in trasferta e che, vi[illegible] l'esperienza compiuta ieri, vengono fatte proprie [illegible] Sabato.

«Mi è sembrata una bella squadra — dice *— ma con il difetto di trascurare [illegible] concretezza a favore del [illegible] gioco. E questa, evidentemente, è una situazione che avrà dei limiti perché adesso la squadra di Bersellini [illegible] trova alle prese [illegible] problemi di risultati. Ma penso [illegible] sarà [illegible] crisi passeggera, tanto più che alcuni risultati negativi li deve soprattutto spiegare con un po' di sfortuna»*.

Il Torino è ad Atene, [illegible] grande avventura è cominciata. Malgrado quello che sostiene Junior, per il quale la mente dei granata dovrà [illegible] *«afflitta»* dalla preoccupazione-Panathinaikos soltanto a partire da mercoledì mattina, i giocatori di Radice sono ormai ampiamente *«entrati nella parte»*.

Il vantaggio esiguo conseguito a Torino, dove i greci hanno messo a segno una rete preziosa, le cattiverie e le pro[illegible] a ripetizione da parte degli ellenici [illegible] altrettanti motivi utili a mettere i[illegible] i granata a proposito del confronto di Atene [illegible] quale [illegible] [illegible]nsiole [illegible] perdere [illegible] testa».

[illegible] guarda l'interlocutore, poi scuote [illegible] [illegible] mormorando: *«Visto quello che è successo al Comunale, [illegible] sarà facile mantenere il controllo [illegible] nervi però ci dobbiamo riuscire. Non possiamo comp[illegible] mettere le sorti della squadra cedendo al nervosismo»*.

Il Torino, partito questa mattina da Caselle con un volo charter, è giunto [illegible] capitale ellenica poco prima di mezzogiorno. Con la comitiva hanno viaggiato anche alcune decine di tifosi ai quali, in giornata, si sono aggiunti altri 500 sportivi.

Piercarlo Alfonsetti

Salvataggio sulla linea

La traversa di Sabato

Rigore: Junior, rete!

In casa della Sampdoria si sdrammatizza l'1 a 0

BERSELLINI: «MI INTERESSA IL LARISSA» MATTEOLI: «NON E' UNA CRISI»

Il centrocampista aggiunge: «Sul gol annullato a Galia forse l'arbitro avrebbe potuto evitare di fischiare poiché Lorenzo, che ha commesso fallo, ed Ezio Rossi non sarebbero riusciti [illegible] toccare il pallone»

Oggi pomeriggio i giocatori della Sampdoria riprendono gli allenamenti in [illegible] del *«retour match»* di Coppa delle Coppe [illegible] il Larissa. L'appuntamento è per le ore 16 a Marassi. E l'allenatore Bersellini [illegible] intenzione di chiudere temporaneamente il discorso [illegible] campionato. [illegible] sarà la sconfitta di Torino a interrompere bruscamente il bel [illegible] cominciato a giu[illegible] con [illegible] Coppa Italia.

«Dobbiamo passare [illegible] turno con i greci e piano piano la condizione migliore arriverà. Già con il Torino, risultato a parte, ho notato sensibili miglioramenti: del resto abbiamo avuto un difficile avvio di campionato con tre trasferte [illegible] quattro incontri, come se l'anno scorso fossimo arrivati quart'ultimi e non quarti. Le sconfitte? Nel ritorno toccherà a noi ospitare Fiorentina, Udinese e Torino».

Fra i giocatori, ieri pomeriggio, la maggior parte mascherava con la fretta l'intenzione [illegible] evitare ogni accenno polemico. E' successo [illegible] che capitan Scanziani, Vialli e Bordon, tanto per citare qualche esempio, siano sfuggiti al colloquio con i cronisti. Ha parlato Souness, ma [illegible] inglese, segno che anche lui [illegible] paura di sbilanciarsi poiché non crediamo che dopo due ann[illegible] non sia [illegible] [illegible] abbozzare qualche parola di italiano [illegible] gli altri sant d'oltre frontiera.

Siamo riusciti a dialogare [illegible] Matteoli e Mancini. [illegible] centrocampista non accetta critiche sulla sua prestazione: *«Sono soddisfatto, non mi sembra di aver reso meno che mercoledì a Fo[illegible]a durante l'incontro con [illegible] Norvegia nell'under 21. Ogni partita fa storia a sé, col Torino ci è mancato un po' di fortuna»*.

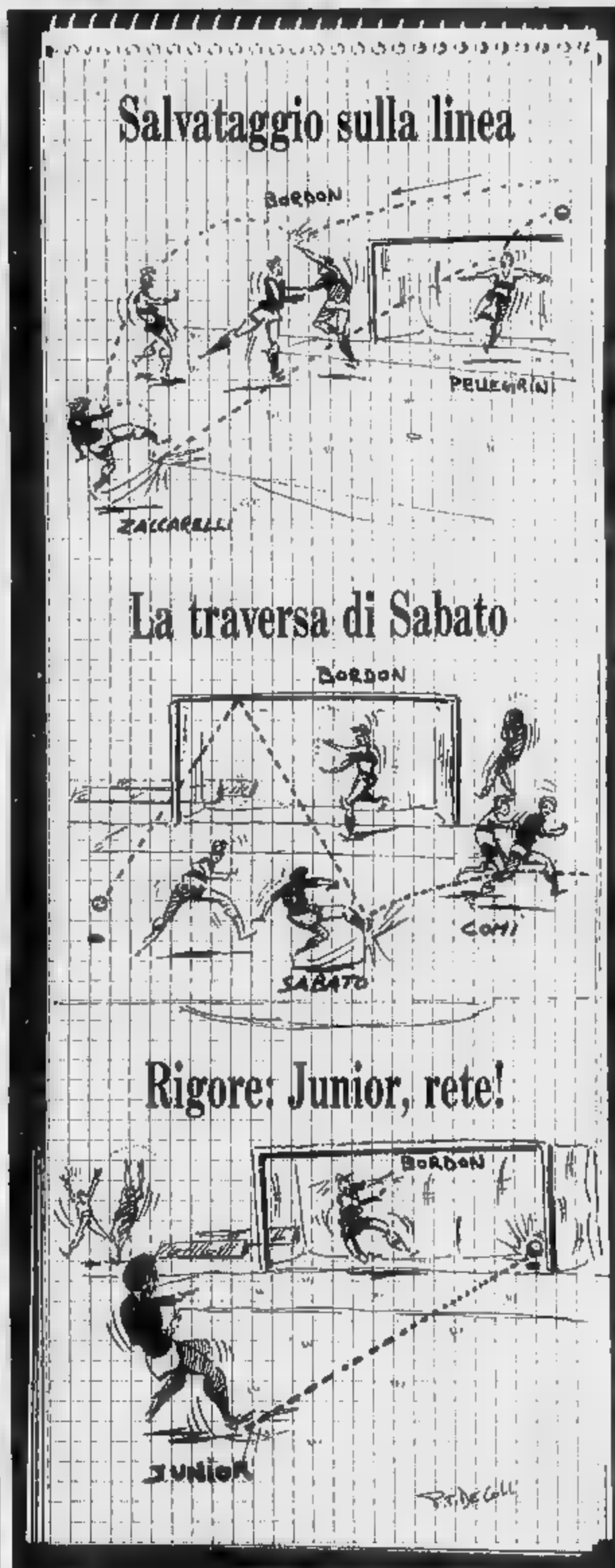
Per Matteoli nella partita con i granata la *«Sampdoria [illegible] è riuscita a concretizzare. Ma è [illegible] periodo particolare. Speriamo di riprenderci al più presto. Non è crisi, direi che è prematuro usare quella parola»*.

Il capitano dell'under [illegible] vorrebbe evitare ogni commento sugli episodi contestati della partita. Preferisce fornire un paio di flash: *«Sul gol annullato a Galia forse l'arbitro avrebbe potuto evitare [illegible] fischiare il fallo [illegible] Lo[illegible] su Ezio Rossi, tanto [illegible] il nostro attaccante che [illegible] granata non sarebbero mai arrivati a toccare quella sfera. Quindi un risultato non molto giusto anche perché il rigore concesso al Toro è stato un po' dubbio. Noi abbiamo creato un certo numero di azioni e qualche pericolo per i granata. Ma è inutile soffermarci [illegible] questa gara, meglio guardare avanti»*.

Dal regista [illegible] goleador Mancini. L'attaccante, in verità, ha le polveri un po' bagnate e anche ieri, [illegible] ormai consuetudine, Bersellini l'ha sostituito con l'inglese Francis. Non [illegible] per particolari demeriti, ma per questioni tattiche. Mancini ha capito e non fa certo polemiche: *«Abbiamo perso immeritatamente. [illegible] Torino ci ha chiuso gli spazi molto [illegible] ma [illegible] di[illegible] che [illegible] primo tempo abbiamo sofferto il [illegible]. Anzi, forse è stato proprio nella prima frazione che [illegible] giocato meglio»*.

Quindi Mancini analizza il futuro della squadra: *«Puntiamo sempre [illegible] Coppa e campionato, certo. Chiaramente [illegible] vittoria [illegible] Juventus a Verona allunga la classifica e per noi [illegible] una rimonta molto ardua. [illegible] prima [illegible] poi anche per la [illegible] squadra cominceranno a venire i risultati»*.

Onestamente c'è [illegible] rilevare che il comportamento dei giocatori e [illegible] staff tecnico blucerchiato è stato ieri pomeriggio molto lusinghiero. Tutti hanno evitato accenni polemici. Lo stesso Pari, presunto autore del fallo da ri[illegible] su Corradini che ha permesso a Junior di regalare il secondo successo casalingo ai granata, afferma: *«Ho preso la palla quando sono andato addosso a Corradini, poi questa è schizzata lontano, l'arbitro [illegible] distante, ha fischiato»*.

Franco Badolato

Bersellini viene espulso dopo il gol annullato a Galia

Il granata

MA QUESTO E' CALCIO? A ME SEMBRA PALLANUOTO DEGLI STADI

Ripetiamo come lunedì scorso che, se ci trovassimo allo stesso punto a fine aprile, avremmo lo scudetto cucito [illegible] sulle maglie. Intendo dire [illegible] perfetta media inglese, [illegible] significherebbe [illegible] punti.

Il Torino ha tutti i mezzi per mantenere intatta la sua carica e per imporre la sua tecnica anche a gioco lungo. In casa attacca con ordine e con pericolosità per un'ora e più concedendo agli avversari solo qualche sortita o qualche contropiede: in trasferta finora ha puntato allo 0-0 e solo in un secondo momento deciderà se sia il caso di rischiare.

La tecnica, per quanto risaputa, diventa a tratti esilarante, persino insostenibile per qualsiasi avversario. E' — come dire — una specie di pallanuoto degli stadi, con la sfera che ruota in continuità dall'uno all'altro uomo libero in attesa del colpo risolutore. Purtroppo davanti non abbiamo nessun De Magistris — pardon, ma questo paragone con la pallanuoto diventa proprio un'abitudine — pertanto fatichiamo e continueremo a faticare.

Schachner attraversa [illegible] periodo inspiegabile della sua carriera. S'impegna a tutto campo, rimedia falli e contrasti, riporta pure colpi proibiti. Però a distanz[illegible] da gol [illegible] smarrisce, per di più non[illegible] fa trovare puntuale. [illegible] il discorso per Comi, vittima di qualche ingenuità e [illegible] qualche approssimatività: con la Sampdoria per esempio ha finito [illegible] l'essere ammonito lui al termine d'una penosa serie di abbracci caldissimi patiti in un'area avversaria ribollente.

Le squadre (abbiamo visto la Sampdoria, avevamo già conosciuto la Fiorentina) a poco a poco si sfaldano venendo meno per accerchiamento più che per sfondamento.

Anche ieri siamo passati in una maniera insolita: niente cannonate, niente frecciate, solo una sassata, di Junior su rigore.

L'azione rispecchiava il nostro schema vincente. Palla che va e viene, Junior che cambia marcia di velocità, Corradini che s'infiltra in area avversaria e suggerisce il fallo alle spalle. Non c'è [illegible] bisogno di scomodare le punte [illegible] batteria. Il rigore: trasforma Leo Junior.

Il tifoso granata

TORINO PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6,5	6,5	7	6
CORRADINI	7	7,5	7,5	6,5
E. ROSSI	6	6	6,5	6
ZACCARELLI	6,5	7,5	6,5	6,5
JUNIOR	6,5	7	7,5	6
[illegible]	[illegible]	6,5	7	7
PILEGGI	6,5	7	7	6,5
SABATO	6	6,5	7,5	6,5
SCHACHNER	6	6,5	6,5	6
DOSSENA	6,5	6	6,5	6
(BERUATTO)	s.v.	n.g.	s.v.	s.v.
COMI	6	6	7	6
Arbitro: BERGAMO	6	5	6	5

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni residence

52 Varie

Una vittoria che vale, ma una tattica che non merita molti applausi

JUVENTUS, TUTTI INDIETRO E POI CONTROPIEDE (SEMBRAVA L'INTER DI HERRERA)

DAL NOSTRO [illegible]

VERONA — Se i tifosi gialloblù [illegible] [illegible] arrabbiati, la colpa [illegible] della Juventus. I bianconeri li hanno illusi, con la partita di contenimento giocata nella ripresa, offrendo [illegible] loro l'impressione che [illegible] pareggio fosse a portata [illegible] mano dopo [illegible] stupenda rete messa a segno da Laudrup al [illegible] minuto. In effetti, la Juve aveva fatto capire in avvio di poter chiudere il match già nel primo tempo, con il raddoppio peraltro non arrivato, e nella ripresa si è accontentata di una gara di contenimento. [illegible] ha fatto felice Helenio Herrera in tribuna: sembrava l'Inter dei [illegible] tempi di Coppa. Tutti indietro e contropiede.

A Trapattoni (il risultato è il fine) la Juve di Verona sarà sicuramente piaciuta. A noi è parsa «Juve» solo per mezz'ora, quella iniziale. Dopo [illegible] stati i bianconeri a dare spazio ai gialloblù sino ad illuderli: se è stato calcolo, è parso un grande rischio (palloni più volte ribattuti in extremis e con affanno).

Il nuovo stile bianconero visto a Verona (contro un avversario che ha attaccato per tutto il secondo tempo più per lo spazio concessogli [illegible] per reali qualità, con Elkjaer in tribuna) [illegible] sembra troppo risparmiatore per [illegible] applaudito. Si vedrà nelle prossime domeniche se tutto è di[illegible] d[illegible] giornata [illegible] scarsa vena di Platini, e [illegible] si tratta di una precisa scelta.

Una bella e forte Juve che spreca le [illegible] [illegible]ibilità? Per noi [illegible] così, ma sicuramente Trapattoni [illegible] [illegible] in altro modo. Per incutere rispetto all'avversario [illegible] bastano venti minuti dimostrativi ed il blasone. [illegible] il Verona che era chiaramente [illegible] soggezio[illegible] ha ritrovato fiducia (dieci angoli per i gialloblù, nessuno per i bianconeri) anche se non è pervenuto al pareggio.

E' sicuramente piacevole cercare i difetti di una squadra che ha vinto. Anche perché i bianconeri stanno pagando (ma intanto sono in testa) la necessità di adattarsi a schemi nuovissimi, studiati da Trapattoni sulla base delle caratteristiche dei nuovi elementi. Per l'allenatore il maggior problema è costituito dall'adattamento di Mauro (ieri molto valido, ma non è il giocatore da cross che lo stesso Trapattoni sognava, per i rifornimenti a Serena). Anche Bonini, che ha maggior libertà (al ruolo di «filtro» davanti alla difesa ci pensa Lionello Manfredonia), deve adattarsi ai nuovi compiti tattici, ed al momento non è al suo solito livello di rendimento.

La Juventus, i cui meriti sono dimostrati dalla classifica di campionato, non è an[illegible] uscita allo scoperto sul piano del gioco. Si accontenta, e sbaglia. Il Verona di ieri era battibile nella prima mezz'ora, se la squadra di Trapattoni avesse premuto sull'acceleratore. Michel Platini aveva iniziato con due tentativi personali che sono parsi più velleitari che convinti, fra lo stupore [illegible] compagni che [illegible] attendevano [illegible] passaggio. Il francese, pur se a parole lo nega, comincia a sentire la voglia di gol?

Problemi che andranno chiariti nelle prossime setti[illegible], in altri confronti di vertice. Ma intanto [illegible] partita di Verona ha detto che la squadra può giocare e fare risultato anche [illegible] un giorno opaco di Platini. Manfredonia, ancora una volta, è stato l'elemento più in vista nel doppio compito di centrocampista-difensore. In questi primi assaggi di stagione, l'ex laziale ha fatto capire che per lui l'inserimento [illegible] una nuova squadra non [illegible] stato [illegible] problema. [illegible] carattere è determinante, quando si ha voglia di vincere. Sicuramente, Manfredonia ha sofferto molto nel finale [illegible] partita, quando ha fatto il difensore puro. Una squadra è fatta di tasselli. Quelli bianconeri stanno andando [illegible] al loro posto. [illegible] Trapattoni sorride.

Bruno Perucca

Michel Platini in azione nell'area dei veronesi

Ecco un giovane che farà parlare tanto di sè

IL GENOA SI AFFIDA A MARULLA PER METTERE SOTTO IL PALERMO

[illegible] [illegible] [illegible]TO

[illegible] — Il Genoa ringrazia Luigino Marulla, il suo «terrone» dai piedi buoni, protagonista diretto e indiretto di entrambi i gol che hanno mes[illegible] sotto il Palermo. Non [illegible]ingrazia invece Oscar Tacchi che, facendosi stupidamente espellere a [illegible] dal termine della partita per un fallo di reazione dopo aver subito una scorrettezza, ha rischiato di compromettere gli sforzi dei compagni di squadra decisi al riscatto sollecito di fronte al loro pubblico dopo la brutta figura della domenica passata rimediata sul campo del Cagliari.

Sono queste le due facce di una partita che i rossoblù liguri hanno meritatamente vinto mettendo insieme una classifica — cinque punti in quattro partite — non certo [illegible] disprezzare, tanto più che la squadra è ancora ben lontana dal miglior rendimento.

«*Dopo essere andati* [illegible] *vantaggio* — ha ammesso l'allenatore Burgnich — *molti, troppi dei miei giocatori, hanno avuto paura. La squadra si è ritratta* [illegible] [illegible] [illegible] *facendosi schiacciare senza più riuscire* [illegible] [illegible] *l'iniziativa. Non* [illegible] *questo il Genoa che voglio*».

Già, ma questa timidezza dei rossoblù forse è in diretta relazione con [illegible] [illegible] [illegible] stenza di un centrocampo dove manca [illegible] elemento di spiccata personalità che sappia assumere [illegible] funzione di faro, di organizzatore del gioco. Gente che corre[illegible] che lotta ce n'è tanta, soprattutto dopo che l'accordo [illegible]ggiunto sui premi partita ha ri[illegible] ogni freno psicologico caricando adeguatamente la squadra, almeno sotto il profilo della voglia di vincere. [illegible] aver ritrovato il temperamento giusto per un campionato duro [illegible] la serie [illegible] non vuol dire [illegible] aver trovato un gioco.

C'è un gran buco in [illegible], tra una difesa tutto sommato più che dignitosa con un marcatore inesorabile come Trevisan e un tuttofare di enorme dinamismo come Faccenda e un attacco che si fa rispettare pur vivendo tutto sommato solo sulle prodezze e sull'abilità individuale di una giovane stella come Marulla, il quale fa tutto da solo in attesa di avere [illegible] Tacchi o chi altro [illegible] spalla degna di questo nome.

A centrocampo, il Genoa dopo essere andato in vantaggio al 18' con Faccenda su eccellente servizio di tacco di Marulla è stato inesorabilmente saltato dalle offensive del Palermo, fortunatamente tanto inconsistenti da non riuscire nemmeno a presentarsi in zona tiro davanti a Favaro. Niente gioco di interdizione, niente filtro, nessuno capace a tener palla: forse aveva ragione Burgnich a localizzare nella paura questo [illegible] gioco» dei rossoblù. Perchè se lo standard di rendimento del centrocampo del Genoa fosse quello visto ieri ci sarebbe ben poco da stare allegri.

L'utilizzazione di Mauti e di Guerra nella ripresa ha un po' migliorato le cose e forse il presidente Spinelli nel supplemento di mercato [illegible] otto[illegible] farà l'ultimo sforzo per dotare la sua squadra del regista che le manca. Per ora è già tanto che i rossoblù siano riusciti a mettere insieme [illegible] vittorie, un pareggio ed una sola sconfitta. [illegible] il merito [illegible] soprattutto [illegible] Luigino Marulla, il ventunenne centravanti che Sandro Mazzola è andato a pescare fino a Cosenza e che, dopo Pruzzo e Briaschi, rinverdisce la tradizione dei grandi attaccanti del Genoa.

Dopo aver servito a Faccenda il pallone del primo gol [illegible] aver realizzato personalmente il secondo con un destro dopo un be[illegible] slalom in area, Marulla ha mostrato ai compagni lottando da solo contro un nugolo di avversari come si fa a tener palla, [illegible] amministrare il risultato quando si è in vantaggio. Proprio lui, il più giovane di tutti, è quello che ha saputo riavvicinare al Genoa i suoi fedelissimi della gradinata Nord, il resto verrà.

Burgnich non è soddisfatto della squadra: «Dopo essere andati in vantaggio, troppi rossoblù hanno avuto paura e si sono fatti schiacciare nella loro area»

Gianni Pignata

Il presidente e il regista si scambiano elogi che però riguardano il... danese Laudrup

PING-PONG TRA PLATINI E BONIPERTI

Boniperti presidente felice: quattro gare, otto punti

VERONA — Nonostante la partita di Verona sia ormai un ricordo, [illegible] gioia [illegible] Laudrup non accenna spegnersi. Il giocatore danese ha risolto di prepotenza l'impegno più difficile che questo avvio di campionato ha riservato [illegible] sua squadra e lui ovviamente ne [illegible] un motivo d'orgoglio. «*Sì* — dice con gioia — *quello di Verona è stato uno dei gol più* [illegible] *della mia carriera e sicuramente uno dei più importanti*». Poi, con sincerità, aggiunge: «*A dire il vero, non ho mirato l'angolino anche se, prima di calciare, ho guardato bene la porta*».

Due reti in Coppa Italia, una [illegible] Coppa dei Campioni e infine due in campionato: per caso, sta facendo un pensierino alla classifica cannonieri?

Il danese ribatte: «*Non cre*[illegible] *che sarebbe possibile, perché alla Juve siamo in diversi a realizzare. D'altra parte, piuttosto* [illegible] *uno come Platini vinca la classifica dei tiratori e la Juve arrivi terza com'è successo lo scorso anno, molto meglio vincere il campionato e lasciare agli altri il trofeo*».

Il danese è euforico perché, considerati i suoi precedenti in Italia, [illegible] avrebbe pensa[illegible] di essere protagonista di un avvio di stagione tanto brillante. «*In due anni alla Lazio* — commenta con gli occhi che brillano — *non ho* [illegible] *vinto in trasferta. Quest'anno la mia squadra ha giocato due* [illegible] *fuori casa e si è imposta in entrambe le occasioni. C'è* [illegible] *bella differenza,* [illegible] *vero?*».

Si fa notare a Laudrup che, dopo essere andata in vantaggio, la Juventus ha adottato una tattica un po' troppo rinunciataria e lui risponde: «*Ma* [illegible] *Italia gli scudetti si vincono* [illegible] *questo modo. Ricordo benissimo il Verona l'anno* [illegible] *all'Olimpico: se ne stava* [illegible] *abbottonato e poi colpiva* [illegible] *contropiede*».

Passa Platini, il quale risponde per interposta persona a una battuta che Boniperti ha effettuato in tribuna. «*Il presidente* [illegible] *detto che Laudrup, vicino a me, può soltanto migliorare? Io lo ringrazio* — [illegible] [illegible] [illegible]lante il francese — *però anch'io vicino al ragazzo potrò ancora far meglio...*».

Cabrini [illegible] dopo il gol di Laudrup, che [illegible] [illegible] di lui assieme a Mauro

Il bianconero

BONIPERTI NON SBAGLIA CEDE SEMPRE I GIOCATORI IN DISARMO

Se non avessimo avuto tanta sfortuna, adesso ci troveremmo a 9 punti in classifica dopo quattro giornate.

Come, dite che non è possi[illegible] Che 4×2 farà sempre soltanto 8, e che ogni discussione in proposito rischia di essere oziosa?

Bene, anche Ionesco diceva che se si prende un circolo e lo si coccola, diverrà vizioso: un circolo vizioso. Non pretendeva di essere logico, voleva essere spiritoso.

Così un tifoso bianconero, per dire cose interessanti, è costretto a inventare battute strampalate e soprattutto fa in modo di non parlare di calcio, di [illegible] soffermarsi sul campionato. Già, perché, se esamina con gli amici lettori la stagione e se discute con i nemici [illegible] la classifica, il discorso diventa immediatamente noioso.

Siamo nettamente in testa, tra gli alti e bassi paurosi degli altri.

Abbiamo indovinato clamorosamente gli acquisti. Persino l'oggetto misterioso Laudrup ha chiarito la sua potenzialità segnando in un mese il doppio di quanto avesse racgranellato in un anno a Roma. Forse qualcosa avremo da recriminare allorché Rossi riprenderà il suo posto nel Milan e nella Nazionale.

Ma su altre cessioni, quante saggezza! L'anno scorso Boniperti riuscì con un guizzo finale a risolvere nel migliore dei modi la fastidiosa rivalità tra portieri, dando fiducia a Bodini in campionato e a Tacconi in coppa. Quest'anno ha raggiunto il culmine vendendo a una diretta concorrente un Tardelli stanco.

Non dicono nulla ai detrattori di Boniperti le cessioni dell'ultimo decennio? I Fabio Capello, i Pietro Anastasi, i Claudio G[illegible]tile sono passati sotto altri colori esattamente quando si trovavano al lumicino della carriera. Se con Marco Tardelli, campione del mondo in carica, la cosa si ripete tra i ranghi della potente Inter, c'è davvero in Boniperti qualcosa di magico.

S[illegible] [illegible] alla [illegible]dra, ieri nella trasferta vittoriosa di Verona, abbiamo tenuto a mezzo servizio Aldo Serena. Siamo pronti a ristoderarlo [illegible] il Torino [illegible] due settimane: Cucù, Cucù, Serena non c'è più.

Il tifoso bianconero

Trapattoni [illegible] panchina: tutto è bene quel [illegible] [illegible] bene

JUVENTUS PAGELLE

	[illegible]	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	7	7	7	6,5
FAVERO	6,5	6,5	6	6
[illegible]	6,5	6,5	6	6
[illegible]	5,5	6,5	6,5	6
BRIO	7	7	6,5	7
SCIREA	6,5	7	6,5	6,5
MAURO	6,5	6,5	[illegible]	6
(PIN)	s.v.	n.g.	s.v.	s.v.
MANFREDONIA	7	6,5	7	7
SERENA	5,5	6	s.v.	5
PLATINI	5,5	6	[illegible]	6
LAUDRUP	7,5	7,5	7	7
Arbitro: [illegible]	[illegible]	[illegible]	6,5	6,5

STAMPA SERA

[illegible] CON GLI 800 MILIONI DEL CARCERE
■ A PAGINA 3

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 248

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì [illegible] Settembre 1985

La Signoret è morta stamane a Parigi stroncata dal cancro

SIMONE, DONNA-CORAGGIO

Sessantaquattro anni, moglie di Yves Montand
Una grande attrice fra cinema, ideali e dolori

PARIGI — L'attrice cinematografica francese Simone Signoret è morta di cancro all'età di 64 anni.

Lo ha annunciato la [illegible] francese. Simone Signoret era sposata con il cantante e [illegible] Yves Montand.

Aveva già avuto a che fare col male nel 1981, quello che [illegible] dà tregua, e fa meditare sui perché dell'esistenza. Ne era uscita più forte. La paura [illegible] morte l'aveva [illegible] più cosciente di una vita intensa e ricca.

Aveva detto allora: *«Quando si è malati ci sono momenti di riflessione assoluta. Si prende in considerazione anche la morte, comunque si sa bene che verrà e si tirano le somme. E il bilancio della mia [illegible] era incredibilmente positivo rispetto alle opportunità che avevo avuto. Quando non si sa come possa andare a finire è davvero straordinario potersi dire: "Come [illegible] stata fortunata"».*

Ecco, le parole di Simone Signoret adesso fanno più impressione. Non aveva modificato il modo di affrontare la vita negli [illegible] tempi, seppure minata [illegible] male. La ricetta per la felicità del mondo per lei era sempre la stessa.

«Ci vuole tanto amore. Io la mia parte l'ho data, pagando un prezzo alto. So anche che le persone [illegible] me si ritrovano in fondo deluse e gabbate».

La celebre attrice era considerata un vero *«monumento»* dalla critica, proprio come l'altro grande scomparso, Jean Gabin. Di lei ricordiamo: *«Casco d'oro»* (1951), *«I diabolici»*, *«La vita davanti a sé»*, e *«La confessione»*.

Nel 1977 aveva pubblicato [illegible] volume di memorie di cui sono state vendute due milioni di copie. Ora era la volta del suo primo roman[illegible], *«Adieu Volodia»*. Ha detto stamane [illegible] critico francese: *«Con Simone se ne è andata una presenza essenziale non soltanto per il cinema, ma per l'arte tutta, [illegible] poi altro non è che la passione per la vita [illegible]».*

E' vero, Simone Signoret è stata [illegible] presenza che ha fatto pensare, riflettere, anche modificare prese di coscienza. Sapeva di essere amata [illegible] anche odiata. Anche per una lunga carriera senza intoppi comin[illegible] ai tempi di Arletty, [illegible]tinuata in quelli di Martine Carol e Brigitte Bardot. Le [illegible]ghe [illegible] avevano fermato la sua grande verve, anzi, l'avevano confermata.

Donna [illegible] sfumature: fin da quando lei e il marito Yves Montand percorrevano come *«compagnons de route»* la [illegible] Pc. Insieme avevano firmato l'appello di Stoccolma, si erano battuti sul fronte della guerra [illegible]. Qualcuno [illegible] afferma di averla vista al mer[illegible] della domenica mentre vendeva *«L'Humanité»*.

Sempre insieme col marito, durante i fatti di Ungheria nel 1956, aveva denunciato lo stalinismo, i gulag e poi difeso Sacharov e Solidarnosc, i polacchi e gli afgani.

Il [illegible] libro *«Nostalgia...»* aveva avuto un successo enorme. Neppure questo fatto l'aveva distratta dal [illegible] [illegible] autentico di vivere. *«No, non basta un libro scritto per indossare un berretto carico di onorificenze, perché non ho fatto altro che raccontare la mia vita».*

Il suo ultimo lavoro, il [illegible]manzo *«Adieu Volodia»* era stato affrontato con entusiasmo. *«Perché dopo aver interpretato per la televisione francese "Thérèse Humbert" mi sono accorta che a quel personaggio [illegible] dedicato tutta. Quando è morta mi sono ritrovata come perduta. Allora mi sono tuffata in questo altro universo».*

Aveva ancora raccontato: *«Scrivere è una felicità che non puoi spartire con nessuno»*. Ma intanto leggeva le [illegible] [illegible] a Montand, alla figlia, agli amici per verificare, confrontarsi.

Il suo periodo più difficile l'aveva passato quando aveva cominciato un *«processo di [illegible] [autodi]struzione»* con l'alcool.

Un'amica, la ritrattista Françoise Giroud ha osservato: *«Beveva [illegible] se volesse uccidere la propria giovinezza invece di lasciarla fuggire».*

[illegible] scrivere, [illegible] [illegible] vita privata, ciò che contava per Simone Signoret [illegible] lo stile. La ricordiamo davanti al gioco [illegible] pétanque, di fronte al ristorante *«La colombe d'or»*, che [illegible] avuto per anni in proprietà con Montand, a St-Paul-de-Vence. [illegible] in convalescenza, il volto [illegible] po' gonfio e appesantito. Camminava a fatica.

Come va signora?

«Come volete che vada... sono qui. Faccio del giardinaggio...». [illegible] i suoi occhi [illegible] [illegible] improvvisamente diventati ironici: *«Non mi alzo però presto il mattino per spruzzare prodotti antiparassitari... faccio del giardinaggio nel [illegible] che amo i giardini... e i piccoli fiori che non sembrano gran che, ma che messi insieme, fanno del bei mazzi... La vita va bene dunque no?».*

E l'impegno totale?

«Quello c'è sempre, ma è un impegno di testa e di cuore... sapete non sono un'intellettuale, ma un'istintiva: mi piace riflettere e parlare: è stato un insegnamento [illegible] mi aveva dato Prévert... Insomma vado avanti con coraggio».

Un freddo comunicato di agenzia stamane scrive: *«Catherine Allegret, figlia di Simo[illegible] Signoret, ha detto che la madre ha esalato l'ultimo respiro alle 7,30 di stamane nella sua casa di campagna nell'Eure, ad Ovest di Parigi. "Mia madre ha combattuto sino alla fine. E' morta come è vissuta, con coraggio"».*

Nevio [illegible]

Venerdì era a 1805,75

DOLLARO SCENDE A [illegible] E 75

MILANO — Lieve arretramento del dollaro in apertura della settimana. A [illegible] — comunica Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a [illegible] lire, contro le 1805,75 della chiusura di venerdì.

Passo indietro anche rispetto all'apertura odierna, dove il dollaro si [illegible] presentato leggermente più forte, oscillando fra le 1811 e le [illegible] lire. L'attività sui mercati europei si è svolta in un clima piuttosto nervoso, in quanto si presume che [illegible] riapertura odierna di New York, dopo la forzata chiusura di venerdì per l'uragano Gloria, le banche americane possano presentarsi [illegible] mercato con una forte richiesta di dollari. A queste pressioni, tuttavia, potrebbero contrapporsi rinnovati interventi [illegible] banche centrali.

LONDRA — L'oro viene quotato 327-327,50 dollari, in ribasso rispetto ai 328-328,50 di fine settimana. In ribasso anche l'argento a 6,02-6,04 contro 6,07-6,09.

Nell'ospedale di Avezzano

SI AZZUFFANO I DUE PRIMARI

AVEZZANO — Negli ospedali può ormai accadere di tutto, anche un match di pugilato [illegible] rispettabili primari per disputarsi i locali migliori nel nuovo nosocomio.

[illegible] è stato ad Avezzano (L'Aquila): sul ring [illegible] [illegible] occhi di tutto l'ospedale) il primario oculista professor Bruno Cetrullo e il primario chirurgo profes[illegible] Gaetano [illegible] Sanctis. Il match è finito senza gravi danni (almeno fisici), ma, senza dubbio, nello stupore generale.

L'ospedale di Avezzano è stato recentemente trasferito dalla vecchia alla nuova sede, dove i vari primari pretendono tutti uffici e [illegible] ideali. Diverbi, [illegible] e litigi avevano preceduto lo scontro fisico dei due primari, che hanno accompagnato la zuffa con urla e insulti.

Ora, la disputa è al vaglio dei dirigenti dell'unità sanitaria di Avezzano e della procura della Repubblica.

Manifestazione di operai

RITARDO DI 80' SUL TO-ROMA

SESTRI LEVANTE — Da questa mattina alle 10 fino a mezzogiorno la linea ferroviaria Genova-Roma è rimasta bloccata nei pressi di Sestri Levante in seguito ad [illegible] manifestazione degli operai della «[illegible]», l'azienda siderurgica ligure i cui dipendenti sono da oltre tre anni in [illegible] integrazione.

Il [illegible] della ferrovia, [illegible] ai disagi causati ai viaggiatori di alcuni treni locali, ha provocato un ritardo di un'ottantina di minuti al rapido Torino-Napoli e di [illegible] mezz'ora all'espresso Bologna-Genova.

I 1200 lavoratori dopo una breve assemblea hanno deciso la manifestazione per protestare contro i continui rinvii che subiscono i previsti [in]contri con il governo per una soluzione della vertenza. I cassaintegrati chiedono innanzitutto una conferma della costituzione del consorzio Dalmine-Arvedi per consentire una [illegible] [illegible] produttiva dell'acciaieria di Riva Trigoso.

«LA MIA VICINA MARILYN»

In un libro aveva rievocato la sua amicizia con la Monroe

Dal volume [illegible] nostalgia non è più quella di un tempo» (Einaudi), abbiamo scelto questo brano in cui l'attri[ce] francese ricorda la sua amicizia con Marilyn Monroe.

Una sera dell'agosto 1962, Montand mi telefonò da Parigi a Tolosa, mentre stavo cenando con Costa-Gavras e Claude Pinoteau, che in quel periodo erano i due primi assistenti di René Clément [illegible] il giorno e [illegible]. Sono tornata al nostro tavolo e [illegible] detto: «Marilyn è morta».

Ero tristissima. Non ero sorpresa.

Mezz'ora dopo, il direttore dell'albergo mi avvertiva che aveva appena rifiutato camere a giornalisti di Parigi che [illegible] [illegible] chiesto dove [illegible] si potesse rintracciare.

Ancora oggi ringrazio questo signore. Mi ha evitato di partecipare al rianclo (ormai postumo) di un piccolo [illegible]mento che la stampa [illegible] sfruttato fino all'eccesso due anni prima.

Peccato che quella stessa stampa — che si era impadronita di noi quattro, Marilyn, Montand, [illegible] e io, solo per farci recitare delle parti che [illegible] [illegible] studiato, in un dramma che non avevamo letto — non avesse avuto l'occasione di vederci vivere tutti e quattro così come siamo vissuti per quattro mesi. Noi, quelli del n. 20 e quelli del n. [illegible], [illegible] avrebbe trovato né [illegible] spezza-matrimoni, né bel tenebroso, né topo di biblioteca, né ammirevole sposa ripiegata sulla sua dignità, che [illegible] le parti di cui ci gratificò in seguito.

Non [illegible] Norman Mailer, e parlerò di una persona che ho [illegible]. Non è un mito, non è un «poster». Parlerò di [illegible] vicina di pianerottolo che [illegible] simpatia [illegible] la sua vicina di pianerottolo e con la quale aveva rapporti di vicinato come quelli che esistono in tutte le case popolari, di lusso o no.

Montand tornava [illegible] [illegible] per primo, faceva la doccia e si sceglieva [illegible] roba sul testo che doveva memorizzare per l'indomani. Si chiudeva in camera e lavorava per un'ora buona prima di cena, sovente in compagnia del suo coach che vegliava sulla pronuncia e l'accento tonico.

Quando Marilyn arrivava a sua volta, trovava generalmente Arthur e me in casa sua o nella mia. [illegible] l'ora del resoconto [illegible] mia giornata, [illegible] del [illegible] scotch [illegible] quello in [illegible] Ar[illegible]ava più volentieri tutte le storie del passato antico e recente di questo Paese che era il suo e che io conoscevo così poco.

Lei era ancora truccata, diceva: «Faccio il bagno e vengo».

[illegible] [illegible] una vestaglietta di raion blu pervinca [illegible] poi bianchi. Struccata, priva delle ciglia finte, scalza, il che la rendeva un pochino tracagnotta, [illegible] la faccia e l'aspetto [illegible] la più bella tra le contadine dell'Ile-de-France, come sono state cantate da secoli.

La ciocca sulla fronte — sott[illegible], rigida perché era stata pettinata dalla parrucchiera a contropelo, [illegible] sotto, prima di ogni sequenza — era scomparsa. Era stata vigorosamente spazzolata indietro.

Riappariva la punta.

Era una puntina molto graziosa, ricciutella, che le [illegible] la fronte a metà e [illegible]. Lei la odiava, la disprezzava e ne diffidava. [illegible] diffidava perché, stranamente, le radici di quei capelli, spumosi [illegible] quelli di un bimbo, erano molto più restie [illegible] decolorazione [illegible] delle radici [illegible] tutti gli altri capelli della sua bionda [illegible]. La bella ciocca che ricade sull'occhio, apparentemente casuale a forza di colorazioni ripetute, era uno scudo contro le radici che tradisce nei primissimi [illegible]. Sin dall'inizio della nostra vita di vicine di casa me l'aveva spiegato.

Per platinare i suoi capelli e far fuori la punta più scura, recalcitrante, faceva venire a proprie spese una vecchissima signora da San Diego. Questa vecchia signora era una decoratrice della Metro-Goldwyn-Mayer in [illegible]ne. San Diego è presso il confine col Messico. E' a San [illegible] [illegible]

● [illegible] A [illegible] 10

L'ULTIMA FOTO

CON YVES NEL '60

MARZO '85

L'assessorato al Bilancio ha raccolto e reso pubblici gli elenchi

GLI 80 CONSIGLIERI COMUNALI DICHIARANO LE SPESE SOSTENUTE PER LE ELEZIONI

Sono pubbliche le dichiarazioni dei redditi lordi del 1984 e, per la prima volta, delle spese elettorali sostenute dagli ottanta consiglieri comunali. Le pubblichiamo qui sotto.

Quelle relative alle spese sostenute per la propaganda elettorale sono complete.

Per i redditi, invece, ci limitiamo a quello dichiarato dal consigliere. La legge prevede che oltre al reddito proprio l'interessato debba dichiarare anche il reddito del coniuge se consenziente (analogo il discorso per i figli), le proprietà immobiliari, i titoli azionari, le cariche che eventualmente ricopre in consigli di amministrazione di società pubbliche e private. Le dichiarazioni degli ottanta consiglieri, depositate presso gli uffici comunali, rispondono alle diverse domande.

C'è stato qualche ritardo nella consegna delle dichiarazioni, ma alla fine la ripartizione «Imposte e tasse» diretta dal dottor Cacciatore e coordinata dall'assessore [illegible] ha raccolto tutta la documentazione.

Sfogliando i due elenchi non mancano le curiosità, le possibilità di far classifiche. La spesa elettorale più alta, stando alle dichiarazioni è quella dell'avvocato Chiusano, liberale. Non è possibile sapere quanto hanno speso i comunisti, la cui propaganda è stata sostenuta dal partito.

Chiusano è al primo posto anche nella classifica «dichiarazione dei redditi lordi '84»: 884 milioni.

Il più «povero»? Fabrizio Gatti (pci) perché «studente, a carico dei genitori». Anche Tedeschi (pli) nell'84 era «a carico dei genitori» e aveva un reddito annuo di 4 milioni.

Oltre agli ottanta consiglieri eletti anche gli «ex» amministratori pubblici in carica fino nell'85 sono tenuti a ottemperare alla legge numero 441 del 5 luglio '82.

Luciano Borghesan

Ferdinando Abbà (verde-civico) nessuna spesa per propaganda elettorale.

Giuseppe Accattino (dc): stampati, volantini e buste per lire 2 milioni 500 mila; spese postali 900 mila; telefono 42 mila. Totale 3.442.000.

Antonello Angeleri (dc): pubblicità, volantini e manifesti 7.497.000; spese postali 1.250.000; spese di trasporto 1 milione. Totale: 9.747.000.

Michele Aninoro (msi): totale 1.800.000.

Angela Bertero (dc): 1.087.250 versate a Defendini per invio materiale. I foglietti di propaganda e le lettere di accompagnamento sono state stampate dal Centro italiano femminile di cui la Bertero è presidente comunale di Torino.

Guido Bodrato (dc): stampa, materiale vario 3.200.000, spedizione lettere 1.400.000, altro (telefono, benzina ecc.) 1 milione. Totale: 5.600.000.

Giuseppe Bracco (dc): totale 5.500.000.

Francesco Bruno (dc): totale 2.000.000, per materiale di cancelleria e spese postali.

Giorgio Cardetti (psi): totale 8 milioni.

Bernardo Chiappo (msi): totale 1.551.700.

Paolo Chiavarino (dc): propaganda sui giornali quotidiani 4.316.360, materiale propagandistico con relativa spedizione postale 4.736.000; manifesti elettorali 236 mila; penne biro 318.000; rinfreschi 700.000; spese varie (benzina, telefono, mance, cancelleria ecc.) 1.500.000. Totale: 11.806.660.

Vittorio Chiusano (pli): totale 176.000.000.

Giampaolo Coffu (dc): volantini 150.000, giornalini di propaganda 1.125.000. Totale 1.275.000.

Giuseppe Dondona (pli): prestazioni di consulenza e servizi 2.360.000, spese postali e carta da lettere personale 500.000; spese varie minute 300.000, totale 3.160.000. Inserti pubblicitari giornalistici a cura della segreteria nazionale del partito.

Baldassarre Furnari (psdi): totale 20.000.000.

Sergio Galotti (dc): facsimili in cartoncino 300.000, più 54.000 di Iva, totale 354.000.

[illegible] Galasso (dc): totale 8.500.000.

Salvatore Gallo (psi): totale 4 milioni.

Gianfranco Guazzone (dc): tipografia (santini, fogliandini, carta intestata) 2.300.000; francobolli 1.140.000; buste e cancelleria [illegible] benzina per distribuzione propria 450.000, rimborso spese attivisti 450.000; contributi per pubblicità varie 800.000; pranzo attivisti 370.000; spese per ricevimenti in sede 270.000. Totale: 6.530.000. Dichiara di aver usufruito gratuitamente dei locali e del telefono del proprio gruppo politico.

Bianca Guidetti Serra (dp): non ha sostenuto spese in proprio, ha usufruito dei mezzi propagandistici messi a disposizione da dp.

Luciana Jona Celesia Vitale (pli): totale 25.200.000.

Giorgio La Malfa (pri): totale 5 milioni.

Giampiero Leo (dc): non ha sostenuto alcuna spesa per la campagna elettorale.

Riccioli Lerro (psdi): totale 15.000.000.

Giuseppe Lodi (pri): totale 2.600.000.

Antonio Longo (pri): totale 3 milioni.

Vinicio Lucci (dc): stampati, volantini e posta 700.000.

Maria Magnani Noya (psi): per la propaganda elettorale si è avvalsa delle strutture di partito, personalmente ha sostenuto spese per lire 8.500.000.

Ugo Martinat (msi): spese sostenute dal msi.

Marziano Marzano (psi): totale 12 milioni.

Lorenzo Matteoli (psi): tipografia 4 milioni; tv private 4.625.000, inserzioni su quotidiani 5.800.000; varie (telefono, spedizioni, affitto locali pubblici ecc.) 3.493.854. Totale 17.918.854.

Maria Minervini Calandri (msi): totale 14 milioni (8 milioni per l'elezione al consiglio regionale e 6 milioni per quella al consiglio comunale).

Francesco M[illegible] (psi): si è avvalso di materiale e mezzi propagandistici messi a disposizione dal psi, personalmente ha sostenuto una spesa di circa 7 milioni (per pubblicità radiotelevisiva e pubblicità cartacea avvalendosi di attivisti volontari).

Carmine Nardullo (dc): totale 3.250.000.

Francesco Pizzetti (dc): spese postali 2.000.000; pubblicità televisiva 3.500.000, spese tipografiche 4.500.000, totale 10 milioni.

Giovanni Porcellana (dc): spese di tipografia (volantini) 1.038.400; spese postali per la spedizione di parte dei suddetti 400.000, telefono e benzina 300.000. Totale 1.738.400.

Franca Presi (psi): totale 7 milioni.

Sebastiano Provvisiero (dc): dichiara che le spese sostenute e le obbligazioni assunte per le elezioni del 12 maggio ammontano a 23 milioni.

Remo Ratto (pri): affitto sale 2.574.000, ristorazione e rinfreschi 5.044.000, pubblicità televisiva 3.867.000, rimborsi spese 2.400.000; materiale di propaganda 8.528.000, cancelleria 1.770.000, varie 1 milione. Totale 25.181.000.

Aldo Ravaioli (pri): totale 35 milioni.

Piergiorgio Re (pli): stampa materiale elettorale 8.458.000, spese per inserzionali 1.180.000, spese postali e varie 7.739.700; totale 17.376.380. Annunci stampa a carico del partito.

Roberto Rigon (msi): totale 17.400.000.

Agostino Risaliti (pri): stampa e postali 1.600.000.

Ido Rossi (dc): volantini 300.000, giornali elettorali 1.200.000; spese postali 1.200.000. Totale 2.700.000.

Giovanni [illegible] (verde): spese per 100 mila lire.

Carla Spagnuolo (psi): totale 10 milioni.

Ermanno Tedeschi (pli): tipografia 12.050.600; propaganda radiotelevisiva 8.324.000, agenzia di pubblicità 4.720.000, creazione archivi e stampa indirizzi su buste 1.589.400, materiale propagandistico 4.055.700; spedizione 11.800.000. Totale 42.629.000.

Elda Tessore (psi): totale 12.000.000.

Paolo Verrero (dc): materiale elettorale 5.198.844, propaganda murale 8.068.000, propaganda televisiva 4.249.000; manifestazione 800 mila; spese postali 2 milioni; inserzioni sulla stampa 437.210; spese varie e di segreteria 900.000. Totale 16.552.054.

Giampaolo Zanetta (dc): tipografia 5.350.000, trasmissioni radiotelevisive 2.600.000; ristoranti 730.000; benzina 500.000, francobolli 500.000, totale 9.680.000.

Fiorenzo Alfieri (pci): nessuna spesa in proprio per propaganda elettorale, essendo state sostenute tutte le spese per la campagna elettorale dei candidati comunisti dalla federazione torinese del pci.

La stessa dichiarazione è stata fatta dagli altri consiglieri del pci:

Eleonora Artesio, Santa Bajardi, Emilio Barone, Flavia Bianchi, Ferruccio Bosisio, Domenico Carpanini, Alberto Conte, Gastone Cottino (indipendente), Giovanni Dolino, Piero Fassino, Giovanni Ferrero, Fabrizio Gatti, Maria Ghisaura, Carlo Grosso (indipendente), Giuseppe Massimino, Giovanni Mercandino, Rosalba Molineri, Diego Novelli, Giulio Poli, Giuseppe Reppucci, Livia Turco, Marcello Vindigni, Mario Virano, Renza Volante (indipendente).

Analoga la posizione dei consiglieri della sinistra indipendente eletti nella lista del pci: Carlo Baffert, Carlo Galante Garrone, Corrado Montefalchesi, Franco Prina, Angelo Tartaglia.

Oltre a ciò, in particolare, Corrado Montefalchesi ha dichiarato spese per lire 200.000 impiegate in acquisto di carburante per auto. Angelo Tartaglia ha dichiarato la partecipazione con 250 mila lire alla campagna di propaganda del pci.

I REDDITI LORDI PER IL 1984

Dichiarazione del reddito lordo 1984.

Ferdinando Abbà (verde-civico): [illegible]

Giuseppe Accattino (dc): 22.671.000

Fiorenzo Alfieri (pci): 9.581.000.

Antonello Angeleri (dc): [illegible]

Michele Aninoro (msi): 8.924.000

Eleonora Artesio (pci): 21.070.000

Carlo Baffert (sinistra indipendente-pci): 21.870.000

Santa Bajardi (pci): 43.837.000

[illegible] Barone (pci): 27.291.000.

Angela Bertero (dc): 16.826.000

Flavia Bianchi (pci): 21.147.000

Guido Bodrato (dc): 66.405.000

Ferruccio Bosisio (pci): 18.781.000

Giuseppe Bracco (dc): [illegible].

Francesco Bruno (dc): 38.760.000

Giorgio Cardetti (psi): 36.195.000.

Domenico Carpanini (pci): 16.845.000

Bernardo Chiappo (msi): 47.655.000.

Paolo Chiavarino (dc): 5.586.000.

Vittorio Chiusano (pli): 884.966.000

Giampaolo Coffu (dc): 25.465.000.

Alberto Conte (pci): 52.313.000

Gastone Cottino (indipendente-pci): 140.661.000.

Giovanni Dolino (pci): 23.128.000

Giuseppe Dondona (pli): 37.300.000.

Piero Fassino (pci): 16.806.000

Giovanni Ferrero (pci): 41.361.000

Baldassarre Furnari (psdi): 34.700.000.

Sergio Galotti (dc): 26.583.000.

Carlo [illegible] Garrone (sinistra indipendente-pci): 52.046.000.

Andrea Galasso (dc): 80.836.000

Salvatore Gallo (psi): 22.088.000.

Fabrizio [illegible] (pci): senza reddito, studente a carico dei genitori

Maria Ghisaura (pci): 28.235.000.

Carlo Grosso (indipendente-pci): 52.430.000.

Gianfranco Guazzone (dc): 21.507.000.

Bianca Guidetti Serra (dp): 21.770.000

Luciana Jona Celesia [illegible] (pli): 34.444.000.

Giorgio La Malfa (pri): 74.718.000

Giampiero Leo (dc): 24.484.000.

Riccioli Lerro (psdi): 38.426.000.

Giuseppe Lodi (pri): 20.416.000

Antonio Longo (pri): 230.914.000

Vinicio Lucci (dc): 44.058.000.

Maria Magnani Noya (psi): [illegible]

Ugo Martinat (msi): 41.040.000.

Marziano Marzano (psi): 47.005.000

Giuseppe Massimino (pci): 9.207.000.

Lorenzo Matteoli (psi): 40.030.000

Giovanni Mercandino (pci): 16.171.000

Maria Minervini Calandri (msi): 13.927.000

Rosalba Molineri (pci): 16.903.000

Francesco Molle (psi): 30.449.000

Corrado Montefalchesi (sinistra indipendente-pci): 25.325.000.

Carmine Nardullo (dc): 36.229.000

Diego Novelli (pci): 26.876.000.

Francesco Pizzetti (dc): 37.057.000

Giulio Poli (pci): 60.413.000

Giovanni Porcellana (dc): 103.856.000

Franca Presi (psi): [illegible].

Franco Prina (sinistra indipendente-pci): 16.927.000

Sebastiano Provvisiero (dc): 67.933.000

Remo Ratto (pri): 171.910.000.

Aldo Ravaioli (pri): 52.707.000.

Piergiorgio Re (pli): 128.508.000

Giuseppe Reppucci (pci): 11.781.000

Roberto Rigon (msi): 18.147.000

Agostino Risaliti (pri): 62.351.000

Ido Rossi (dc): 43.000.000

Giovanni Sabo (verde): 21.075.000

Carla Spagnuolo (psi): 24.610.000.

Angelo Tartaglia (sinistra indipendente-pci): 35.779.000.

Ermanno Tedeschi (pli): 4.355.000, a carico dei genitori.

Elda Tessore (psi): 10.227.000.

Livia Turco (pci): 21.372.000.

Paolo Verrero (dc): 8.645.000.

Marcello Vindigni (pci): 18.044.000.

Mario Virano (pci): [illegible].

Renza Volante (indipendente-pci): 31.623.000

Giampaolo Zanetta (dc): 35.206.000

oggi & domani

● Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso [illegible] di formazione professionale in preparazione ai prossimi concorsi per l'abilitazione o per il passaggio a ruolo per laureati in lettere, materie letterarie e filosofia. Il [illegible] intende offrire l'opportunità [illegible] ripasso «guidato» dei principali autori della letteratura italiana e della storia della filosofia, con indicazioni [illegible] biografiche e critiche. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1, telefono 54.36.30.

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva al Cebit [illegible] Salone internazionale dell'informatica e della Comunicazione, in programma ad Hannover dal 12 al 19 marzo prossimo. [illegible] tratta della più grande manifestazione a livello internazionale, [illegible]ramente dedicata ai settori per sistemi di informazione computerizzati e specifici equipaggiamenti di periferiche ed accessori. Un'occasione di straordinario [illegible] per chi sta pensando a [illegible] riconversione informatica [illegible] servizi dell'azienda. I posti a disposizione sono limitati: gli interessati sono invitati a prendere contatto con il Centro Estero, [illegible] telefonicamente al numero 696.00.56.

● Al «Cambridge College» di [illegible] Vittorio Emanuele 108, sono aperte le iscrizioni ai [illegible] traduttori e interpreti dell'Institute of Linguists di Londra. I titoli rilasciati da questo istituto hanno carattere, riconoscimento e validità internazionale.

■ Presso il centro [illegible] psicologia «Carlo Rizzo» di via [illegible] Quintino 28 sono aperte le iscrizioni ai corsi di tecniche di diagnosi psicologica riservati a coloro che operano nel settore clinico, formativo, professionale e pedagogico. Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al 515.421.

■ Presso Università, in via Pietro Giuria 17/b, è stato riattivato (il venerdì dalle 15 alle 17,30) il servizio di informazioni per borse di studio e corsi un[illegible] negli Stati Uniti d'America.

● Sono aperte le iscrizioni al primo corso sulla fauna piemontese organizzato dalla Lega per l'Ambiente e dai Nuclei operativi ecologici. Per informazioni sul corso (che inizia oggi) rivolgersi in piazza Carlo Emanuele II 15, telefono 8396666.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 ingresso libero

BELLE ARTI (tel. 657.226) ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30 danze.

DU PARC: ore 21 Eda Puma

[illegible] dalle 15 alle 18 disco music hacl[illegible], cha cha cha, samba, [illegible]. Ingresso libero a tutti. Serleggo [illegible] delle migliori orchestre.

LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.175): ore 15,30 mobride danze tutto ofiento; 21 Nuova Riforma.

NUOVO PRINCIPE: ore 15.30 liscio tradizionale

A CA MIA RISTORANTE: str. Revigliasco 138, Moncalieri, 641.636.

A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri

A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde della collina di Moncalieri

A CA [illegible] un'ottima cucina

A CA MIA RISTORANTE: c'è tanta simpatia, tel. 641.636.

ODEON NIGHT: ore 21,30-3 abracadabra.

S. GIORGIO. Ristorante Danze Valentino: dsch, Principe e Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Mazzini 121) [illegible] 800-900 Belloni, Saccera, Bossoli, M. Calderini, Dalleani, Depetris, Furlelli, Gamba, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, Guarlotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabioglio, Rota, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zoia

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, fino al 31-12-85. [illegible] 10-19; [illegible] 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible] Informazioni tel. 958.1547

DAVICO: pers. Alessandra Telenetti.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Vi proponiamo una panoramica dell'opera di Kandinsky attraverso le sue litografie

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.

LA FINESTRELLA - Canelli 87/000.

LA TELACCIA (via P. Santarosa 1). Espone Grazia Buriolo

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254) Mostra d'autunno. 15,30-19,30

PORTICI (665.476). Uberto Tosco. Orario 15.30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

BERMAN: Celestino Turletti - Acquerelli 1845-1904

LA GIOSTRA - Asti: Guido Tuletti.

[illegible] **CERAMICHE** (tel. 877.910). Ceramiche di Lega

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 10) Eros.

VIOTTI: pers. Luigi Galleani

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino), 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (Castello). martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina [illegible]) 10-[illegible], 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del m[illegible] storico.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra rimane aperta il 14 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore [illegible]-17 (visita guidata da [illegible])

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] **EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze [illegible]), orario [illegible] martedì a domenica; 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12.15; 14,45-19.15.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nel fumetto: Mostra [illegible] al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Fiorenzo Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamerini, Giovanni Perazzotto - Direttore Generale Paolo Falaschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Ma la loro «condanna a morte» è soltanto rinviata

L'ACQUA AVVELENATA NON HA INGANNATO LA TRIBU' DEI 350 CASTORINI

I castorini dell'allevamento di [illegible] si sono salvati dal veleno ma il loro destino è comunque segnato

Giaveno: attentato a un allevamento di nutrie, bestioline con testa da castoro su corpo da grosso [illegible] volgarmente dette castorini. Una notte della settimana scorsa, qualcuno ha tentato di avvelenare l'acqua delle vasche dove gli animali nuotano e bevono, versando una sostanza letale nel condotto di raccordo fra il fiume Orbana e i recinti.

Ma per questa volta l'istinto animale ha avuto la meglio sulla perfidia degli uomini: i castorini, accortisi che qualcosa di losco stava capitando, hanno incominciato a squittire tutti in coro, tal[illegible]mente forte da svegliare l'allevatore, Umberto Re. Ci è voluta una notte di lavoro, e gli animali si sono salvati. La morte per loro arriverà comunque, ma sarà il padrone a decidere quando.

Bianchi, neri, grigi, avorio, champagne, maschi e femmine, adulti e cuccioli. I castorini di Giaveno sono 350: zampe posteriori palmate per nuotare veloci, zampe anteriori come [illegible] che si intrufolano svelte fra il pelo lungo, [illegible] naso umido e nerissimo, occhi vivaci, vivono in recinti di cemento due metri per quattro, con casetta, scivolo e piscinotta piena d'acqua. E la loro è una vita breve: sei, [illegible] mesi. Poi, una botta in testa (proprio sulla fronte, e la morte è istantanea, assicura Umberto Re), un buco in gola per dissanguarli e i bei castorini finiscono cuciti insieme in pellicce a scaldare signore vanitose o a imbandire i banconi delle macellerie (la loro carne è prelibata, dice ancora l'allevatore).

L'idea di allevarli, in Europa è arrivata dall'America Latina. E sembra che questa attività [illegible] redditizia. Il nutria raggiunge l'età della riproduzione nel settimo mese di vita e può accoppiarsi anche tre volte in un anno, partorendo dai 5 agli 11 cuccioli. E una pelle di castorino vale tra [illegible] 70 e le 100 mila lire. Quanto [illegible] carne, la si vende allo stesso prezzo del coniglio.

Ma i castorini di Giaveno non lo sanno. Salvati dal veleno e ignari del loro destino comunque triste (in natura, risalgono il corso di fiumi come il Paraná o l'Uruguay, alla ricerca o alla [illegible] di nuovi territori), percorrono le loro vasche anguste in lungo e in largo, le femmine con i piccoli in gruppo, e si [illegible]tano nei tuffi. A guardarli viene una [illegible] tristezza.

L'incontro domani

SCUOLA I PRECARI ATTENDONO

Domani alle 15,30, nei locali della 1ª Circoscrizione (via Lagrange 14), assemblea indetta dal Coordinamento precari della scuola: puntualmente, con l'inizio dell'anno scolastico, ed ora anche con l'avvicinarsi del rinnovo del contratto nazionale, torna a farsi pressante il problema di migliaia di insegnanti che, dopo anni di lavoro nella scuola senza vedersi pagati i mesi estivi, si vedono esclusi dall'immissione in ruolo magari perché superati in punteggio nei concorsi da neolaureati.

In Torino e provincia sono circa tremila a chiedere che sia loro [illegible] in qualche modo l'assunzione in ruolo. In media hanno cinque anni di carriera alle spalle (ma i concorsi non tengono conto di questa «anzianità» di servizio prestato appunto come precari): molti non sono riusciti per poco a pochissimo ad ottenere i vantaggi previsti dalla legge 270: immissione automatica in ruolo o concorsi riservati.

Domani il Coordinamento proporrà un piano di battaglia con una serie di rivendicazioni: fra l'altro, ampliamento degli organici (per esempio riducendo da 30 a 25 il «tetto» degli studenti per classe), blocco dei concorsi e istituzione di corsi annuali di formazione e aggiornamento fino alla laurea abilitante, passaggio in ruolo dei precari già abilitati dopo 360 giorni di servizio.

Gli esempi si sprecano (ci [illegible] trentacinquenni che insegnano da [illegible] anni, a dimostrazione che il loro lavoro non è certo disprezzato), per dimostrare che non si tratta di cercare una [illegible] lavoro sicuro, ma di una situazione che è urgente risolvere.

La fuga di Salvatore Lionetti, capo amministrativo del penitenziario

CON GLI 800 MILIONI DEL CARCERE DI PIANOSA SE NE E' ANDATO IN VACANZA

L'Interpol si sta occupando del caso del ragioniere torinese fuggito probabilmente all'estero. A colloquio con il padre, ex carabiniere. «Mio figlio non può aver compiuto un'azione simile». L'allarme è stato dato giovedì scorso. L'ultima a vederlo è stata la fidanzata Angela

[illegible]tore Lionetti, il cassiere fuggito forse all'estero

Tocca ora all'Interpol occuparsi del caso del ragioniere torinese, contabile del carcere di Pianosa, fuggito probabilmente all'estero con gli 800 milioni in contanti delle paghe dei dipendenti del penitenziario.

Il padre ex carabiniere, d[illegible]zii marescialli — uno della guardia di finanza ed uno della pubblica sicurezza — un altro zio carabiniere, diligente ragioniere, poi sottotenen[illegible] nell'esercito, primo ad un concorso per un posto ai lavori pubblici di Torino, poi primo ad un[illegible] ministero di Grazia e Giustizia, da due anni [illegible] di fid[illegible] nell'amministrazione del carcere di Pianosa: un curriculum tipico del personaggi al di sopra di ogno sospetto che, nei film polizieschi fuggono con la cassa lasciando tutti con un palmo di naso.

E così è andata in effetti anche per Salvatore Lionetti, 25 anni, torinese, fino a ieri «giovane per bene di una famiglia per bene». Il padre, Vito Lionetti, ha lavorato per anni nell'arma dei carabinieri, poi ha fatto il tassista: at[illegible] lavora al casello dell'autostrada Torino-Milano. L'uomo non ha una storia fortunata. Ha perso prima la moglie, poi due dei tre figli — uno di venti mesi, l'altro di tredici anni —, ma è un uomo coraggioso che ha saputo su[illegible]rare tutte le avversità. Ha voluto ricominciare, anche per Salvatore, e si è nuovamente sposato. Ma il figlio non ha capito la sua scelta ed ha mostrato di non gradirla. E' per questo che appena gli è stato possibile Salvatore Lionetti si è allontanato da Torino. Progettava anche di andare via da Pianosa che diceva essere «un inferno». Al padre però spiegava di aveva voglia di spostarsi, se gli fosse stato possibile al più presto, in un carcere della Penisola, magari in Toscana.

Ora il trasferimento in un altro carcere S[illegible] Lionetti se lo è guadagnato certamente, ma prima però gli investigatori dovranno scoprire dove si è nascosto. Negli ultimi tempi infatti il [illegible]ente contabile ha maturato un piano [illegible] attuazione: tutti i mesi il giovane si spostava da Pianosa all'isola d'E[illegible] per ritirare in banca la consistente somma degli stipendi dei quattrocento dipendenti del carcere. [illegible]sei, i ragionieri del penitenziario ultimamente si erano ridotti a due. E Salvatore [illegible] la qualifica di capo contabile. E aveva [illegible] chiavi della cassaforte.

Adducendo «gravi ed improrogabili problemi familiari» Lionetti la settimana scorsa aveva chiesto un paio di giorni di permesso. Che gli erano stati accordati anche perché quest'anno non aveva fatto neppure un giorno di ferie. E' arrivato a Torino, dove ha dormito, come al solito, da amici: è stato a trovare il padre e la matrigna, poi la fidanzata Angela lo ha accompagnato sino a Porta Nuova al treno per il rientro. Ma a Pianosa [illegible] è mai arrivato. Dall'amministrazione del carcere l'all[illegible] è stato dato giovedì sera. Un controllo aveva infatti accertato che la cassaforte era vuota.

Il padre, Vito, che vive a Mirafiori, in via Giacomo [illegible] 79, non vuole credere che Salvatore sia colpevole: «*Mio figlio non può aver fatto questo. Se fosse vero sarebbe un delinquente da espellere dalla società civile*».

Ieri a Pianosa sono arrivati alcuni ispettori del ministero di Grazia e Giustizia, per una verifica di tutta la contabilità interna, dal periodo in cui il Lionetti è stato assunto.

● C'è chi sul balcone vuole tulipani e chi, invece, preferi[illegible] la canapa indiana. Nel primo [illegible] bisogna fare i conti con il gelo invernale, nel secondo con la polizia. E' capitato a Gaetano Minisi, 34 anni, coinvolto in passato in un brutto affare di bancarotta fraudolenta ed arrestato in questi giorni per detenzione e coltivazione di sostanze [illegible]efacenti.

Il Minisi si era organizzato [illegible]: produceva la droga, la tagliava e confezionava le sigarette. Nella sua abitazione, in via Genova 23, gli agenti della squadra narcotici hanno trovato 32 radici di cannabis, una pianta di canapa indiana, 123 grammi di hashish e 8 grammi di marijuana.

Domani processo nel «bunker» delle Vallette a una banda del «clan dei catanesi»: quaranta imputati

TRE FINANZIERI E UN POLIZIOTTO A LIBRO PAGA PER L'AZIENDA DROGA DEI FRATELLI MIANO

L'organizzazione e la «professionalità» del clan dei catanesi facenti capo [illegible] fratelli Miano era tale da aver persino [illegible] libro paga tre guardie di finanza ed un poliziotto della stradale: i primi [illegible] chiedevano ai Miano quali spacciatori potevano arrestare [illegible] quali no, consigliando contemporaneamente le zone di Torino, l'agente invece forniva nomi di persone incensurate e con caratteristiche fisiche adatte [illegible] [illegible]pilare i documenti falsi.

Alle Vallette inizia domani mattina un grande processo, gli imputati sono quaranta, avente come sfondo l'eroina.

Nell'azienda droga dei fratelli Miano, attiva dai primi anni '[illegible] sino all'inizio dell'84, c'erano a disposizione dei malviventi qualche [illegible] come 300 alloggi per trovar rifugio e poter spostare, in caso di pericolo, armi ed eroina. Ogni 20 giorni venivano divisi i proventi della vendita [illegible] droga e venivano «versati» gli stipendi (anche ai «dipendenti» finiti in carcere) che variavano dai 6 milioni per i gregari a quasi 20 milioni per i capi.

Da oculati amministratori i fratelli Miano avevano persino cura di destinare una quota fissa degli introiti, qualche miliardo ogni mese, ad uno speciale fondo da cui attingere per pagare gli avvocati. In questo modo l'industria del crimine catanese ha potuto organizzarsi sino a riversare sul mercato torinese a pie[illegible] 15 chili di eroina al mese. La [illegible] del traffico d'eroina, sintetizzata dall'accusa in «*associazione armata per lo spaccio della droga*», è stata ricostruita prima grazie [illegible] arresti dei militari del maggiore Lotti e poi con le rivelazioni [illegible] ben 14 «pentiti», tra cui lo stesso «gran capo» Ciccio Miano.

Gli enormi guadagni della banda ammontavano circa ad un miliardo al mese. Il denaro sarebbe [illegible] investito, solo per fare alcuni [illegible]empi, in una società di pulizie, nell'acquisto [illegible] due alberghi, di un mobilificio, [illegible] un'infinità di alloggi e persino nella ristrutturazione, pare attra[illegible] una società di comodo, del teatro Colosseo di via Madama Cristina. Innumerevoli [illegible] i locali notturni e i bar acquistati per venir utilizzati come punto vendita [illegible] droga. I Miano avrebbero poi avuto piena disponibilità della società *Alvin* di Antonino Tommasoli, anche lui rinviato a giudizio, che affittava circa 300 appartamenti.

Trecento volontari a Crissolo dopo il passaggio dei «vandali»

RIPULITO IL PO A FINE ESTATE

Riempiti [illegible] sacchi di spazzatura. [illegible] dell'iniziativa

Sono passati in tanti, quest'estate, [illegible] dove nasce il Po, a Pian del Re, e più in alto, sfiorando i piccoli laghi che fanno ancora più bello lo splendido scenario che accomp[illegible] i più infaticabili fino al rifugio Quintino Sella, base [illegible] partenza per l'ascesa al Monviso. E molti fra coloro che la montagna l'amano solo fin dove è raggiungibile [illegible] auto, per poi spingersi a piedi solo in brevi passeggiate, non hanno mancato di la[illegible] in ricordo cartacce, lattine, bottiglie, sacchetti [illegible] plastica, rifiuti vari (gettan[illegible] anche nei laghetti alpini), e via sporcando...

Così, a fine stagione, a qualcuno è venuta l'idea [illegible] promuovere l'iniziativa «Il Po pulito dalle sue sorgenti», giornata ecologica promossa dalla sezione di Pinerolo del Wwf, dagli «Amici [illegible] Po» [illegible] Villafranca Piemonte, dalle [illegible] Cai [illegible] Pinerolo e Torre Pellice e dalla Pro Natura Piemonte. [illegible] stato un successo, che dovrebbe inse[illegible] qualcosa agli sporcaccioni estivi di monnezza in alta quota: oltre 350 persone, suddivise in squadre, hanno percorso i sentieri di montagna raccogliendo rifiuti (e dov'era possibile «dragando» [illegible] [illegible] basse), con il risultato di colmare ben [illegible] sacchi di spazzatura messi a disposizione dal Comune di Crissolo, [illegible] dove si parte per raggiungere il Pian del Re.

«*Un successo che dimostra come [illegible] gente, opportunamente sensibilizzata, sia disponibile a impegni come questi*», ha detto soddisfatto il pinerolese Eros Accatino, organizzatore della giornata. «*Anche molti giovani turisti presenti per caso si sono uniti a noi nell'opera di pulizia*». E suggerisce, vista [illegible] maleducazione imperversante: «*Perché non salvaguardare le sorgenti del Po con una recinzione?*».

Dopo [illegible] scoperta di un villaggio preistorico a Chiomonte

I CAVERNICOLI DEVIANO L'AUTOSTRADA

Approvata la variante al percorso della Torino-Fréjus

Scoperto il villaggio verrà deviata [illegible] parte dell'autostrada

L'autostrada del Fréjus subirà una deviazione per salvaguardare un villaggio preistorico scoperto a Chiomonte in Alta Val di Susa. La variante [illegible] progetto è stata accettata dall'Anas, che l'ha modificato su richiesta della Soprintendenza archeologica di Torino. Così le [illegible] non distruggeranno un insediamento dei primi abitanti della Val Susa. I reperti archeo[illegible]gici sono [illegible] individuati sulle pendici della frazione Ramat di Chiomonte, una zona molto nota per le sue vigne caratteristiche, che sono le più alte del Piemonte.

Su di un'area di due chilometri quadrati, in località La Maddalena, vi è un intero villaggio, considerato nella [illegible] completezza il più importante del Piemonte. Ci sono caverne ed anfratti, muretti e ripari. Poi incisioni, coppelle, reperti che vanno dall'età del bronzo fino al Medio Evo.

«*In questa zona, che ha [illegible] microclima particolare perché è protetta dai venti, ha vissuto l'uomo dell'età del bronzo* — ha spiegato l'archeologo dott. Luigi Fozzati — *queste caverne ed anfratti [illegible] sono stati usati dai progenitori dei valsusini in diverse epoche. E' necessario uno studio antropologico ed archeologico per capire e scoprire i segreti di quest'area nei diversi secoli. Sono state trovate ceramiche medioevali; forse questi ripari naturali sotto roccia sono stati usati come celle di romitaggio da parte di religiosi*».

Ma proprio su questi reperti avrebbe dovuto passare l'autostrada che porta al Fréjus, nel tratto Ramat-Deveys. Per cui i lavori previsti avrebbero distrutto tutto. Come [illegible] poteva conciliare dunque l'asfalto e la cultura?

«*Le opere che stravolgono i complessi archeologici* — precisa la Soprintendenza —, *non possono essere autorizzate. Il complesso di Chiomonte è il più grande esempio di architettura spontanea e di abitato rupestre di tutta la regione*». Così partì la richiesta di una modifica al tracciato autostradale, per ottenere la salvaguardia del preistorico valsusino. Nel frattempo da Roma giunse anche un'ispettrice del ministero dei Beni ambientali, che effettuò un sopralluogo a Chiomonte.

Dopo uno scambio di lettere tra i ministeri dei Beni ambientali e [illegible] Lavori Pubblici, l'Anas di Genova (che ha la gestione dei progetti autostradali), ha proposto una variante con le richieste della Soprintendenza e dell'ispettore ministeriale, per proteggere questo villaggio. Ora la soluzione tecnica è stata completata. Manca solo più l'avallo burocratico.

Come si è risolto il problema? «*Ci sarà un abbassamento dell'imbocco della galleria Ramat Est* — ha spiegato Michele Paciolla, responsabile dell'ufficio tecnico della Sitaf (Società autostradale del Fréjus) —, *per 5-6 metri. Inoltre è previsto [illegible] prolungamento del punto d'imbocco, con un pezzo di tunnel artificiale lungo 50 metri. Così verrà annullato l'impatto ambientale della galleria su questa area. In più l'asse dell'autostrada verrà abbassato di 12 metri a valle, verso la Dora Riparia. Ovviamente la modifica incide anche sul costruendo lotto Val Clarea-Giaglione*».

La realizzazione di questo ultimo tratto è già cominciata: [illegible] la galleria di oltre due chilometri passerà sotto l'abitato [illegible] Giaglione, mentre un viadotto scavalcherà la Val Clarea.

Sabato a Bibiana

ASSALTO ALLA POSTA 16 MILIONI

Sedici milioni di [illegible] è il frutto della rapina all'ufficio postale di Bibiana avvenuta pochi minuti prima dell'orario di chiusura.

Erano da poco passate le 13 di sabato quando due giovani, uno a viso scoperto, armati di pistole di grosso calibro hanno fatto irruzione all'interno dell'edificio di via Cavour.

Sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato l'impiegata Flavia Berlinat, un portalettere e tre clienti presenti.

Poi, [illegible] calma, hanno svuotato i cassetti e si sono impossessati dei 16 milioni contenuti nella cassaforte.

Si sono quindi dileguati a bordo di un'Alfa Romeo Giulietta, color grigio metallizzato, condotta [illegible] un complice.

La vettura, come è stato in seguito accertato, era stata rubata alcuni giorni addietro a Torino al trentanovenne Gianpaolo Brignerotto residente in via Trofarello.

Nonostante l'immediato allarme ed i posti di blocco effettuati [illegible] carabinieri di Cavour e Pinerolo, i malviventi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Dai cc della S. Carlo

DENUNCIATI TRE «007» PRIVATI

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno verificato tra venerdì e sabato numerose società d'investigazioni per poi denunciare a piede libero tre titolari d'agenzie (la *Sfinge*, l'*Agenzia Investigazioni Riunite* e la *Emma*). L'accusa è [illegible] violazione della disciplina e delle leggi sul commercio. Non sarebbe stato adempiuto l'obbligo di tenere un registro dei clienti e delle operazioni (pedinamenti, informazioni) richiesti dagli stessi clienti.

Secondo i militari Mauro Mazzetti, 37 anni, titolare della *Sfinge*, [illegible] Nizza 38; Paolino Gallaro Corigliano, 46 anni, titolare [illegible] *Investigazioni Riunite*, [illegible] D[illegible] degli Abruzzi 46; Maurizio Emma, 60 anni, titolare della *Emma*, via Goito 2, omettevano anche di indicare le tariffe. Il rapporto trasmesso al pretore è così stato anche consegnato alla Guardia [illegible] Finanza. Le tariffe richieste [illegible] notoriamente salate e, sempre secondo i militari, c'è da pensare che la mancata registrazione [illegible] molti clienti e delle loro esigenze fosse dovuta più a motivi fiscali ed al proposito d'evadere [illegible] tasse che a ragioni di riservatezza.

SALVATO A SPOTORNO UN SUBACQUEO TORINESE COLPITO DA EMBOLIA

Un subacqueo torinese è stato salvato, ieri pomeriggio, tra l'isolotto [illegible] Bergeggi e Spotorno, dall'intervento [illegible] un elicottero e di una motovedetta mentre rischiava un attacco di embolia.

Poco dopo, nello stesso specchio d'acqua, è stato recuperato il cadavere di un altro sub, per ora non ancora identificato, probabilmente quello di un pescatore dilettante che era scomparso quasi un anno fa nella zona.

[illegible] essere stato colto da malore mentre si trovava in im[illegible] [illegible] stato, [illegible] dopo le 16, Massimo Nobiolo, 34 anni, Torino, via Pizzetti 38. Dalla barca d'appoggio, il «Bla-Bla», veniva dato l'allarme col radiotelefono.

La capitaneria di porto [illegible] Savona inviava sul posto, [illegible] fronte [illegible] rettilineo dell'Aurelia, detto [illegible] Merello, [illegible] motovedetta CP 20[illegible] al comando di capo Zippo.

L'ufficiale di guardia, inoltre, avvertiva il nucleo elicotteri dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Genova. In un quarto d'[illegible] il sub veniva soccorso e trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale [illegible] Martino, a Genova. Le [illegible] condizioni, in serata, apparivano soddisfacenti.

Nel corso delle operazioni di soccorso un altro sub scorgeva, su un basso fondale, un corpo inanimato.

Era quello di un pescatore subacqueo morto da parecchio tempo. Venivano informati i carabinieri di Spotorno. In serata il cadavere è stato trasportato a riva e quindi all'obitorio di Spotorno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

● Un pregiudicato chivassese [illegible] obbligo di soggiorno a Pila (Aosta) è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Chivasso a bordo di un'auto nel centro cittadino. Si tratta di Ettore Pili, 28 anni, via Basso 7.

Nonostante la foschia, pieno successo ieri per lo spettacolare trofeo di paracadutismo all'aeroclub di borgata Parella

UN SALTO DI 1000 METRI PER OTTO RAGAZZI

Lanciarsi da quota 1000 metri e centrare un obiettivo di 30 centimetri. Con un paracadute da competizione (che può raggiungere un costo fino ad otto milioni escluso il casco, la tuta e l'altimetro) è possibile.

Lo hanno dimostrato, fra sabato e ieri, le sedici formazioni italiane e francesi, composte da quattro atleti ciascuna, che hanno partecipato al «Trofeo Paolo Basso», gara internazionale di precisione in atterraggio a squadre. Teatro delle prodezze, il campo dell'Aero Club Torino [illegible] strada Berlia 500, in borgata Parella.

La gara, divisa in sei manches, con sei lanci per ogni squadra, [illegible] stata ostacolata dalla foschia, [illegible] si è comunque svolta senza intoppi, nell'entusiasmo e nella meraviglia di una folla di spettatori appassionati.

E le otto ragazze iscritte hanno dato prova di come le donne siano altrettanto [illegible] dei loro colleghi [illegible] questo sport spettacolare, erroneamente considerato «ad alto rischio».

Il trofeo è andato alla squadra del Centro Sportivo Esercito (Cse), mentre al secondo posto si è classificato il «Verona 2». Terza, una delle due squadre in gara per la torinese Tnt-Traco (con gli atleti Enzo Nogaro, Marco Giacchero, Pietro Valfrè e Susanna Matarazzo), quarta la [illegible]mazione di Bologna.

A difendere i colori del paracadutismo piemontese, la squadra d[illegible] Nazionale Paracadutisti d'Italia, due formazioni del Cse, [illegible]ue dei carabinieri. Per la Torino Avia hanno partecipato Michele Landi, Giorgio Angiol, Rossano Ferri e Enrico Zammilli.

Il «Trofeo Paolo Basso» ha chiuso [illegible] stagione agonistica [illegible] paracadutismo che [illegible] aperta in aprile.

[illegible] manifestazione dei paracadutisti ieri all'Aeroclub di corso Marche

Interrogativi sulla Novara-Varallo

QUALE FUTURO PER LA LINEA FERROVIARIA?

BORGOSESIA — La linea ferroviaria Novara-Varallo è un grosso punto interrogativo. Verrà smantellata, rimarrà o sarà addirittura potenziata? Per ora pare che nessuno sia in grado di dare [illegible] risposta precisa ad un argomento che da qualche mese è ormai tema fisso per l'opinione pubblica locale.

Formulando la domanda ai responsabili delle tre stazioni più importanti del tratto valsesiano si hanno tre diverse interpretazioni sul futuro che attende la strada ferrata. E' probabile che venga chiusa, dicono a Borgosesia, non ci sono dubbi che resterà, sostengono a Romagnano, mentre Varallo preferisce lasciare il dubbio.

Nel clima di completa incertezza si inseriscono i preannunciati tagli previsti dal governo per i «rami secchi» e l'effettiva precarietà di un servizio che non ha tenuto il passo con i tempi. Le statistiche [illegible] chiaro: il traffico merci viaggia con una velocità di 35 chilometri l'ora mentre quello riservato ai passeggeri supera di poco i 40 orari. Il risultato più evidente è il privilegio che i pendolari [illegible] all'indirizzo delle autocorriere di linea.

Eccettuate le due corse giornaliere affollate dagli studenti il treno valsesiano ha una clientela che [illegible] giustifica [illegible] elevati costi di gestione. Sulla base [illegible] queste valutazioni la ferrovia [illegible]trebbe dunque andare incontro [illegible] ai provvedimenti governativi.

A Romagnano, che è il nodo ferroviario più importante della Bassa Valsesia, i dirigenti della stazione smentiscono categoricamente questa possibilità. Dicono: *«Sono almeno vent'anni che si parla di togliere [illegible] linea valsesiana [illegible] poi in realtà non è mai accaduto nulla. Anche questa volta si farà un [illegible] chiasso e poi tutto resterà come prima»*.

A Borgosesia, il capostazione Bruno Ambusto è meno sicuro che le cose rimarranno così come stanno. Commenta: *«Anche se notizie ufficiali non sono arrivate si parla con insistenza dello smantellamento del tratto. Tutti ci auguriamo che ciò non avvenga anche perché il servizio è di estrema importanza per la Valle»*.

Varallo capolinea della strada ferrata, taglia corto dicendo che si tratta di un allarmismo ingiustificato, alimentato soprattutto dalle [illegible] pubblicate dai giornali.

Opinioni personali a parte rimane il fatto che la Novara-Varallo è inserita nel piano di ridimensionamento delle linee improduttive e perciò [illegible] il rischio di essere cancellata. Anche Gianfranco Astori, parlamentare e sindaco di Varallo, che sino a qualche mese fa era convinto che il tratto fosse intoccabile, ha ultimamente lasciato trapelare qualche incertezza circa il futuro di un servizio che, ora anche a suo avviso, [illegible]trebbe essere coperto con costi più bassi e risultati migliori.

Gianni Perino

La maggioranza ha 28 seggi su 40

LA DC ENTRA IN GIUNTA AL COMUNE DI AOSTA

AOSTA — Dopo essere stata governata per tre [illegible] da una giunta minoritaria, Aosta sarà amministrata entro una decina di giorni da una maggioranza qualificata che potrà contare su 28 dei 40 voti disponibili in consiglio [illegible]nale. All'opposizione rimarranno il pci [illegible] 8 consiglieri, Nuova sinistra con 2, [illegible] e pedl che contano un seggio ciascuno. La nuova maggioranza potrà contare sui 9 voti democristiani, 7 socialisti, 5 unionisti, 4 democratici progressisti, 2 repubblicani [illegible] un liberale.

Con la decisione assunta dai sei segretari delle forze politiche, nella riunione di lunedì, al termine della quale è stato sottoscritto un documento, si [illegible] fine ad una querelle politica che si trascinava dal giorno successivo alle passate elezioni amministrative e che si era aggravata con l'esclusione della dc dal governo cittadino.

Dopo la tornata elettorale del 12 giugno, la dc ritornava [illegible] banchi del consiglio con [illegible] seggio in più, così come i repubblicani, gli Adp ed i so[illegible], che [illegible] seggi ne avevano conquistati 2 in più. Perdevano 3 seggi la lista del pci e di Nuova sinistra che si erano presentati assieme, [illegible] i socialdemocratici e uno l'Union Valdôtaine. Nonostante avesse guadagnato un seggio e la maggioranza uscente fosse stata premiata, la [illegible] veniva lasciata fuori dal governo del Comune [illegible] luogo di regione.

I democristiani appreso il risultato elettorale avevano rivendicato il sindaco, [illegible] i socialisti, che [illegible] guida della città riproponevano Edoardo Bich, dal 1978 primo cittadino aostano. Viste le insistenze socialiste, la dc chiedeva allora tre assessorati, uno [illegible] più della precedente legislatura, il mantenimento della carica di vice [illegible]ndaco, dell'assessorato [illegible] Finanze e quello ai Lavori pubblici. I due assessorati erano però ambiti il primo [illegible] repubblicani ed il secondo dall'Union Valdôtaine. Alle resistenze delle altre forze politiche, il segretario dc Giuseppe Borbey chiedeva in subordine quattro assessorati. La richiesta [illegible] Borbey metteva in notevole difficoltà i movimenti regionalisti in quanto, pur esprimendo assieme 9 consiglieri come la dc, [illegible] trovavano con [illegible] soli assessorati in giunta.

Il tira e molla, sul numero degli assessorati, [illegible] protrasse fino al mattino dell'11 luglio, data fissata per la convocazione del primo Consiglio comunale, quando sembrava che l'accordo fosse stato raggiunto per 4 assessori [illegible] [illegible] pomeriggio il colpo di [illegible]. In Consiglio il sindaco Bich proponeva l'elezione di [illegible] giunta minoritaria senza dc. Solo la [illegible] e [illegible] notevole propensione alla mediazione del capogruppo democristiano Orlando Formica non fecero precipitare la situazione e mantenere [illegible] gioco la dc. Durante [illegible] breve [illegible]spensione del Consiglio, Formica riuscì a convincere i [illegible] a votare il sindaco Bich e astenersi sugli assessori.

Edoardo Bich

Così facendo il capogruppo democristiano spiazzò le sinistre, che [illegible] disponibili a caldeggiare una giunta minoritaria pur di relegare all'opposizione la [illegible]. Passata l'estate, abolite [illegible] polemiche, [illegible] mese [illegible] sono iniziati gli incontri per verificare se vi erano [illegible] condizioni per un rimpasto in giunta che consentissero l'ingresso della dc in giunta.

Ora l'accordo tra le forze politiche è stato raggiunto, ma sorgono problemi in casa democristiana per definire chi dovrà essere eletto assessore, [illegible] come nel psi. L'Uv ha già stabilito che i suoi due assessori saranno Federico Borre ai Lavori pubblici e Guido Grimod alla Pubblica Istruzione, mentre Ugo Toussaint lascerà lo Sport. Non ci sono problemi nel pri dove Pier Carlo Rusci manterrà le Finanze e lascerà la delega di vicesindaco. Gli Adp manterranno i Servizi sociali [illegible] Egidio Lanivi e lasceranno l'Urbanistica retta da Roberto De Vecchi. Il pli, che per la prima volta dopo numerose legislature rientra in maggioranza, avrà un consigliere con delega [illegible] Commercio, turismo, sport e cultura; [illegible] sorta di assessore senza portafoglio. I socialisti che mantengono il sindaco e l'assessorato al Personale e all'ambiente, lasceranno quello al Commercio. I socialisti dovranno [illegible] decidere se mantenere in giunta l'assessore Pasquale Tripodi o [illegible] eleggerne un altro per mantenere inalterati gli equilibri tra le correnti interne, in casa dc invece [illegible] fanno i nomi del neoconsigliere Pallu per l'Urbanistica. Doriguzzi per lo Sport e di Chiofalo, [illegible]daco uscente e risultato primo degli eletti nella lista democristiana, per il Commercio; anche se [illegible] sta rafforzando la posizione di Giovanni Rossi, presidente dell'Associazione distributori carburanti [illegible] espressione dell'Associazione commercianti. Il tutto comunque si definirà entro una decina di giorni quando l'attuale giunta si dimetterà al termine dei lavori del prossimo Consiglio comunale [illegible] per il 3 ottobre, per consentire l'elezione del nuovo governo cittadino.

Piero Minuzzo

Ad Alessandria

GIOVANI CHITARRISTI IN GARA DA TUTTO IL MONDO

ALESSANDRIA — *(e.c.)* Ventitré giovani chitarristi sono giunti ad Alessandria da tutto il mondo (Argentina, Francia, Somalia, Sud Africa, Cecoslovacchia, Finlandia ecc.). Da oggi a venerdì 4 ottobre prendono parte alla 18ª edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria».

Un concorso unico al mondo nel suo genere. Ideato dall'alessandrino Michele Pittaluga — musicologo che presiede la manifestazione e ne è il coordinatore — considerato l'esame più importante per chi intende diventare «qualcuno» nel mondo della chitarra classica. Come sempre a presiedere la giuria, severissima (alcuni anni [illegible] è stato assegnato il primo o [illegible] secondo premio), è il celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz, allievo del grande Segovia e che nei giorni [illegible] ha diretto in città [illegible] di perfezionamento.

● ORMEA — *(g.d.m.)* Sono [illegible] gli studenti licenziati [illegible] scuole medie inferiori piemontesi e liguri che iniziano oggi le lezioni della nuova scuola per esperto forestale il cui corso ha uno svolgimento biennale e fornisce [illegible] prospettive di lavoro.

La nuova scuola — [illegible] seconda in funzione nell'Italia settentrionale — è stata voluta dall'amministrazione provinciale e dal Comune [illegible] Ormea. Gli studenti provenienti da comuni lontani saranno ospitati per il periodo scolastico in un convitto. Le famiglie pagheranno [illegible] retta di 280 mila lire.

Domani a Cuneo prima causa in corte d'assise

MARESCIALLO DEI CARABINIERI ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO E CALUNNIA

CUNEO — *(g.d.m.)* Comincia domattina la sessione autunnale della corte d'assise che durerà tutto ottobre. Dovrà giudicare come prima causa a ruolo una vicenda sconcertante per i fatti, tuttora molto confusi e che solo in aula potranno essere chiariti. Il principale accusato è il maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, 41 anni, già comandante della stazione di Moretta e [illegible], dopo un breve periodo [illegible] detenzione, agli arresti domiciliari ad Asti. [illegible] viene addebitata una serie di gravi reati che vanno dal tentato omicidio nei confronti di un presunto piccolo spacciatore [illegible] droga alla calunnia e detenzione illegale di arma. A fianco del [illegible]sciallo della Benemerita siederà a piede libero Paolino Patroncini 24 anni, residente a Moretta in via Santuario, imputato di avere acquistato e trasportato per poi cederla a tossicodipendenti 37 grammi di «canapa indiana». La vicenda che vede i [illegible] protagonisti irriducibili avversari si è svolta in rapida successione fra Moretta e Polonghera la sera del [illegible] gennaio [illegible].

Il maresciallo Petrini che aveva [illegible] suo attivo molte operazioni nel sottobosco della droga del Saviglianese quella sera era impegnato in [illegible] appuntamento per bloccare un «corriere» segnalato nei giorni precedenti. Il sottufficiale effettivamente si è imbattuto in quello che ritenevo il «suo» uomo, Paolino Patroncini. Cosa sia però effettivamente accaduto non è stato ancora stabilito con esatt[illegible], salvo che il maresciallo per bloccare il presunto «corriere» avrebbe sparato diversi colpi di pistola che per [illegible] non uccidevano il malcapitato giovane, che rimase comunque ferito.

Sul tragico fatto [illegible] fornite [illegible] versioni: quella del comandante della stazione dei carabinieri di Moretta secondo il quale i proiettili erano partiti dalla sua pistola perché egli si era sentito minacciato [illegible] Patroncini; in[illegible] quella del presunto piccolo spacciatore è totalmente diversa: nega tutto, anche di avere detenuto [illegible] canapa indiana quando [illegible] imbatté nel carabinieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Saluzzo, Pietro Capello, concludendo l'inchiesta scrisse testualmente nella sentenza [illegible] rinvio a giudizio: *«L'esame delle risultanze istruttorie conduce a ritenere con sicurezza che il Patroncini venne attirato dal Petrini in un vero e proprio agguato, accuratamente predisposto e quindi fatto oggetto di numerosi colpi di arma da fuoco idonei a cagionare [illegible] morte»*.

[illegible] magistrato della Procura [illegible] Saluzzo ha ritenuto più attendibile il giovane di Moretta che [illegible] [illegible] «alimeto» [illegible]resciallo dei carabinieri. Domani tocca però ai magistrati e ai giurati popolari valutare [illegible] «giallo» accaduto nelle campagne di Polonghera e stabilire con la sentenza chi ha ragione e chi invece torto.

Il maresciallo Mario Petrini è difeso dagli avvocati Bruno Dalmasso [illegible] Cuneo e [illegible] Mirate di Asti; Paolino Patroncini è invece assistito dagli avv. Bonatesta di Saluzzo e Costanzo di Torino.

● AOSTA — *(g.* [illegible] Vincenzo Budaci, 36 anni, da Aosta, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per frode [illegible] commercio [illegible] contraffazione di oggetti in pellame esposti su di un ba[illegible] ambulante del mercato cittadino con marchi falsi del tutto simili a quelli dei grandi stilisti. Sono state sequestrate dai carabinieri borse per [illegible] valore di 30 mi[illegible] di lire. Gli oggetti esposti [illegible] Budaci avevano [illegible] marche [illegible] Giorgio Armani e Gucci, oltre a quella del Ferré.

A segnalare [illegible] presunto illecito ai militi della Benemerita [illegible] [illegible] un'ispettrice della Casa [illegible] Gianfranco Ferré, la quale aveva notato il presunto illecito.

SANREMO, DA QUINDICI ANNI SI ATTENDE LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZO DEI CONGRESSI

SANREMO — E' una delle più celebri «incompiute» di Sanremo, una di quelle opere cioè di cui si parla da anni, addirittura (in questo caso) iniziate, ma mai terminate: il palazzo dei congressi. [illegible] Sanremo è una specie di araba fenice dal [illegible] da quando si decise [illegible] trasformare la vecchia Villa Ormond, edificio realizzato [illegible] stile neo-classico all'inizio del secolo da un fabbricante di sigari svizzero, [illegible] [illegible] moderno centro congressuale.

Da allora sono passati quindici anni; il corpo centrale della villa è stato [illegible] completamente restaurato con una spesa di due miliardi di lire circa ma ospita solo [illegible] serie di salette [illegible] [illegible] lavori collaterali di un congresso; il resto del progetto non è mai stato realizzato.

La primitiva idea studiata dall'architetto Pierluigi Spadolini [illegible] Firenze (fratello dell'omonimo leader repubblicano), che prevedeva tre saloni per congressi, ha già subito parecchi aggiustamenti. I lavori, però, non sono andati avanti.

Un ritardo abbastanza preoccupante: il turismo congressuale è ricco e qualificato; un autobus da non perdere, soprattutto perché [illegible] [illegible]correnza va forte. Montecarlo, tanto per citare un vicino illustre, in tre anni ha realizzato un modernissimo centro congressi e già sta pensando di farne un secondo.

Ora, a quindici anni dall'inizio dei primi lavori, Sanremo tenta di rilanciare l'opera. L'ultimo progetto di Spa[illegible] prevede una sala congressi seminterrata capace di [illegible] posti da realizzare sotto l'attuale Villa Ormond che, con le sue attuali strutture, completerebbe l'opera. [illegible] tut[illegible] completato da un teatro all'aperto [illegible] 800 posti. Un'idea concreta?

Dice il Sindaco Leo Pippione: *«Il costo dell'opera è calcolato in dieci miliardi e mezzo. Per farla dobbiamo battere [illegible] strada della concessione [illegible] opera pubblica; cioè affidarne la realizzazione a grosse società in grado di investire i fondi necessari. Noi rifonderemo la cifra e rate con i relativi interessi»*.

[illegible] questione dovrebbe essere discussa dal Consiglio Comunale entro la fine dell'anno. [illegible] frattempo Sanremo sarà presente alla prossima «borsa dei congressi» di Firenze dal 5 all'8 novembre prossimo. Vuol catturare più congressi possibili: [illegible] ospiterà al teatro del casinò, in qualche grande albergo cittadino, magari [illegible] teatro Ariston (quello del Festival della Canzone) che [illegible] è appena dotato di attrezzature utili per i congressi.

Soluzioni temporanee, per congressi non numerosissimi, in attesa che il palazzo di villa Ormond si trasformi da opera incompiuta in opera concreta. L'unico modo per non restare indietro in un settore turistico oggi considerato trainante.

Bruno Monticone

TORINO

Scambi attivi

TORINO — La settimana inizia per il mercato azionario ancora con una seduta positiva. Gli scambi sono stati attivi e continui fin dall'inizio della mattinata e hanno interessato tutti i comparti del listino, salvo poche eccezioni. Gli acquisti di maggiore entità si sono riversati sui valori industriali e fra questi le Fiat, sugli assicurativi, ed in particolare sulle Toro, le Sai e le Ras e su molti finanziari.

Le Fiat al centro di acquisti insistenti sin dalle battute iniziali hanno superato il massimo di lunedì con un ulteriore progresso dello 0,50%. Negli assicurativi in evidenza soprattutto le Toro; migliorano anche le Sai, le Milano, le Ras; mentre invece lievemente cedenti sono apparse le Generali.

Miglioramenti consistenti si hanno anche per taluni chimici e per le comunicazioni: Sip e Stet. Ottimo anche il comportamento dei titoli locali con attività in aumento e prezzi in rialzo. Nel settore obbligazionario molto scambiati i valori di Stato con recupero generalizzato.

Fixing delle Fiat ordinarie 4759, delle Fiat privilegio 4020.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: la Snia 3875, la risparmio 3876; la Sip 2725; la Sip ordinaria warrant 2950; Sip risparmio al portatore 2760; Stet 3690; Stet risparmio 3600; Fiat 4750, Fiat warrant 3505, Fiat privilegio 4020, warrant 2810; Generali 82.650; Montedison 2430.

Rialzo

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1606-1607
Sterlina	2529,00-2530,50
Marco tedesco	675,75-676,25
Franco svizzero	827,75-828,25
Franco francese	221,25-221,75
Franco belga	33,30 -33,32
Fiorino oland.	389,75 -400,25
Scellino	96,00-96,30
Dracma	13,50 -13,75
Peseta	11,00 -11,06
Escudo	10,30 -10,60
Yen	8,350 -8,360
Ecu	1502-1054

MILANO

Ancora rialzo

MILANO — Continua in Borsa l'ascesa dei corsi azionari, sia pure con una certa prudenza. La settimana si è così iniziata con una riunione attivissima e sostenuta sulle voci primarie: Fiat in rimbalzo a 4750, Mediobanca 130800, migliori in dopoborsa le Olivetti, le Ras e le Viscosa.

Ben tenute ancora Montedison, Viscosa, Pirelli, Gemina e Rinascente, tanto per citare le voci più in evidenza. Scambi attivissimi come ormai di consueto con graduale ripresa. L'indice generale di borsa è salito in mattina a +0,5%, con tendenza all'ulteriore aumento. Altrettanto vivace è apparso il mercato dei premi per fine ottobre-novembre.

Verso la chiusura la borsa ha accentuato gli scambi con prevalenza di ordini, che hanno rafforzato ancora le voci primarie. Anche il dopolistino ha rafforzato la tendenza generale con nuove migliorie di limitata entità. In sintesi, la settimana è iniziata bene con notevole dinamismo. Ripresa ottima, ma controllata. Reddito fisso molto stabile, specie per Bot e Cct. Attive le obbligazioni convertibili.

Banco di Santo Spirito

ZUCCHETTI DIRETTORE

ROMA — Giovan Battista Zucchetti è il nuovo direttore della sede di Roma del Banco di Santo Spirito. Sostituisce Arnaldo Melica, chiamato ad altro incarico presso la direzione centrale.

Zucchetti era stato nominato direttore generale del Medio Credito del Lazio nell'ottobre 1983.

SELM, 1950 MILIARDI IN SEI MESI

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Selm, società nella quale alla fine del 1984 sono state raggruppate tutte le attività energetiche del gruppo Montedison, ha approvato la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre 1985.

L'ampliamento dell'attività ha determinato un fatturato che ha superato 1950 miliardi di lire e un utile operativo lordo che supera i 180 miliardi. Il risultato è superiore di circa il 30 per cento a quello realizzato complessivamente nel primo semestre 1984.

Primo incontro delle aziende associate Api

PER LA CRISI INDESIT

I FORNITORI VANNO DAL COMMISSARIO

TORINO — I fornitori della Indesit vogliono incontrare il commissario straordinario del gruppo, professor Zunino, «*per conoscere quali siano attualmente i piani di risanamento e di rilancio dell'azienda di None*». La decisione è scaturita da un incontro che si è svolto presso l'Api (Associazione piccola industria) di Torino, alla presenza di Aurelio Cardella e del presidente nazionale Unionmeccanica Cocirio.

Alla riunione hanno preso parte ben cinquanta aziende associate, fornitrici abituali dell'Indesit, che danno lavoro a oltre duemila dipendenti, creditrici di 5 miliardi.

Per affrontare questa difficile situazione, che rischia di determinare ancora più gravi ripercussioni produttive nella nostra provincia, si è costituito un coordinamento, per tutelare maggiormente gli interessi di queste aziende colpite dalla crisi di liquidità dell'Indesit, in molti casi per la seconda volta nel giro di pochi anni.

Oltre all'incontro con il professor Zunino, il presidente dell'Api Cardella ha annunciato colloqui con gli amministratori locali e le organizzazioni sindacali, «*per una maggiore sensibilizzazione dei problemi delle aziende dell'indotto, di cui come associazione rappresentiamo una parte consistente*».

Gino Marchese, presidente provinciale della Unionmeccanica (circa 700 aziende metalmeccaniche della provincia di Torino), aggiunge: «*Con questa iniziativa abbiamo voluto registrare il quadro della situazione dell'indotto Indesit nella nostra area. Purtroppo, i dati non sono confortanti. Molte piccole e medie aziende sane rischiano di cadere nel vortice della crisi produttiva, a causa di questo nuovo intoppo. L'indotto Indesit rappresenta nella provincia di Torino un'area consistente, poiché coinvolge in diversa maniera circa 150 aziende fornitrici, con fatturato stimabile nel complesso sui cinque miliardi al mese. Il prolungarsi del congelamento del pagamento sulle fatture, scadute dal mese di maggio in avanti, crea difficoltà di non poco conto per le nostre aziende. Riteniamo, inoltre* — conclude — *che la Indesit, nonostante il periodo alterno degli ultimi cinque anni, possa ancora rappresentare una realtà industriale valida, purché venga definito un piano di rilancio con apporti finanziari di nuovi soci*».

m. tor.

Gino Marchese

La trattativa entra nel vivo: giovedì vertice a delegazioni complete

LA FINANZIARIA PESA SUL COSTO-LAVORO

Mercoledì il ministro De Michelis presenta il suo «piano occupazione»

ROMA — La settimana economico-sindacale sarà caratterizzata dalla ripresa del negoziato tra Confindustria, Intersind, Asap e sindacati sul costo del lavoro, riduzione dell'orario, mercato del lavoro, occupazione. Sulla trattativa peseranno i contenuti della legge finanziaria.

Il negoziato riprende domani per preparare il secondo vertice a delegazioni complete di giovedì. La riduzione delle spese sociali ed in particolare la modifica delle aliquote Irpef per il 1986, cui i sindacati legano la riforma della struttura del salario e della scala mobile, sono i principali punti di riferimento.

Quindi dopo il nulla di fatto tra imprenditori e Cgil, Cisl e Uil di giovedì scorso, in seguito al quale il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco, aveva sottolineato che l'unica nota positiva dell'incontro era che «*non ci sono pregiudiziali o tabù nella trattativa*» con questa settimana le parti entrano nel vivo dell'esame dei problemi ed esamineranno la piattaforma unitaria sindacale.

Sempre in settimana dovrebbero proseguire le trattative sul costo del lavoro aperte su altri tavoli, da quello del pubblico impiego (la data di un nuovo incontro viene fissata oggi) a quelli con la Confcommercio (domani) con le organizzazioni artigiane (mercoledì).

Sempre domani il ministro del Lavoro De Michelis presenta in Parlamento il «*pacchetto di emendamenti*» da lui annunciati al progetto di riforma delle pensioni. Mentre mercoledì, ancora De Michelis terrà una conferenza stampa per illustrare il suo piano per l'occupazione.

Da mercoledì a venerdì si riunisce il consiglio generale della Cgil ad Ariccia. Per domani è anche prevista una riunione dei sindacati dei medici per decidere se confermare lo sciopero programmato per il 14 ottobre.

Oggi scade il termine per la presentazione all'Iri per le offerte di acquisto per la Sme, mentre, sempre oggi, il comitato esecutivo dell'Abi affronta e forse decide lo statuto del fondo di garanzia.

Mercoledì il ministro dei Trasporti Signorile espone il piano generale dei trasporti al Comitato interministeriale. Infine la Farmindustria presenterà giovedì «*gli indicatori farmaceutici*».

Del Turco

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30/9	27/9
ALIMENTARI		
Alivar	8055	8000
Eridania	11200	11000
Florio	286	286
Milanagr. Vittoria	7500	7400
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	20800
C. Ass. Milano risp.	15500	15300
Comp. Latina ord.	3450	3450
Comp. Latina priv.	3000	3050
Generali	82650	82800
RAS	110000	108500
SAI ord.	21500	21200
SAI priv.	21000	20500
Toro Ass. ord.	21400	20100
Toro Ass. priv.	16000	15200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25000	24700
B. Naz. Agr. ord.	6800	6600
B. Naz. Agr. priv.	4350	4350
Banco di Roma	17400	17200
Credito Italiano	3200	3155
Interbanca priv.	29000	29000
Mediobanca	130500	130000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7700	7700
Burgo priv.	6500	6600
Burgo risp.	7350	7400
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	155	153
Pozzi-Ginori risp.	150	145
Unicem ord.	21800	21800
Unicem risp.	14700	14700
CHIMICI		
Italgas	1800	1800
Mira Lanza	36800	36000
Montedison	2430	2452
Parampiù	1680	1750
Pierrel ord.	2000	1940
Pierrel risp.	1550	1550
Saffa ord.	6150	6150
Saffa risp.	6100	6100
SAIAG	1390	1390
SNIA BPD ord.	3875	3875
SNIA BPD risp.	3870	3875
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1010	1010
Rinascente priv.	815	800
Silos Genova	1898	1838
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1330	1330
Autostrada To-Mi	5850	5750
Italcable	17800	17600
Italcable risp.	17800	17600
SIP ord.	2725	2858
SIP risp.	2760	2670
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	348	390
Bi-Invest	5850	5800
Bi-Invest risp.	5500	5400
La Centrale ord.	3430	3400
La Centrale risp.	3200	3150
CIR ord.	5900	5900
CIR risp.	5920	5920
CIR risp. n.c.	4300	4200
Fidis	9840	9750

Titoli	30/9	27/9
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6400
GIM ord.	5700	5750
GIM risp.	3200	3170
IFI priv.	11450	11200
IFIL ord.	9450	9225
IFIL risp.	7000	6800
Mittel	2300	2300
Pirelli & C.	5850	5700
Pirelli SpA ord.	3260	3200
Pirelli SpA risp.	3210	3140
SERFI	3400	3250
Schiapparelli	695	680
SME	1618	1618
SMI ord.	2950	2750
SMI risp.	2500	2450
STET ord.	3680	3480
STET risp.	3600	3425
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4770	4800
Cond. Acqua	150	150
I.P.I.	2060	2055
ISVIM	7800	7800
Risanam. Napoli ord.	9400	9300
Risanam. Napoli risp.	7150	7150
SIFA	5550	5600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4370	4325
Fiat ord.	4750	4750
Fiat Warrant ord.	3505	3440
Fiat priv.	4020	4002
Fiat Warrant priv.	2810	2750
Gilardini	19700	19700
Magneti Marelli ord.	2030	1980
Magneti Marelli risp.	2000	2000
Olivetti ord.	7500	7400
Olivetti priv.	5800	5800
Olivetti risp.	7400	7400
Olivetti r. n.c.	5700	5500
Sasib	8400	8300
Sasib priv.	8400	8150
Westinghouse	27300	27000
METALLURGICI		
Dalmine	750	755
Teksid Grafite	10700	11000
TESSILI		
Cantoni	5600	5500
Fisac ord.	5850	5050
Fisac risp.	5000	5000
DIVERSI		
Acque Potabili	3130	3120
Ciga Hotels	11200	11500
Pacchetti	186	162
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	456	470
Burgo 13% 81/88	120	120
Castagnetti 13,5% 83/91	350	350
CIR 13% 81/88	270	270
Gilardini 13,5% 81/91	660	655
IFIL 13% 81/87	371	365
Italgas 14% 82/88	234	235
Mediobanca 14% 82/88	1475	1475
M. Fidis 13% 87/91	350	209
Olivetti 13% 81/91	169	169
Pirelli 13% 81/91	218	219
SAIAG 14% 81/86	101 50	101 50
Unicem 14% 81/87	162	162
Unicem 15% 83/89	215	214

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30/9	27/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 81/88	112 50	111 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114	113
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108 50	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 35	101 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-8-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 35	101 35
C.C.T. 1-9-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 55	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 95	101 95
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 05	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	102	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 50
C.C.T. 1-12-87	101 15	101
C.C.T. 1-1-88	101 25	100 90
C.C.T. 1-2-88	100 85	100 60
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 45
C.C.T. 1-5-88	100 40	100 25
C.C.T. 1-6-88	100 40	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	102 65
C.C.T. 1-8-88	103	103 10
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 90
C.C.T. 1-10-88	103	103 15
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104 15	104 15
C.C.T. 1-1-91	104 30	104 30
C.C.T. 1-2-91	104 45	104 20
C.C.T. 1-3-91	102 55	102 50
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-10-85	99 80	99 80
B.T.P. 16% 1-1-86	100 55	100 35
B.T.P. 14% 1-4-86	100 25	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 40	100 15
B.T.P. 1-1-87	99 20	99 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 15	100 35
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	104 60	104 60
Enel 82/89 III indicizzate	104 90	104 90
Enel 82/89 IV indicizzate	106 30	106 00

Titoli	30/9	27/9
Enel 83/90 I indicizzate	105 25	105 25
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 40	103 40
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/92 II indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/92 III indicizzate	102 50	102 50
Autostrade 6% 66/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	78 80	81 80
C.C. OO. PP. 5,5%	81 20	81 20
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	70 10	70 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 55	84 55
C.C. Int. St. 7% 71 II	84 30	85
C.C. Aut. 7% 70 I	72 40	72 40
C.C. Aut. 7% 72 II	69 50	68 50
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 20	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	84 60	84 60
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
ICIPU vent. 6%	90 60	90
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 60
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 60	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106 60	106 60
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 82/87 indicizzate	102 60	102 60
Pirelli 82/89 indicizzate	103	102 80
Fiat 81/88 indicizzate	103	102 80
Ist. S. Paolo To 5%	85	86
Ist. S. Paolo To 6%	68 30	69 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 20	80 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	85 70	85 70
S. Paolo OO. PP. 6%	88 35	88 20
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	120 50	120 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103 25	103 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	70

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	30/9	27/9
ALIMENTARI		
Alivar	7990	8000
Bonifiche Ferr.	—	20720
Eridania	11180	11000
Buitoni SpA	3990	3980
Buitoni SpA risp.	3400	3440
Milanagr. Vittoria	7590	7500
Perugina ord.	3520	3520
Perugina risp.	2875	2880
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	63800	64500
Ausonia Ass.	—	1300
C. Ass. MI ord.	20800	20980
C. Ass. MI risp.	16300	15500
C. Latina ord.	—	3485
C. Latina priv.	—	2850
FIRS ord.	—	2030
FIRS risp.	—	998
Generali	82500	82250
Italia Assicurazioni	7610	7600
L'Abeille	61510	61450
La Fondiaria	40279	39450
La Previdente	29900	29900
Lloyd Adriatico	9700	9320
RAS	110000	108000
SAI ord.	21500	21950
SAI priv.	21750	20850
Toro Ass. ord.	20980	20300
Toro Ass. priv.	15850	15200
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6056	5920
B. Comm. Ital.	25000	24550
B. Naz. Agric.	7030	6800
B. Naz. Agric. pr.	4850	4360
Banco Roma	17500	17310
Banco Lariano	4830	4559
Cred. Italiano	3250	3110
Cred. Varesino	5760	5243
Interbanca priv.	28650	28455
Mediobanca	131000	130500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7850	7710
Burgo priv.	6510	6610
Burgo risp.	7351	7295
De Medici	—	3625
Ed. Espresso	10780	10625
Mondadori ord.	4600	4540
Mondadori priv.	2849	2860
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2465	2406
Pozzi-Ginori ord.	—	160
Pozzi-Ginori risp.	—	151
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48850	49200
Italcementi risp.	39440	39810
Unicem ord.	21730	21550
Unicem risp.	14820	14750
CHIMICI - GOMMA		
Boero	—	6250
Caffaro ord.	1223	1205
Caffaro risp.	1150	1150
Farmit. Erba	12900	12900
Italgas	1640	1649
Fidenza Vet.	7390	7345
Mira Lanza	37150	36900
Montedison	2440	2430
Perlier	—	8560
Pierrel ord.	2050	2010
Pierrel risp.	1568	1560
Rol	3238	3250
Recordati	9850	9850
Saffa ord.	6351	6150

Titoli	30/9	27/9
Saffa risp.	6140	6150
Siossigeno	20300	20100
Snia B.P.D. ord.	3896	3880
Snia B.P.D. risp.	3890	3890
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1005	999 50
La Rinascente priv.	795	810 50
Silos	1630	1636
Standa ord.	14910	15049
Standa risp.	14510	14400
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1300	1320
Ausiliare	3725	3660
Ausiliare p.r	3510	3425
Autostrada To-MI	5850	5730
Italcable	17600	17540
Italcable risp.	17855	17500
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	—	5000
SIP ord.	2699	2640
SIP risp.	2730	2735
Tripcovich	—	10475
Selm	4776	4745
Selm risp.	4590	4420
Tecnomasio	—	1387
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3295	3250
Agricola Fin. ord.	19700	19600
Agricola Fin. risp.	25730	25770
Bastogi IRBS	390	392
Bonif. Siele	39800	38800
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	—	651
Buton	—	2865
La Centrale ord.	3455	3480
La Centrale risp.	3160	3131
CIR ord.	5990	5960
CIR risp.	5940	5900
CIR risp. n.c.	4195	4220
Eurogest	1840	sosp.
Eurogest risp.	1740	sosp.
Eurogest risp. n.c.	1470	sosp.
Euromobiliare	6300	6150
Fidis	9890	9800
Fin. Breda	5490	5510
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	—	1280
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6470	6425
Gemina ord.	1489	1530
Gemina risp.	1425	1431
GIM ord.	5750	5870
GIM risp.	3200	3200
IFI priv.	11250	11200
IFIL ord.	9370	9280
IFIL risp.	6940	6920
Italmobiliare	118900	119000
Mittel	—	2320
Partec. Finanz.	6200	6245
Pirelli & C.	5860	5700
Pirelli SpA ord.	3240	3165
Pirelli SpA risp.	3210	3148
Rejna ord.	—	12150
Rejna risp.	—	11840
Riva Finanz.	7560	7480
Serfi	3420	3415
Schiapparelli	—	690
SME	1580	1610
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2801	2755
SMI risp.	2650	2455
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2980	3060

Titoli	30/9	27/9
Stet ord.	3686	3600
Stet risp.	3547	3500
Terme Acqui	—	1270
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9750	9690
Attività Immobiliari	4780	4755
B.I. Invest ord.	5740	5670
B.I. Invest risp.	5550	5460
Cogefar	6300	6180
Cond. Acqua Roma	—	150
De Angeli Frua	—	1855
Iniziative Edilizie	55500	55200
Inv. Imm. I. [illegible]	3000	2850
Inv. Imm. I. r.	2810	2783
Isvim	—	7600
La Milano Centr. o.	12225	12200
La Milano Centr. r.	10320	10100
Risanamento ord.	9500	9400
Risanamento risp.	7110	7110
Sila	5480	5499
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4000	3965
Danieli & C.	6500	6500
Fiat ord.	4759	4690
Fiat Warrant ord.	3550	3440
Fiat priv.	4020	3980
Fiat Warrant priv.	2800	2740
Gilardini	18520	19660
Franco Tosi	25890	24980
Magneti M. ord.	2027 •	2020
Magneti M. risp.	2000	1990
Olivetti ord.	7449	7450
Olivetti priv.	5770	5721
Olivetti risp.	7435	7425
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5590	5650
Saipem	6792	6885
Sasib ord.	8500	8395
Sasib priv.	8380	8390
Westinghouse	27300	27100
Worthington	1889	1905
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5652	5600
Dalmine	740	748
Falck ord.	5560	5550
Falck risp.	[illegible]	[illegible]
Ilssa-Viola	—	1040
La Magona	7990	8000
Peruzzola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3640
TESSILI		
Cantoni	5820	5800
Cucirini	2200	2095
Cascami 1872	—	5020
Eliolona	—	1490
FISAC ord.	—	5010
FISAC risp.	—	5000
Linif. e Can. o.	2651	2645
Linif. e Can. r.	3185	2200
Marzotto ord.	—	3900
Marzotto risp.	—	3880
Olcese Veneziano	—	213
Rotondi	—	13050
Zucchi	—	2580
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1850	1821
Acq. De Ferrari risp.	1749	1730
Acque Potabili	—	3150
CIGA Hotels	11580	11515
Jolly Hotel	7800	7830
Jolly Hotel risp.	7600	7420
Pacchetti	—	180
Trenno	sosp.	sosp.

Mentre proprio questa mattina il governo presenta al Parlamento la legge finanziaria 1986

MANOVRA ECONOMICA BRACCIO DI FERRO DC PCI

ROMA — La polemica è già incominciata. E con il passare dei giorni diventerà rovente. I comunisti attaccano, i partiti della maggioranza difendono la legge finanziaria. Dalle prime dichiarazioni dei leaders è possibile capire quale sarà l'atteggiamento dei partiti quando si tratterà di discutere (e votare) al Senato e alla Camera.

Quante saranno le modifiche che il governo intende accettare? Fino a che punto la maggioranza procederà compatta nel difendere la manovra economica?

Giorgio Napolitano, presidente dei deputati comunisti, ha dichiarato all'«Unità»: *«Le notizie sono ancora confuse, il balletto delle cifre si è puntualmente ripetuto. Ma a quanto pare, il governo — improvvisando, come sempre, all'ultimo momento — ha deciso di battere la vecchia strada dei tagli alla spesa sociale e agli enti locali, rinviando ancora la soluzione dei problemi di riforma e giustizia fiscale, di riduzione del peso degli interessi passivi, di riqualificazione della spesa pubblica, che si trascinano da anni. E le conseguenze per i bilanci familiari dei lavoratori rischiano di essere serie, senza che si veda nulla per migliorare la situazione sul fronte dell'occupazione. Naturalmente, i gruppi parlamentari comunisti esamineranno con attenzione tutti gli aspetti della legge finanziaria, non appena sarà possibile conoscere le decisioni effettivamente assunte dal governo».*

Dunque dal pci arriva un giudizio piuttosto duro. Anche un altro leader di spicco, Alfredo Reichlin, fa della finanziaria un'analisi negativa.

«Non c'è nessun segno di equità sociale nella legge finanziaria varata dal governo. Lo dimostra il fatto che non si toccano quelle spese dello Stato che in questi anni sono cresciute di più, cioè gli altissimi interessi sui titoli (70.000 miliardi), le sovvenzioni a pioggia alle imprese (40.000 miliardi). Si tagliano invece i servizi sociali come sanità e pensioni, per i quali spendiamo meno degli altri Paesi».

A difendere la legge finanziaria è scesa ieri in campo la dc: le critiche del pci sono scontate, hanno detto in sintesi i vari oratori; i comunisti dicono di voler tagliare la spesa pubblica solo a parole, ma quando si tratta di passare ai fatti non sono in grado di indicare proposte valide, al di là delle solite proteste.

«La finanziaria che abbiamo approvato sabato sera rappresenta certamente un elemento decisivo nella politica economica tenacemente seguita dal governo per il risanamento della finanza pubblica e il rilancio dell'economia». Lo ha affermato il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, intervenuto ieri a Pescara alla premiazione della «Fedeltà al lavoro e del progresso economico». *«Per anni siamo vissuti al di sopra delle risorse nazionali indebitando gravemente lo Stato con conseguenze non positive sulla economia e sulla finanza pubblica. La compattezza dell'attuale governo, sostenuto da una forte e determinata maggioranza parlamentare, è oggi in grado di procedere al risanamento e di creare le condizioni per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione».*

«I sacrifici richiesti non sono eccessivi e saranno graduati con equità in relazione alle possibilità di ciascun cittadino. Anche ai dipendenti del settore pubblico il governo chiede di non porsi il problema di aumenti del potere di acquisto, ma di dare il loro contributo per la migliore funzionalità dello Stato e dell'apparato pubblico poiché la pubblica amministrazione, com'è noto, gestisce da sola più della metà del reddito nazionale».

La legge finanziaria, la questione del Mezzogiorno, il problema di Napoli e del rinnovamento del partito, sono stati i temi toccati dal vice segretario nazionale della dc, on. Vincenzo Scotti, a chiusura del Festival dell'Amicizia di Napoli.

Sulla legge finanziaria Scotti, dopo aver ribadito che *«rientra in una manovra economica generale rivolta a rilanciare lo sviluppo e quindi l'occupazione nel nostro Paese»*, ha affermato che *«questo rilancio non vuole, però, dire che contestualmente sarà interessato il Mezzogiorno».* Il nostro impegno — ha aggiunto — dovrà essere quindi nei prossimi giorni di qualificare l'iniziativa politica in termini meridionalistici ed occupazionali.

r. l.

SFRATTI, 100 MILA IN ARRIVO

ROMA — Domani il Senato torna ad occuparsi della riforma dell'equo canone, ma l'emergenza casa esplode già oggi, con una valanga di sfratti in arrivo, quasi tutti concentrati nelle grandi città. Sono centomila i decreti esecutivi con validità a partire da oggi, e vanno ad aggiungersi agli altri centocinquantamila sfratti resi operativi a giugno, ma che non sono stati eseguiti per la concomitanza delle ferie estive. In tutto dunque, 250 mila sfratti eseguibili immediatamente, che costringono gli uffici giudiziari ad un super lavoro, e fanno chiedere dai sindaci al governo una sorta di «ombrello», perché la situazione si annuncia drammatica.

Il decreto con cui il governo aveva graduato gli sfratti, fissa infatti alla data di oggi la seconda scadenza, che riguarda i decreti di esecuzione degli sfratti emessi nel terzo e nel quarto trimestre 1983. A questi tuttavia, vanno aggiunti gli sfratti della prima scadenza, non eseguiti per difficoltà burocratiche o per chiusura estiva degli uffici giudiziari. In tutto — e si tratta di dati sicuri, forniti dal ministero degli Interni — sono circa 380 mila provvedimenti, dei quali soltanto 30 mila già eseguiti nei mesi scorsi; e quelli che scattano ex novo oggi, sono centomila.

L'analisi fornita dal Viminale rivela che la tensione è destinata a crescere vertiginosamente soprattutto nelle grandi città, mentre nei piccoli comuni, anche se compresi nelle «aree calde» definite dal Cipe nella primavera scorsa, il fenomeno appare tendente a stemperarsi e attutirsi. «La tensione sta crescendo — dice Carmelo Perrone del Sunia — perché sta crescendo il rapporto tra richieste di esecuzione e le sentenze emesse, mentre aumentano le richieste di nuove proroghe».

Il sindaco di Roma Signorello, a nome dei suoi colleghi delle grandi aree urbane, ha chiesto al governo di fronteggiare la situazione, e Craxi ha chiesto qualche giorno di «riflessione», per vedere come andrà l'iter della nuova legge sull'equo canone. Nel frattempo, si fa affidamento sul buon senso degli ufficiali giudiziari incaricati degli sfratti, e sulla cronica carenza degli organici di questi uffici. Il ministero di Grazia e Giustizia avrebbe garantito che più di duemila sfratti al mese, non è proprio possibile effettuare.

DA DP DUE PROPOSTE

ROMA — Il gruppo parlamentare di democrazia proletaria ha reso noto di aver presentato alla Camera due proposte di legge sugli sfratti. La prima concerne il rinnovo di tutti i contratti per i quali è in corso uno sfratto per finita locazione quando il proprietario non dimostri la necessità di adibire ad uso proprio l'immobile.

La seconda prevede poteri ai sindaci di requisizione di alloggi da dare in assegnazione agli sfrattati. La proposta comprende la possibilità di requisire non solo le case sfitte, a cominciare da quelle pubbliche e degli enti previdenziali e assicurativi, ma anche le stesse case in cui gli sfrattati ancora abitano, permettendone così la permanenza, quando i proprietari non ne abbiano bisogno.

Ma l'aspetto più grave, secondo il Sunia, è che in città come Milano, Torino, Roma e Napoli, a parte il problema degli sfratti esecutivi, «si sta instaurando un clima di disagio abitativo legato all'attesa di ogni inquilino della richiesta di sfratto da parte del proprietario». Il problema è destinato ad aggravarsi ulteriormente, prosegue il Sunia, dal momento che «il mercato della proprietà immobiliare è ancora inaccessibile a moltissime famiglie, almeno nelle grandi città».

Su quest'ultimo aspetto, le osservazioni del sindacato degli inquilini coincidono con quelle della Confedilizia, che rileva una modesta ripresa del mercato solo nelle città medio-piccole come Alessandria, Viterbo, Biella, dove il prezzo medio a metro quadro non supera il milione e mezzo; fermo invece il mercato nelle grandi città, dove con meno di due milioni al metro quadrato, si compra assai poco.

Ma sull'emergenza degli sfratti, la Confedilizia si defila. «Non è una situazione particolarmente drammatica — dice il presidente Attilio Viziano — dal momento che, eccettuata Roma, nel resto d'Italia siamo a livelli fisiologici. Le grandi proprietà immobiliari poi, come assicurazioni ed enti, non sfrattano per finita locazione, ma soltanto per morosità o fatti molto gravi. Quindi il problema degli sfratti non riguarda noi, semmai la piccola proprietà».

Chiamata in causa dalla grande proprietà edilizia, l'Uppi si difende, spiegando che «non si può andare avanti all'infinito con decreti di blocco o di graduazione degli sfratti. Occorre la riforma dell'equo canone. Se il Senato farà in fretta, e se la Camera non insabbierà poi il provvedimento, il mercato delle case si riaprirà, e sarà risolto il problema degli sfratti».

Gianni Pennacchi

GENOVA, ACCORDO IL SINDACO AL PRI

GENOVA — *«La democrazia cristiana genovese ha offerto al pri di iniziare l'alternanza alla guida dell'amministrazione comunale di Genova basata su un accordo di pentapartito e su un programma che sia commisurato alla gravità dei problemi».*

E' un comunicato che è stato diffuso stamane dalle segreterie comunali della democrazia cristiana e del partito dell'edera.

«La democrazia cristiana genovese — conclude la nota — è sicura che la cittadinanza saprà comprendere ed apprezzare questo gesto dettato da senso di responsabilità e dalla consapevolezza che dopo quattro mesi di estenuanti indugi Genova aveva bisogno di un governo organico e stabile».

Il sindaco della città dovrebbe essere dunque — salvo sorprese dell'ultima ora — il repubblicano Cesare Campart.

La giunta regionale della Liguria dovrebbe essere invece presieduta dal socialista Rinaldo Magnani.

Migliora l'indice di competitività italiano

BENE I PREZZI ALL'INGROSSO LA LIRA E' PIU' FORTE

ROMA — In luglio i prezzi all'ingrosso dei prodotti manufatti hanno registrato in Italia un aumento dello 0,3%, ma nei paesi concorrenti hanno contemporaneamente segnato una diminuzione dello 0,9%.

Il cosiddetto «indice del cambio reale» della lira, calcolato sul rapporto tra prezzi italiani e stranieri, è così aumentato dell'1,2%. La svalutazione della parità della lira in seno allo Sme, ha avuto come conseguenza un aumento medio ponderato dei cambi tra giugno ed agosto del 3,6% essendo il relativo indice passato da 134,7 a 139,6.

La svalutazione, intervenuta il 22 luglio ha solo parzialmente influenzato la media dei cambi di luglio ed il relativo indice è risultato pari a 137,3, con un aumento sul mese precedente dell'1,9%, lievemente maggiore di quello del cambio reale. L'indice di competitività — informa l'agenzia Italia — ha accennato ad un lieve miglioramento.

'Ndrangheta a Reggio Calabria

GIOVANE UCCISO AD UN MATRIMONIO

REGGIO CALABRIA — Un operaio, Giuseppe Gambareri, di 22 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio a colpi di pistola da uno sconosciuto, che gli ha sparato mentre era seduto davanti a un ristorante della frazione Gallico di Reggio Calabria, dove era andato per una festa di matrimonio. L'assassino, è arrivato davanti al ristorante con un'Alfa Romeo «Alfetta» guidata da un complice.

L'omicida, secondo quanto hanno reso noto i carabinieri impegnati nelle indagini, è un giovane di 18-20 anni, che ha avvicinato Gambareri, il quale era appena uscito dal ristorante nel quale c'era stata una festa per il matrimonio di un amico, e gli ha sparato contro con un revolver, una «38 special».

I testimoni hanno detto che il giovane, il quale ha agito a viso scoperto, ha sparato un primo colpo da una decina di metri, ferendo Gambareri e facendolo cadere a terra. Poi si è avvicinato e a bruciapelo gli ha sparato contro tutto il caricatore della «38» colpendolo altre cinque volte, alla schiena e alla testa. Quindi ha raggiunto i complici, che lo aspettavano sull'«Alfetta» in una traversa vicina. Una persona è riuscita a leggere la targa dell'automobile, risultata rubata giorni fa a Reggio Calabria.

Giuseppe Gambareri, originario di Scilla (Reggio Calabria) era incensurato, ma alcuni dei suoi familiari sono legati ad ambienti della delinquenza organizzata.

● ROMA — Un ex generale dell'aeronautica, Pietro Formentini, di 80 anni, di Udine, è stato trovato impiccato in serata nella sua abitazione di via Eutropio, nel quartiere Trionfale. La moglie, Thea Plangemann, di 77 anni, era invece distesa sul letto, con una corda stretta intorno al collo. Portata all'ospedale, le sue condizioni sono apparse gravi.

Sentenza che «farà testo» del pretore di Finale

RUBARE PIANTE DEL COMUNE DANNEGGIA LA COLLETTIVITA'

SAVONA — Rubare piante di proprietà demaniale o di enti locali non configura soltanto il reato di furto ma anche di danneggiamento del patrimonio boschivo pubblico. Lo ha sancito la sentenza emessa dal pretore di Finale Ligure, Vittorio Frascarelli, con la quale ha condannato ad un anno ed un mese di carcere e un milione e mezzo di multa Bruno Santilippo e Gian Piero Gaggero, 40 e 26 anni, abitanti, rispettivamente a Finalborgo e Rialto (Savona).

Si tratta di una sentenza destinata a fare testo e di cui è presumibile che i movimenti ecologisti faranno largo uso nelle loro battaglie per la protezione della flora e del territorio. Nella vicenda giudiziaria, iniziata con un rapporto della guardia forestale in cui si accusava i due imputati del furto di 113 piante, il magistrato ha ravvisato un danno alla collettività perché l'abbattimento degli alberi avrebbe provocato un danno ecologico e rischi maggiori di ulteriore pregiudizio alla conservazione del bosco.

I fatti risalgono al gennaio scorso quando un'ondata di gelo «storica» sconvolse la Liguria. Il gelo, unito alle raffiche di vento, provocò danni enormi al patrimonio boschivo. Nel comune di Rialto una magnifica foresta di «pini neri» fu decimata dal gelo. La guardia forestale contò ben 348 piante da abbattere prima di provvedere al rimboschimento. Furono «marchiate» con l'apposito bollo della guardia forestale e il taglio dei pini venne affidato a Bruno Santilippo e Gian Piero Gaggero. Il contratto prevedeva, quale compenso, la vendita ad un prezzo molto ridotto delle piante abbattute ai due imputati. Da questa clausola l'idea e l'attuazione, secondo la sentenza del pretore di Finale, del piano che ha portato Santilippo e Gaggero sul banco degli imputati. I due avrebbero «marchiato» e abbattuto altre 113 piante, di proprietà del comune, assolutamente integre. Un metodo di agire che, secondo il giudice, non lascia dubbi sulla «destrezza» degli imputati. Il pretore ha configurato nella vicenda, oltre il furto e la violazione alla legge regionale sulla forestazione, segnalati nel rapporto giudiziario, anche «il danneggiamento del patrimonio boschivo pubblico»: un reato che potrebbe essere contestato a qualsiasi persona il cui comportamento pregiudica la conservazione di foreste demaniali comunali o di altri enti pubblici.

Bruno Balbo

Le proteste contro il congresso neonazista

GERMANIA, OGGI ALTRI CORTEI LA BATTAGLIA DI FRANCOFORTE

FRANCOFORTE — Anche per oggi nel centro di Francoforte è prevista una manifestazione, dopo quelle che nei giorni scorsi hanno provocato un morto, decine di feriti e 120 arresti. Ieri, fino a mezzanotte, circa 5000 dimostranti hanno vagato lungo le vie più eleganti della città mandando in frantumi le vetrine, danneggiando le vetture parcheggiate e prendendo a sassate le forze dell'ordine. Il traffico è rimasto bloccato per cinque ore, mentre analoghi episodi si sono verificati ad Amburgo e Monaco.

Feriti, arresti. La polizia, accorsa con poche forze, ha affrontato energicamente i manifestanti. Violenze anche ad Amburgo e a Monaco

La scintilla che ha fatto scoppiare i disordini è stata il congresso programmato a Francoforte, del «Partito nazionaldemocratico», una formazione neonazista che alle ultime elezioni generali ha raccolto lo 0,25 per cento dei consensi. I suoi 10.000 aderenti chiedono l'espulsione di tutti gli stranieri e la riunificazione delle due Germanie.

Sabato sera era stata organizzata una manifestazione pacifica per contestare appunto questa riunione; la polizia ha voluto però impedire che le circa 700 persone che componevano il corteo raggiungessero il palazzo in cui erano radunati i neonazisti. Sono intervenuti veicoli con cannoni ad acqua ed uno di questi ha travolto Guenter Sare, 36 anni. Ieri sera allora è stata organizzata una seconda manifestazione per protestare contro la brutalità delle forze dell'ordine, e sono avvenuti nuovi scontri.

La manifestazione di ieri, indetta da organizzazioni di sinistra, è degenerata durante il corteo dal luogo della riunione, la Paul Platz, verso la stazione ferroviaria. I giovani hanno danneggiato tutto ciò che incontravano, dalle automobili ai negozi, soprattutto quelli di lusso.

I circa duecento poliziotti che erano stati incaricati del mantenimento dell'ordine sono risultati del tutto inadeguati a controllare la violenza dei manifestanti, e quando i rinforzi sono arrivati per isolare il corteo, se ne sono staccati diversi gruppetti che, sfuggendo all'accerchiamento degli agenti, hanno continuato le devastazioni nei negozi del centro della città. Diversi incendi sono stati appiccati lungo il tragitto. E' stato dato alle fiamme anche l'ufficio delle aviolinee australiane Qantas.

La madre del manifestante ucciso l'altra sera ha annunciato di avere sporto denuncia contro la polizia.

Kvitsinski ha dato l'annuncio

URSS PRESENTA A GINEVRA IL SUO DISARMO

GINEVRA — O la svolta o, ancora una volta, l'aggravamento di un trend negativo nelle relazioni sovieto-americane e nelle trattative per il disarmo: a Ginevra si sono incontrate questa mattina, per un'ora e 45 minuti, le delegazioni di Stati Uniti ed Unione Sovietica che si occupano di limitazione di armi spaziali.

Al termine dell'incontro, il negoziatore sovietico Yuli Kvitsinsky ha annunciato che oggi pomeriggio, durante una sessione plenaria straordinaria che avrà inizio alle 15 alla presenza dei due capi-delegazione Max Kampelman e Viktor Karpov, verranno presentate nuove proposte dell'Unione Sovietica.

E' un fatto invero insolito che una nuova idea negoziale venga preceduta da un annuncio ufficiale, segno evidente che, nel bene o nel male, la proposta influenzerà fortemente le sessioni di trattative ginevrine, e forse anche il super-vertice Reagan-Gorbaciov. Non è escluso che i delegati sovietici ufficializzino le notizie di questi giorni provenienti dagli Stati Uniti. E' stato qui infatti che il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze (che ha avuto lunghi incontri prima con Shultz e poi con lo stesso presidente) ha parlato per primo di una proposta di riduzione del 40 per cento delle armi nucleari Urss in cambio della rinuncia americana alla sperimentazione del progetto di «guerre stellari».

A Washington, intanto, ieri, due alti esponenti dell'amministrazione hanno dato prova di «cautela» per quanto riguarda la recente offerta sovietica di drastici tagli nel suo arsenale nucleare, affermando che una accettazione o meno di queste proposte dipende dal tipo di armi che l'Urss è disposta a ridurre.

Si tratterebbe — altra ipotesi — delle proposte contenute nel messaggio personale fatto pervenire nei giorni scorsi dal leader sovietico Gorbaciov al presidente Reagan, e che saranno presentate ai negoziati di Ginevra sulle armi nucleari. Ufficialmente, queste nuove proposte non sono state divulgate ma, secondo nuove indiscrezioni della stampa che citano funzionari dell'amministrazione, Mosca si sarebbe offerta di ridurre del 50 per cento il suo arsenale di armi strategiche se gli Stati Uniti rinunceranno alle ricerche nel settore della difesa missilistica.

In interviste alla tv il segretario di Stato George Shultz e l'assistente segretario di Stato alla Difesa Richard Perle si sono espressi con cautela. Shultz ha detto che questa proposta di Mosca avrà senso per Washington soltanto se il Cremlino intende ridurre il numero dei suoi missili balistici intercontinentali di base a terra; ma «se la loro proposta è sempre quella secondo cui tutte le testate nucleari sono analoghe, allora ovviamente ciò è inaccettabile».

Shultz ha poi detto che «se ciò che i sovietici intendono proporre è una limitazione che includa alcuni dei nostri sistemi di armi e non alcuni dei loro nel quadro di una riduzione essenzialmente non equa e non bilanciata, allora ciò non sarebbe per noi molto attraente».

Sono «un ricatto» le dichiarazioni del generale

POLONIA ED ELEZIONI: WALESA SFIDA JARUZELSKI

VARSAVIA — «Si tratta di un volgare ricatto». Così ha detto Walesa commentando ieri sera le dichiarazioni di Jaruzelski alla «Washington Post» secondo cui potrebbe esserci un'amnistia se almeno il 75 per cento degli elettori andasse alle urne per le legislative del 13 ottobre prossimo. Un appello al boicottaggio delle elezioni, si ricorda, è stato lanciato da cento alti esponenti di «Solidarnosc» e della clandestinità. Lo stesso Walesa ha dichiarato che non andrà a votare il 13 ottobre e di credere che «gran parte dei polacchi farà come me».

«Si tratta di un volgare ricatto — ha detto il Premio Nobel — e chi ricatta chi? Ecco, è la minoranza che ricatta la maggioranza dei polacchi». Da parte sua Jacek Kuron, fondatore del «Kor», ha detto che «non bisogna dar troppo peso alle parole dei leader socialisti». «Posso dirvi fin d'ora — ha aggiunto Kuron — che le autorità annunceranno un'affluenza dell'85 per cento. Ma noi daremo i veri risultati».

Ieri sera, intanto, nel corso della «Messa per la patria» alla chiesa di San Stanislao Kostka a Varsavia, davanti a quindicimila fedeli, durante la preghiera è stato citato padre Jerzy Popieluszko per sottolineare che non bisogna votare per «il meccanismo del male», con un esplicito riferimento alle prossime elezioni.

MORTI 17 PARACADUTISTI

Jenkinsburg (Georgia). Ecco l'aereo carico di paracadutisti precipitato ieri nei pressi dell'aeroporto del locale club di paracadutismo: tutte le 17 persone che erano a bordo sono morte sul colpo.

BRIXTON, TENSIONE DOPO LA FURIA

LONDRA — Negli incidenti avvenuti fino a tarda sera, per il secondo giorno consecutivo, nel quartiere londinese di Brixton, la polizia ha arrestato 26 persone portando così a 220 il totale degli arresti di sabato sera. Gruppi di giovani neri ieri sera hanno nuovamente lanciato sassi contro gli agenti, incendiato alcune auto, e saccheggiato negozi.

Gli incidenti, come quelli dell'altra sera, fanno seguito al ferimento da parte di un agente di una donna nera di 38 anni, madre di sei bambini, durante un'incursione della polizia nella sua casa. La donna, attualmente in ospedale, è paralizzata dalla vita in giù ed ha lanciato ieri un appello alla calma dicendo che «la lotta è una pazzia».

La polizia, ancora in allarme dopo i disordini, pattuglia questa mattina le strade di Brixton. Il quartiere londinese ospita una consistente comunità di colore. Si tratta in maggioranza di giamaicani. Nonostante la tensione che si avverte ancora nell'intero quartiere, la calma sembra ora prevalere, i negozi hanno riaperto le saracinesche, le attività commerciali hanno ripreso e le scuole si sono aperte. Intanto, sulla scia dei disordini si è sviluppata una accesa polemica in ambito polemico per il rifiuto del governo di aprire una inchiesta sull'uso delle armi da parte della polizia.

Decine di arresti. Il ministro dell'Interno continua a rifiutare un'indagine sull'uso delle armi della polizia

Come è noto, il poliziotto inglese è famoso per svolgere il suo servizio senza armi, ma questa ultima tornata di disordini a Brixton ha preso l'avvio proprio dal ferimento accidentale della donna di colore. La polizia ha fatto sapere che nella sola giornata di ieri 48 persone sono state tratte in arresto. Il dibattito sulle armi alla polizia, iniziato due anni fa, ha ripreso, come si è detto, vigore dopo i fatti di Brixton. Due anni fa, un automobilista, scambiato per un evaso, fu ferito gravemente con 4 proiettili da tiratori scelti di Scotland Yard. Cinque settimane fa un bimbo di cinque anni fu ucciso accidentalmente da agenti penetrati in una casa di Birmingham nel corso di una indagine giudiziaria.

Il Tawheed Islami è ormai con le spalle al mare

RESISTENZA ALL'ULTIMO SANGUE A TRIPOLI ORA I SIRIANI MANDANO I CARRI ARMATI

TRIPOLI (LIBANO) — Le milizie integraliste religiose del Tawheed Islami (unificazione islamica), sostenute dalle forze palestinesi, hanno resistito all'assalto dei miliziani di sinistra che, con l'aiuto delle truppe siriane, hanno fatto affluire rinforzi per sferrare un'offensiva su tre direttrici nel tentativo di annientare la resistenza degli avversari.

L'offensiva, cominciata sabato mattina e lanciata da 3000 miliziani, sembra fiaccata dalla strenua resistenza del Tawheed Islami, le cui forze sono peraltro ridotte con le spalle al mare.

Combattimenti anche a Beirut. Bombe sull'aeroporto. Attentati in Cisgiordania

Un convoglio di 20 carri armati T-62 siriani, accompagnati da pezzi di artiglieria pesante e da altri mezzi corazzati, sta marciando su Tripoli dalle montagne di Akkar, a Est della città, mentre un altro convoglio di mezzi corazzati, lanciarazzi multipli e pezzi di artiglieria è stato visto a Koura, a Sud-Est di Tripoli, diretto verso la medesima città.

I veicoli di questa ultima colonna inalberano i vessilli di quattro milizie filo-siriane: il Partito comunista libanese, il Partito social-nazionalista siriano, il Partito democratico arabo ed il Partito del baath, tutti nemici del Tawheed Islami.

Anche a Beirut, le milizie cristiane e musulmane si sono scambiate sporadici colpi di artiglieria, sventagliate di mitragliatrici pesanti e razzi, tra i due settori che sono divisi dalla linea verde di demarcazione.

La polizia ha reso noto che 35 persone, inclusi quattro soldati dell'esercito regolare libanese ed un poliziotto, sono rimaste uccise nei bombardamenti di ieri ed 88 sono rimaste ferite.

L'aeroporto internazionale è stato riaperto ieri pomeriggio dopo una chiusura di circa 24 ore. Lo si è appreso da fonti aeroportuali.

La chiusura era stata decisa ieri in seguito ai violenti bombardamenti. Una cinquantina di proiettili erano caduti all'interno dell'aeroporto, provocando danni alla torre di controllo.

TEL AVIV — Una donna palestinese è stata ferita ad una spalla ieri da una pallottola sparata da soldati israeliani a Hebron, nella Cisgiordania occupata: lo riferisce la tv israeliana, precisando che una pattuglia dell'esercito israeliano aveva sparato in aria perché un'automobile non si era fermata ad un posto di blocco stradale.

Fonti militari israeliane rifiutano di confermare o smentire la notizia.

Ieri, sempre a Hebron, una bomba a mano era stata lanciata contro una pattuglia militare israeliana, mancando il bersaglio ma uccidendo un ragazzo palestinese e tre abitanti del posto.

Stamane, inoltre, la corte suprema israeliana ha convalidato l'ordine di espulsione delle autorità militari nei confronti di tre palestinesi, colpevoli di avere progettato attività ostili a Israele.

Nel Paese vi sono almeno sei milioni di omosessuali e oltre 15 milioni di bisessuali

LA PSICOSI DELL'AIDS CONTAGIA ANCHE IL BRASILE «FALLIMENTI» A CATENA PER LE BANCHE DEL SANGUE

RIO DE JANEIRO — I mendicanti restano sempre più soli sui marciapiedi brasiliani. La nevrosi collettiva da Aids costringe alla disoccupazione prostitute e travestiti.

Il flagello comparve nel 1982, e al 30 agosto scorso risultavano 415 malati e 201 morti.

Il Brasile è al quarto posto nel mondo, dopo Usa, Haiti e Francia. Tanto è il terrore che 80 garimpeiros, cercatori d'oro della Serra Pelada, 3500 chilometri circa a nord di Rio de Janeiro, omosessuali, sono stati espulsi dalle miniere aurifere per paura che il virus possa comparire tra gli ottantamila avventurieri della regione.

Ogni settimana le autorità chiudono qualche banca privata del sangue, dove i donatori, anzi venditori, per lo più mendicanti, spesso hanno la sifilide o l'epatite oppure l'Aids.

Dalla settimana scorsa è chiusa anche la «Landsteiner» (nel 1984 raccolse 3818 litri) che aveva accettato sangue perfino da un anemico, cui subito dopo aveva dovuto fare d'urgenza due trasfusioni di sangue per evitare che morisse.

Claudio Amaral, dirigente sanitario a Rio, ha proposto la nazionalizzazione delle banche del sangue. E dopo questi incidenti il sangue comincia a essere difficile da reperire anche se i «prezzi» del plasma sono saliti alle stelle.

Roberta, o Roberto Close, noto travestito e vedette del mondo dello spettacolo brasiliano, è scomparso dalle pubblicazioni, come le prostitute e i gay sono spariti dai parchi.

Il gruppo «Triangolo rosa» organizza a scopo informativo riunioni su riunioni, e circolano sempre più volantini che raccomandano almeno il preservativo.

Le autorità di Rio de Janeiro stamperanno dieci milioni di opuscoli per i turisti. Ma non tutti nei gruppi a rischio accettano il mutamento del costume.

Il trenta di luglio la città di Belo Horizonte è infatti stata dichiarata «primo territorio mondiale della resistenza gay contro l'oppressione da Aids».

Il «manifesto omosessuale» per l'occasione pubblicato denuncia «la manipolazione dell'Aids come terrorismo scientifico e ultima carta delle forze reazionarie legate al binomio da sempre inscindibile che riguarda la religione e la morale».

Edson Nunes, 30 anni, leader del movimento, deplora: «Fa paura l'indice di astinenza sessuale, perfino i baci sono proibiti; il panico sta soffocando la nostra comunità».

Su 135 milioni di abitanti, il Brasile ha 15 milioni di bisessuali, e quasi 6 di omosessuali.

Il prof. Ricardo Veronese, docente di virologia all'ateneo di Sao Paulo, teme che il peggio possa ancora venire: «Negli Usa i test hanno mostrato una incidenza dello 1,75 per cento, e qui dello 0,32: entro due anni potremmo avere 5 mila malati. Per ora è toccato soprattutto a omosessuali della classe media, ma può colpire chiunque».

Chiudono i locali gay, migliaia di travestiti sono rimasti senza lavoro. Espulsi dalle miniere i lavoratori «sospetti». Secondo i medici il peggio deve ancora venire

Su 40 donne prostitute, una aveva il virus.

Ma la vera esplosione verrebbe se l'Aids raggiungesse le favelas, le baraccopoli, dove la promiscuità è alta e l'igiene molto basso».

Carlos Santana, ministro della Sanità, dice che non c'è epidemia, ma il ministero ha anticipato alla settimana scorsa un simposio sull'Aids in programma per settembre. Santana spiega l'anticipo col panico diffuso dalla stampa con tante notizie sull'Aids. Ma le autorità devono fare di più, obbligando subito i donatori di sangue al test per stabilire se hanno il virus o no.

In certe saune e nei bar frequentati da gay la clientela è crollata. Anche a un quarto. Uno di questi locali serve da bere solo in bicchieri da buttare.

Intervistato da un giornale di San Paolo un giovane bisessuale dice: «Da otto mesi mi astengo, temo la morte. Se uno della comunità gay sta via due giorni, circola voce che è morto. Ero in viaggio e già mi davano per sepolto al cimitero».

Il primo caso di Aids fu registrato a San Paolo nel luglio 1982; a Capodanno i morti erano già quattro, alla fine dell '84 erano 53, sei mesi dopo 124: omosessuali per l'80 per cento e più.

Paulo Roberto Teixeira, coordinatore per la prevenzione e il controllo dell'Aids nello stato di Sao Paulo, avverte: «La cifra raddoppia ogni sei mesi. Siccome non c'è cura, facciamo il possibile per dare a tutti informazioni e consigli. I test obbligatori del sangue non vanno bene. Intanto non ci sono i soldi necessari. Poi i test non sono precisi al 100 per cento, e possono causare inutile panico perché solo pochi dei casi positivi sviluppano davvero la malattia».

Ma Veronese incalza: «Secondo me ogni persona col virus nel sangue è un pericolo pubblico, sia che si ammali o no. Le autorità minimizzano la minaccia per coprire la loro inazione».

Temperatura a Torino ore 12 + 23	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi o deboli. Temperature: senza variazioni. Visibilità: buona. Tendenza del tempo: condizioni buone.	

Regioni ore 12	
Aosta	np
Alessandria	+21
Asti	+20
Cuneo	+22
Novara	+20
Vercelli	+19
Genova	+24
Imperia	+26
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+16
Milano	+16
Bologna	+18
Ancona	+18
Roma	+13
Napoli	+15
Bari	+18
Reggio C.	+20
Palermo	+21
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+16	+27
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	+10	+20
Ginevra	+11	+24
Lisbona	+18	+29
Londra	+14	+23
Mosca	+ 6	+13
New York	+15	+23
Parigi	+13	+26
Tokyo	+16	+18

Un brano tratto dal suo libro: oltre 2 milioni di copie

ECCO LA MIA VICINA MARILYN

SIMONE SIGNORET: DALL'ALBUM DELLE SUE MEMORIE

Simone Signoret all'epoca di «Les Diaboliques»

E questa è la [illegible] interpretazione di «Casco d'oro»

(Segue dalla 1ª pagina)

aveva scelto di ritirarsi quest'artista dell'acqua ossigenata. Era stata lei a platinare Jean Harlow per tutta la sua breve carriera. Almeno così affermava.

Ed ecco perché, ogni venerdì sera, lasciandoci, Marilyn mi diceva: «A domani, appuntamento nella mia cucina alle undici».

Ogni sabato mattina, la decoloratrice della compianta Jean Harlow prendeva il suo aereo a San Diego, atterrava a L.A.; la macchina di Marilyn l'attendeva all'aeroporto e la portava fino alla cucina, cioè alla cucinotta del bungalow n. 21.

Marilyn aveva anche un'altra vestaglia, un gran coso lungo di velluto cremisi. Era un regalo di Miller per il 1° gennaio 1960. Quando la metteva, invece della vestaglia di raion, ne parlava come altre avrebbero parlato del visone selvaggio che avessero — e avevano, del resto — trovato sotto l'albero di Natale. Quando indossava questa vestaglia, si metteva anche intorno al collo, o a mo' di diadema nei capelli, una collanina d'ambra grezza. E' l'unico gioiello che io le abbia visto, oltre a un paio d'immensi pendagli di strass.

Parlo di ciò che Marilyn indossava all'interno del bungalow n. 21, perché usciva dal bungalow n. 21 solo per andare a lavorare al mattino prestissimo, tornarci finito il lavoro, e non muoversene né al sabato né alla domenica.

Usciva solo per fare un lavoro che ovviamente le piaceva poco. Questo perché nella sua vita si era avvicendata una moltitudine di persone per ficcarle in testa che era tutto tranne che un'attrice. Che senza di loro era incapace di dire «pioverà» in modo giusto. Aveva finito col crederci. Le costavano una fortuna, e lei pagava (...).

Mi faceva raccontare le mie storie, che non erano né più originali né più comiche o sconvolgenti di quanto possano raccontare tutti gli attori, in tutti i paesi della terra; parlavano di meravigliosa complicità, come quella della scuola quando si è bambini.

E' possibile che questa complicità l'abbia incontrata per la prima volta in vita sua girando con Montand e questo spiegherebbe tante cose avvenute in seguito.

Mi faceva anche raccontare delle storie. Allora le narravo *La sauvage*, *L'hermine*, tutte le figure femminili del repertorio di Anouilh, per le quali pensavo lei fosse più che adatta, me ne accorgevo tutti i giorni vivendo con lei. Aveva i loro timori e le loro amarezze.

Le raccontai una sera *Ai cavalli si spara*, consigliandole di affrettarsi a procurarsi i diritti del libro che conoscevo perfettamente per averlo interpretato alla radio nel 1946, quando ero incinta di Catherine.

Fu quella sera, ascoltandomi mentre Montand faticava nella camera in fondo sulle battute dell'indomani, che ci imbastì uno scherzetto che fu messo in atto un'unica volta.

Miller era in Irlanda da Huston, per una settimana di discussioni a proposito degli *Spostati*. Ci aveva affidato Marilyn. Si stava facendo tardi. Tardi per Hollywood. Troppo tardi per lei che si alzava alle cinque. Verso le undici, Yves cacciò la testa nel soggiorno e annunciò che andava a letto. Avevo finito di raccontare la mia storia, le consigliai di andare a letto anche lei. Ne voleva un'altra. Avevo proprio l'impressione di avere a che fare con un bambino che cerca di ritardare il momento in cui gli si spegnerà la luce. Finì con l'ubbidirmi, mi abbracciò e rientrò.

Simone Signoret

Simone Signoret con il marito Yves Montand durante la lavorazione di «Compartiment tueurs»

I FILM PIU' CELEBRI

FILMOGRAFIA. Ecco i film più famosi interpretati da Simon Signoret: «Dédé d'Anversa», «La Ronde», «Teresa Raquin», «Casco d'oro», «I Diabolici», «La selva dei dannati», «La strada dei quartieri alti», «Adua e le compagne», «Vagone letto per assassini», «La nave dei folli», «Bolero», «L'Amore e il diavolo», «Tu sei la luce», «La donna desiderata», «Lo scrigno dei sogni», «L'albergo della malavita», «Braccato», «Ombra malefica», «Le vergini di Salem», «Amori celebri», «I cattivi colpi», «L'anno crudele», «Il giorno e l'ora», «Confetti al pepe», «Chiamata per il morto», «Parigi brucia?», «Assassinio al terzo piano», «La confessione», «L'implacabile uomo di Saint Germain», «La mia legge», «Un'orchidea rosso sangue», «L'Evaso».

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
L'inquieta, di Neville D'Almeida, con Sonia Braga, Nuno Leal Maia, Jorge Doria (Brasile-Colori) — Una storia sconcertante e scabrosa: una donna per amare il marito si concede una lunga serie di avventure. Viet. 18 L. 4000 — Commedia erotica
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è primo spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. — Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beoviel, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. — Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Mamma Ebe, di Carlo Lizzani, con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber (It.-Colori). V. 14 — Drammatico
16; 17; 20,50; 22,45 — ★★/●●●●
«La memoria di una nazione»: cinema ungherese **Benedetto questo giorno**, di P. Hothar Ore 18,45

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi Indiani discendenti degli aztechi. N.V. L. 4000 — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Colpo di fulmine, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Colori) — Simpatica vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale.
Non vietato — Comico
16; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, fra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famigliola di cercatori d'oro. N.V. L. 4000 — Western
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Legend, di Mark Ryddel, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — In un immaginario Medio Evo popolato di unicorni, magiche creature buone e magiche creature cattive, un giovane affronta l'eterna lotta col male. Non viet. L. 4000 — Fantasy
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.78.02
Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Girardeau, Christine Boisson (Francia-Colori) — Un uomo isolato, combatte da solo contro una banda, guidata da un maniaco sessuale, che agisce in città. Viet. 18 — Drammatico
16,35; 18,30; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotte all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
16; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.880
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (Usa-colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne spendere 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
La miglior difesa è ...la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — L'ultima scoperta americana, l'attore comico di colore Murphy, in un'altra scombinata avventura questa volta nell'ambiente militare. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.799
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con N. Hathaway, B. Oliver, T. Stronach (Germania Occ.-Colori) N. V. Ore 10 proiez. per le scuole — Fantastico
20; 22,30 — Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Inferno in diretta, di Leonard Mann con Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori).
Viet. 14. — Avventuroso
20,45; 22,30 — ★/●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.080
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.803
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non vietato. — Drammatico
20,30; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanalaio 5, Tel. 749.2282
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (G.B.-Col.). Viet. 18. Ultimo giorno. Ingr. 3000; rid. 2000. Ore 20; 22,30 — Drammatico

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 55, telefono 396.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Oggi chiuso

ADMIRAL (v. F. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.202)
Sharon e Dominique le superbocche, con Lee Caroll. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,05; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 404.821)
Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.880)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Rub e lub lub**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
La governante svedese e Anitest erotic fantasy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2; ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. [illegible] 5, tel. 650.334)
Sweetie, con Marina Frajese. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Amante bisex n.2. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70)
Giochi amorosi, con Jamie Gillis, John Leslie. Ap. 14,30, Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 550.254)
Super sexy baby. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6061)
Black transsexual e Erotico cuoio nero (2 hard core 3). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
2 film: **Insaziabili e morbose**, con Milene Carrol e **Ecclandi e perverse**, con Diana Vernon. Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Marina vedova viziosa, con Marina Frajese (Super hard core). Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Voglie erotiche di una porno piazzale. Novità. Apertura 14,30; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363)
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Caldi mogli in provincia e Marathon. *No stop dalle ore 14 alle 24.*

TEATRI

AUDITORIUM RAI (via Rossini): ore 21 Irene Jarsky, soprano. Daniel Kientzy, sassofono, Paul Méfano, direttore. Musiche di Costin Miereanu. **Antidogma Festival**. Ingresso L. 3000

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ACUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato, Epitour, v. C. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.571.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (Gassino, 10 - 836.420 - 839.8467): iscr. 16-19.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marina Bessobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Teatro del Corpo con Claudia Allasia. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: seminario di Danza Contemporanea con Micha Van Hoecke. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12; 15-19 corso D'Azeglio 17, tel. 650.668.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21, tel. 671.009): Scuola di recitazione. Dizione diretta da P. Gili. Inf. ore 18-21.

LABORATORIO DELLA DANZA: classica, moderna, jazz. Iscr. (Trapani 40 - 335.6147 - Stelvio 14 - 337.913).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.846 ore 10-12; tel. 533.378 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.

NUOVO: Stagione di balletti 1985/86 dal 30/10. Tel. 650.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201.

TANZSTUDIUM: danza moderna, jazz, ginnastica dolce, danza vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 658.975 ore 16-19.

TEATRO DLE MASNA': Premio Torino uno lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA': Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 670.373.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Perfect.
CHIVASSO
POLITEAMA: No stop lips and sex. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di polizia n. 2: prima missione.
ITALIA: Agente 007 bersaglio mobile.
RITZ: L'ultimo drago.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.